

Versalis
FOR
a just transition

2024

REPORT
DI SOSTENIBILITÀ



versalis

La Mission di Versalis

Essere un importante player nella chimica sostenibile,
fatta dalle persone e per le persone.
Promuoviamo la diversità, il dialogo, l'innovazione.
Agiamo con orgoglio e responsabilità.
Siamo affidabili e concreti.
La chimica è il nostro mondo.
Creiamo valore oggi, e continueremo a farlo domani.

La Mission di Eni

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



Versalis FOR 2024

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Disclaimer

Versalis for 2024 è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statement) relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statement sono fondati sulle previsioni e i convincimenti del management di Versalis sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo e dalla ragionevole prevedibilità di Versalis. I risultati effettivi potranno differire rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi delle materie prime, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Versalis opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, lo sviluppo della ricerca scientifica, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervenissero gli eventi o i fattori sopra indicati. Versalis for 2024 contiene altresì termini quali, ad esempio, "partnership" o "partnership pubblico-private" utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico giuridica. Infine, per "Versalis" si intende Versalis SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento (per maggiori informazioni si veda RFA Versalis 2024). La scelta volontaria di rendicontare le emissioni GHG scope 3 ed eventualmente associarvi dei target non deve intendersi quale assunzione di qualsivoglia responsabilità giuridica in relazione agli impatti effettivi e/o potenziali di dette emissioni GHG.

Immagini

Tutte le foto delle copertine e del Versalis for 2024 provengono dall'archivio fotografico di Versalis.

Traduzioni

Il testo originale di Versalis for – ove non diversamente indicato – è in lingua italiana. Le traduzioni in altre lingue sono tratte dal testo originale. In caso di difformità, i contenuti della versione in italiano prevalgono su quelli della traduzione in qualunque altra lingua.



Sommario

Messaggio agli Stakeholder	4
Perché leggere Versalis for 2024.....	6
Formula di Versalis per la sostenibilità.....	7
Contesto di riferimento e sfide globali	10
La trasformazione di Versalis	12
Versalis nel mondo.....	14
Versalis nella catena del valore Eni	22
Modello di business.....	24
Crescita condivisa: sinergie di filiera e sviluppo di nuovi mercati	26

Approccio responsabile e sostenibile **28**

Governance e presidi di sostenibilità	29
I sistemi di gestione di Versalis	31
Attività di stakeholder engagement.....	32
L'analisi di materialità.....	34
Diritti Umani.....	35
Innovazione, Ricerca e Sviluppo	36
Protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale	39
Product stewardship.....	41

Neutralità carbonica al 2050 **42**

Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione	43
Le direttrici strategiche: Biochimica	46
Emissioni GHG ed efficientamento energetico	50

Protezione dell'ambiente **52**

La cultura ambientale	53
Le direttrici strategiche: Circolarità	59

Valore delle nostre persone **64**

Sicurezza sul lavoro e di processo.....	65
Le nostre persone.....	70

Alleanze per lo sviluppo **76**

Relazioni con il territorio	77
-----------------------------------	----

Sostenibilità nella catena del valore **84**

Fornitori.....	85
Clienti	87

Appendice **94**

Principali indicatori di sostenibilità	94
Nota Metodologica	104
GRI Content Index	108
Glossario	113

LEGENDA

 Link esterni  Link interni

Messaggio agli Stakeholder



Gentili Stakeholder,
la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità di Versalis viene pubblicato nella piena fase di esecuzione del piano di trasformazione annunciato ad ottobre 2024.

Gli elevati costi di materie prime ed energia, le dimensioni contenute degli impianti europei rispetto a quelli di Medio Oriente, Stati Uniti e Asia, e l'impatto economico del quadro normativo e delle politiche di decarbonizzazione hanno portato ad una perdita di competitività strutturale e irreversibile della chimica di base, che si riflette sull'andamento dei risultati di Versalis. Per far fronte a questa drammatica situazione e salvaguardare lo sviluppo della chimica sostenibile, abbiamo annunciato il piano di trasformazione per Versalis che prevede da una parte la ristrutturazione della chimica di base in crisi, con la fermata degli impianti di cracking italiani e un ridimensionamento della produzione di polietilene,

dall'altra, la crescita delle nuove piattaforme di chimica circolare, bio e specializzata, più sostenibili e coerenti con la strategia Europea di decarbonizzazione.

È fondamentale evidenziare come il piano di trasformazione di Versalis risponda pienamente alle tre dimensioni della sostenibilità: sociale, ambientale ed economica.

La strategia di trasformazione verso nuove piattaforme tecnologiche con investimenti importanti che mirano al mantenimento dell'intensità industriale e dell'occupazione, senza fare ricorso ad ammortizzatori sociali. Inoltre, la riconversione porterà anche, in termini di emissioni, ad un risparmio di circa 1 milione di tonnellate di CO₂ (Scope 1 e 2) delle emissioni di Versalis in Italia, prevedendo nuovi impianti industriali coerenti nell'ambito di una chimica sempre più sostenibile.

Abbiamo già compiuto grandi passi in avanti. In ambito piattaforma biochimica, l'acquisizione di Novamont rappresenta una grande opportunità di integrazione dei settori della chimica tradizionale, con nuove bioraffinerie per bioprodotto in grado di utilizzare pienamente materie prime di origine rinnovabile. Stiamo consolidando la nostra crescita grazie alla capacità di offrire sul mercato un'ampia gamma di soluzioni e prodotti bio-based, compostabili e biodegradabili.

In ambito circolarità, a Porto Marghera abbiamo inaugurato a marzo 2025 un nuovo impianto per la produzione di plastiche a partire – in tutto o in parte – da materie prime riciclate meccanicamente per una capacità di 20 mila tonnellate annue. Abbiamo inoltre presentato la nuova famiglia Refence® – l'innovativa gamma di polimeri da riciclo meccanico – nata dalla tecnologia proprietaria Newer® sviluppata nei laboratori Versalis a Mantova – per imballaggi a contatto con gli alimenti, e già disponibile sul mercato per applicazioni in polistirene.

In ambito riciclo chimico, a giugno abbiamo inaugurato a Mantova l'impianto dimostrativo con tecnologia proprietaria Hoop® che convertirà 6.000 tonnellate in ingresso di materia prima seconda

da rifiuti plastici misti. L'impianto rappresenta il primo step di sviluppo della tecnologia e sarà la base per partire con il trasferimento su scala industriale previsto a Priolo.

Infine, riteniamo sia fondamentale sviluppare e consolidare un portafoglio prodotti sempre più specializzato, un terzo pilastro della nostra strategia. In quest'ottica, facendo seguito all'acquisizione di Finproject, abbiamo continuato a portare avanti investimenti nella piattaforma dei polimeri speciali con l'acquisizione del 100% della società Tecnofilm, finalizzata ad aprile 2024. L'obiettivo è spostarci verso settori in cui il cliente chiede soluzioni a specifiche esigenze di prodotto o di processo, perché il valore aggiunto sta nella capacità di soddisfarle, portando innovazione in quei mercati che contribuiscono alla transizione energetica.

È il momento di abbracciare il cambiamento necessario, di investire nell'innovazione, di aprirci a nuove tecnologie e settori di mercato, e di adattarci con agilità e velocità. Siamo convinti che questo piano di trasformazione rappresenti un passo fondamentale per una Versalis più competitiva, più resiliente e soprattutto più sostenibile, e lo vogliamo concretizzare insieme a voi.

Adriano Alfani
Amministratore Delegato

Perché leggere Versalis for 2024



Attraverso il presente documento Versalis racconta il proprio impegno continuo per lo sviluppo di modelli sempre più sostenibili e circolari, in linea con la strategia e i valori di Eni. Versalis for 2024 descrive un nuovo importante passo che la Società compie nel proprio percorso verso il futuro.

Nel 2024, infatti, Versalis ha messo a punto il piano di trasformazione e rilancio, anche in ottica di decarbonizzazione, del proprio business. Un piano che, ad ulteriore testimonianza dell'approccio Eni alla transizione giusta, punta su innovazione, sostenibilità e salvaguardia del capitale umano, generando valore per tutti gli stakeholder.

Nonostante l'entrata in vigore dei nuovi standard di rendicontazione ESRS previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), approvata nel 2022 dalla Commissione Europea e recepita nell'ordinamento italiano a settembre 2024, si è ritenuto di tenere conto della materialità d'impatto condotta e pubblicata nel 2023 (Versalis for 2022) e allineata con le disposizioni dei GRI Universal Standard 2021. In aggiunta, con l'adozione del pacchetto Omnibus a livello europeo avvenuta durante il periodo di predisposizione del presente documento (febbraio 2025) e in considerazione della fase transitoria e dell'evoluzione ancora in atto del quadro di riferimento, si è ritenuto opportuno adottare un sistema di rendicontazione che prediligesse, quanto più possibile, la continuità con le precedenti informative e la coerenza con quanto già comunicato in passato. La narrazione del Versalis for segue le direttrici del modello di business integrato Eni, che si rinnova da quest'anno articolandosi in: Neutralità carbonica al 2050, Protezione dell'Ambiente, Valore delle Nostre Persone, Alleanze per lo Sviluppo e Sostenibilità nella Catena del Valore. Inoltre, in coerenza con Eni, un capitolo introduttivo è dedicato agli elementi trasversali dell'approccio di Versalis agli obiettivi di sostenibilità e precede i capitoli che si focalizzano su ciascuna delle cinque direttrici.

I dati quantitativi vengono forniti su due anni di comparazione e sono conformi al perimetro spiegato nella sezione "Nota Metodologica" del presente Report di Sostenibilità.

Versalis for costituisce un documento complementare e integrativo al più ampio sistema di rendicontazione di sostenibilità Eni, pensato per rendere più accessibili per gli stakeholder le informazioni relative alla sostenibilità di Versalis, arricchendo con ulteriori approfondimenti mirati. Questo sistema comprende sia documenti di rendicontazione obbligatoria quali la Rendicontazione di Sostenibilità e lo Slavery and Human trafficking Statement, sia documenti volontari quali Eni for, i Local Report e i report tematici, quali il report sui diritti umani, il report sulle emissioni di metano e quello sulla transizione incentrata sulle persone.

Formula di Versalis per la sostenibilità



LE DIRETTRICI STRATEGICHE DI VERSALIS

In Versalis sostenibilità vuole dire non solo perseguire garanzie economiche che consentano lo sviluppo e la tenuta del business di lungo termine, ma anche lavorare con un approccio sinergico volto a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo umano, come accezione più ampia di sostenibilità sociale.

VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

Versalis persegue un approccio volto a creare **valore per tutti gli stakeholder** nel breve, medio e lungo termine, attraverso un modello organico che si fonda su competenze e innovazione e che si apre ai territori e alle comunità in cui opera in modo trasparente e fattivo.

CRESCITA RESPONSABILE

Attraverso gli indirizzi strategici definiti, l'obiettivo ultimo è quello di perseguire una **crescita responsabile**, che possa contribuire a un futuro migliore per le persone e le comunità partecipando alla definizione di un modello di transizione giusta che si basi su obiettivi di decarbonizzazione e su modelli di sviluppo maggiormente sostenibili e circolari.

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

In questo quadro complessivo, **innovazione e tecnologia** sono il motore del cambiamento, che permettono di applicare soluzioni innovative a tutti gli indirizzi strategici individuati.

Le principali direttrici di questo approccio includono:

- gli obiettivi di progressiva decarbonizzazione dei processi;
- lo sviluppo di piattaforme circolari;
- lo sviluppo della biochimica e di prodotti sempre più specializzati e progressivamente più sostenibili.

Decarbonizzazione

La Società ha intrapreso un percorso di progressiva decarbonizzazione volto al raggiungimento della Neutralità carbonica al 2050 e si impegna nella riduzione delle emissioni di gas serra, con obiettivi fissati per emissioni dirette ed indirette. Il piano di trasformazione dalla Società produrrà benefici in termini di decarbonizzazione pari a circa 1 Mton di CO₂ Scope 1 e 2 delle emissioni in Italia entro il 2029 rispetto al 2023. In considerazione del processo di trasformazione avviato, l'azienda ha aggiornato gli obiettivi del piano di decarbonizzazione, allineandoli all'evoluzione della strategia aziendale e al contesto di riferimento profondamente mutato, per garantirne coerenza e maggiore aderenza alle attuali priorità industriali e di mercato. In particolare, Versalis intende raggiungere il seguente obiettivo:

- riduzione del 50% delle emissioni Scope 1 e 2¹ entro il 2035².

Per maggiori informazioni [■ Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione](#)

Circularità

Con riferimento alla propria strategia in ambito di circolarità, Versalis rinnova gli impegni intrapresi. A conferma di questi, è stata costituita una vera e propria piattaforma di sviluppo per plastiche e gomme circolari. A tal proposito:

- Con riferimento allo sviluppo di una tecnologia di riciclo chimico per la valorizzazione di rifiuti in plastica mista, sono proseguite le attività di sviluppo della nuova tecnologia proprietaria Hoop®. L'impianto demo, costruito presso il sito industriale Versalis di Mantova, è stato inaugurato a giugno 2025 ed ha una capacità nominale di 6 kton/anno in ingresso. Rimangono confermate, inoltre, le prospettive di ulteriore sviluppo su scala industriale dopo il 2025.
- Con riferimento allo sviluppo dell'hub di Versalis per il riciclo meccanico avanzato, è stato avviato a marzo 2025 il nuovo impianto a Porto Marghera per la produzione di plastiche a partire – in tutto o in parte – da materie prime riciclate meccanicamente. L'impianto è in grado di produrre fino a 20 kton/anno, utilizzando materia prima seconda (MPS) derivante dal riciclo di rifiuti di polistirene espanso (EPS).
- Con riferimento al mercato di questi prodotti, resta tuttavia fondamentale lo sviluppo di fattori abilitanti. Si tratta sia di elementi normativi sia di aspetti legati all'innovazione, alla diffusione della cultura e dell'informazione, allo sviluppo infrastrutturale e alla creazione di nuove dinamiche di mercato, accompagnati da un quadro regolatorio chiaro e di supporto.

Per maggiori informazioni [■ Le direttrici strategiche: Circolarità](#)

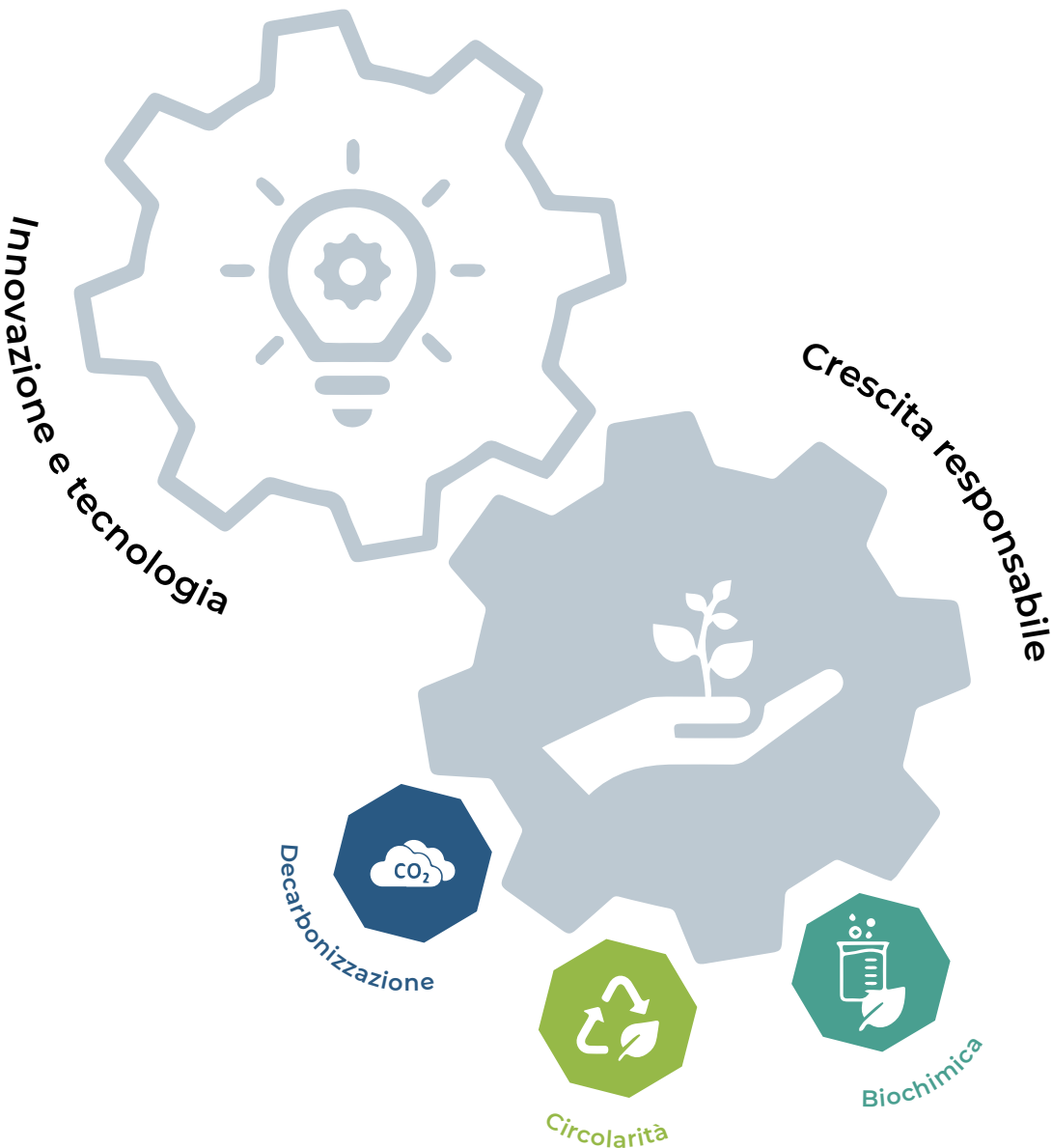
Biochimica

Versalis sviluppa piattaforme tecnologiche integrate che utilizzano materie prime – in tutto o in parte – da biomassa per poter ampliare la propria offerta commerciale con nuove soluzioni che mirano a una riduzione dell'impatto ambientale. Attraverso l'acquisizione di Novamont, la Società ha rafforzato il proprio posizionamento nella biochimica, contribuendo ad una progressiva riduzione dell'impronta di carbonio nel lungo periodo, delle emissioni di gas serra e della dipendenza dai combustibili fossili.

La sinergia con Eni assicura, inoltre, un costante approvvigionamento di materie prime rinnovabili, provenienti dall'ambito agricolo, così come da processi industriali come quelli delle bioraffinerie. In questo modo viene fornito un contributo diretto agli obiettivi di decarbonizzazione, oltre alla possibilità di ampliare l'offerta commerciale con prodotti derivanti da biomassa.

Versalis lavora per creare i presupposti per una piattaforma tecnologica di biochimica altamente integrata, in grado di esprimere potenzialità in termini d'innovazione e scala industriale di assoluta rilevanza. Si racchiudono infatti sotto un unico cappello le tecnologie di trasformazione della biomassa in monomeri ed intermedi con le applicazioni a valle, spaziando dalle plastiche biodegradabili e compostabili ai bioerbicidi e biolubrificanti.

Per maggiori informazioni [■ Le direttrici strategiche: Biochimica](#)



1 Scope 2 calcolato utilizzando l'approccio market-based.
2 Rispetto ai livelli del 2018.

Contesto di riferimento e sfide globali



L'industria chimica europea, per svolgere il suo ruolo come settore chiave a supporto della transizione energetica e del raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ha fissato, ha bisogno di condizioni abilitanti capaci di rafforzare e accrescere la sua competitività a livello globale e guidare la trasformazione verso modelli più sostenibili

Lo scenario europeo per il settore della chimica vede negli ultimi anni una continua perdita di competitività della chimica di base, causata principalmente dagli alti costi delle materie prime e dell'energia, dalle ridotte dimensioni degli impianti rispetto a Medio Oriente, Stati Uniti e Asia, dall'impatto economico del sistema normativo e delle politiche di decarbonizzazione che hanno fatto aumentare i costi delle emissioni.

Le produzioni più in **crisi della chimica di base** sono quelle dei Cracking per la produzione di etilene e, in generale, delle materie plastiche, largamente disponibili a prezzi bassi da import extra Europa, dove il costo di produzione dell'etilene è circa un terzo.

La scarsa competitività e una domanda debole portano i cracking in Europa a lavorare al di sotto del 70% della propria capacità.

Il settore della chimica di base europea si rivela pertanto affetto da una perdita di competitività strutturale, e, di conseguenza, anche di quote di mercato, che non potrà che peggiorare negli anni a venire, anche a causa delle sempre nuove capacità di Steam Cracking che stanno nascendo soprattutto in aree geografiche (USA e Medio Oriente) dove è possibile approvvigionare energia e materia prima a costi molto più competitivi che in Europa. Questa situazione, ormai cronicizzata e, anzi, in aggravamento negli ultimi anni, rende indispensabile un veloce riposizionamento della filiera, per difendere la competitività delle lavorazioni della chimica a valle, assicurando materie prime disponibili a minore costo e diversificate come aree di produzione per mantenere sicurezza e flessibilità di approvvigionamento.

L'andamento dei risultati di Versalis, che basa il suo footprint principalmente in Europa ed è fortemente sbilanciato sulla chimica di base, riflette la perdita di competitività della chimica europea sopra descritta. Nonostante ciò, Versalis ha continuato ad intraprendere iniziative per recuperare, almeno in parte, la competitività di questo settore della chimica e contemporaneamente ha investito per la costruzione di nuove filiere più sostenibili, circolari, bio e specializzate, attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie complementari (per esempio per il riciclo meccanico e chimico delle plastiche) e l'acquisizione di società leader sulle plastiche bio (Novamont) e di prodotti specializzati (Finproject).

Per far fronte alla crisi strutturale e irreversibile della chimica di base e salvaguardare lo sviluppo della cd. "chimica sostenibile", è stata condivisa con le parti sociali la necessità di intraprendere un percorso di trasformazione e riposizionamento industriale di Versalis che permetta da una parte il recupero di competitività sui mercati, recuperando così le perdite oramai diventate strutturali, e dall'altra assicuri il mantenimento dell'intensità industriale e occupazionale, contribuendo al perseguimento delle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale.

In tale contesto economico si inseriscono diverse iniziative normative e politiche legate al settore della chimica e delle sue filiere. Di seguito alcuni esempi:

- A seguito delle **elezioni europee** del giugno 2024, l'UE ha stabilito una serie di priorità che plasmano l'agenda strategica e politica fino al 2029 e servono a rispondere alle principali sfide che l'UE e i cittadini europei hanno di fronte, annunciando una serie di misure per rafforzare la competitività dell'industria europea, tra cui la presentazione, entro 100 giorni, del Clean Industrial Deal. Questo nuovo piano mira a supportare le imprese nel raggiungimento degli obiettivi del Green Deal, confermando il ruolo centrale dell'economia circolare nelle politiche di sviluppo dell'Unione europea e dei singoli Stati Membri, con l'obiettivo di migliorare l'ambiente, favorire la decarbonizzazione e aumentare la competitività globale. La consapevolezza crescente delle istituzioni europee rispetto alle sfide industriali è evidente proprio attraverso il lancio del Clean Industrial Deal e di altre iniziative promosse dalla Commissione UE. Il piano include azioni concrete per garantire energia a costi accessibili, incentivare la domanda di prodotti a ridotte emissioni realizzati nell'UE e integrare la circolarità nelle strategie di decarbonizzazione, grazie anche a un fondo da 100 miliardi di euro destinato a sostenerne l'attuazione. Nell'ambito di questo piano sono previste azioni quali il Circular Economy Act e la revisione della Bioeconomy strategy europea per la promozione di un modello di produzione e consumo sostenibili in vari settori offrendo alternative all'uso di risorse fossili.
- Il 2024 è stato un anno decisivo anche per il quadro normativo settore-specifico, come ad esempio per quanto riguarda il settore degli imballaggi e le chiusure dei lavori per il regolamento Packaging and Packaging Waste (PPWR). Questo regolamento è destinato a portare cambiamenti significativi per la filiera produttiva con l'obiettivo di favorire la transizione verso un'economia circolare, minimizzando la generazione di rifiuti in tutti i settori e introducendo obblighi per la riciclabilità degli imballaggi. Tra le varie misure risulta particolarmente positiva l'introduzione di target di contenuto di riciclato per gli imballaggi in plastica, nonché il riconoscimento dell'utilità delle plastiche biodegradabili e compostabili e di possibili target bio-based. Il regolamento prevede inoltre vari atti legislativi secondari, pubblicazione di standard e studi che definiranno aspetti chiave e che escluderanno dall'immissione sul mercato europeo gli imballaggi non conformi ai requisiti dal regolamento.
- Inoltre, sempre nel 2024, è entrato in vigore il regolamento quadro sulla Progettazione Ecocompatibile dei Prodotti Sostenibili (ESPR) che ha l'obiettivo di definire i parametri e le specifiche che dovranno essere considerati durante la progettazione compatibile per singoli gruppi di prodotti al fine di migliorarne vari aspetti di sostenibilità ambientale. Tra i settori prioritari per l'ESPR, ne figurano alcuni rilevanti per le filiere Versalis (come ad esempio gli pneumatici), per cui sarà importante seguire gli sviluppi normativi che definiranno nel dettaglio i requisiti obbligatori per ciascuno di essi. L'ESPR introdurrà una serie di nuove misure, come il Digital Product Passport, che raccoglierà informazioni a supporto dei livelli di sostenibilità di prodotto in formato elettronico facilitandone l'accessibilità ai consumatori, produttori e autorità. L'industria chimica europea, per svolgere il suo ruolo come settore chiave a supporto della transizione energetica e del raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ha fissato, ha bisogno di condizioni abilitanti per rafforzarsi, accrescere la sua competitività a livello globale attraverso la specializzazione e la valorizzazione tecnologica, e guidare la trasformazione verso modelli più sostenibili.

In un contesto particolarmente complesso, Versalis – con una presenza industriale prevalentemente europea – ha scelto di orientarsi verso una chimica sempre più specializzata, focalizzata sulle filiere strategiche e alimentata, in tutto o in parte, da materie prime circolari e di origine biologica. Questa direzione è coerente con il suo impegno nello sviluppo di tecnologie e prodotti a ridotto impatto ambientale.

Inserita nella strategia più ampia di Eni, Versalis sta investendo in nuove piattaforme e soluzioni tecnologiche per favorire la decarbonizzazione, mantenendo fermo l'obiettivo del Net Zero entro il 2050, indipendentemente dagli scenari geopolitici futuri, poiché convinta che investimenti strategici in ricerca e sviluppo, affiancati da politiche industriali coraggiose, possono trasformare la transizione ecologica in un motore di crescita economica e consolidare il ruolo del Paese sul piano internazionale.

Attraverso questa strategia, Versalis punta a trasformarsi profondamente, contribuendo alla transizione verso un'economia sempre più circolare e decarbonizzata, rafforzando la propria presenza nei mercati finali – meno soggetti a volatilità e caratterizzati da maggiore valore aggiunto – e affermando la propria posizione di avanguardia nella chimica da materie prime rinnovabili.

■ **Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione**

■ **Le direttrici strategiche: Circolarità**

La trasformazione di Versalis



Perché è importante per Versalis?

Per far fronte alla crisi strutturale e irreversibile della chimica di base e salvaguardare lo sviluppo della chimica sostenibile, Versalis ha intrapreso un percorso di trasformazione e riposizionamento industriale che permetta, da una parte, il recupero di competitività sui mercati, e, dall'altra, assicuri il mantenimento dell'intensità industriale e occupazionale, garantendo il soddisfacimento delle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale.

ADRIANO ALFANI AMMINISTRATORE DELEGATO

È necessario un percorso di trasformazione e riposizionamento industriale di Versalis che permetta il recupero di competitività sui mercati, insieme al mantenimento dell'intensità industriale e occupazionale, contribuendo al perseguimento delle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale

In riferimento a quanto fin qui descritto sul contesto di riferimento, Versalis ha ritenuto indispensabile e urgente un riposizionamento industriale che prevede, da una parte, la ristrutturazione della chimica di base, con la fermata dell'impianto di cracking di Priolo in corso da luglio 2025 e la messa in conservazione di quello di Brindisi, eseguita a marzo 2025, e, dall'altra, il ridimensionamento della produzione di polietilene con la fermata dell'impianto di Ragusa a dicembre 2024. Il Polo industriale di Priolo-Ragusa verrà dedicato a nuove produzioni nella filiera del bio e della circolarità, oltre che rafforzare il presidio centralizzato sulle tematiche di sicurezza, manutenzione e contract administration. Le capacità produttive degli impianti a valle saranno garantite attraverso ulteriori acquisti da mercato dei feedstock non più prodotti dai cracking.

Inoltre, prosegue il percorso di sviluppo di nuove piattaforme di business, come il compounding e i polimeri specializzati, la biochimica e la circolarità. Il piano di trasformazione di Versalis include anche la realizzazione di nuove iniziative industriali coerenti con la strategia di Eni, sia nella bioraffinazione che nelle iniziative di stoccaggio di energia.

Il percorso di trasformazione e riposizionamento sarà implementato entro 5 anni e prevede oltre 2 miliardi di euro di investimenti in grado di assicurare, nel suo complesso, il mantenimento dell'intensità industriale e occupazionale attuali, ottenendo al contempo, una riduzione di circa 1 milione di tonnellate di CO₂ (Scope 1 e 2) delle emissioni di Versalis in Italia.

La riduzione delle emissioni attese non è riconducibile unicamente alla progressiva dismissione delle attività legate alla chimica di base; essa è altresì il risultato di una loro conversione con nuove piattaforme a minore impatto carbonico.

LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIMICA DI BASE
Con la fermata degli impianti di Cracking (Brindisi messo in stato di conservazione a marzo 2025, Priolo fermato a luglio 2025) e il ridimensionamento della produzione di polietilene.

LA CRESCITA DELLE NUOVE PIATTAFORME DI BUSINESS
Come la circolarità attraverso le tecnologie complementari per il riciclo chimico e meccanico, la biochimica, e il compounding e i polimeri specializzati.

LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INIZIATIVE INDUSTRIALI
In coerenza con la strategia di Eni, sia nella bioraffinazione, sia nelle iniziative di stoccaggio di energia.

LA STRATEGIA DI TRASFORMAZIONE DI VERSALIS

Biochimica

DIFFERENZIAZIONE FEEDSTOCK E VALORIZZAZIONE PIATTAFORMA ESISTENTE

Circolarità

SVILUPPO NUOVE TECNOLOGIE DI RICICLO PER MERCATI AD ALTO VALORE AGGIUNTO E NUOVI PRODOTTI CIRCOLARI

Specializzazione Mercati ad alto consumo

SVILUPPO PRODOTTI AD ALTO VALORE AGGIUNTO, POLIMERI SPECIALTY CON COMPOUNDING E INTEGRAZIONE DELLA SUPPLY CHAIN

RISTRUTTURAZIONE CHIMICA DI BASE
RIDUZIONE POSIZIONAMENTO SUI POLIMERI
CRESCITA/SVILUPPO NUOVE PIATTAFORME
INNOVAZIONE ATTRAVERSO TECNOLOGIE E SVILUPPO DI PARTNERSHIP
CRESCITA E INTEGRAZIONE NEI MERCATI STRATEGICI DECARBONIZZAZIONE
SPECIALIZZAZIONE DOWNSTREAM
SVILUPPO DI INIZIATIVE ENI NEI SITI INDUSTRIALI DI VERSALIS

€2 mld di investimenti nei prossimi 5 anni

Versalis ritiene prioritario porre attenzione alla modalità di implementazione di questa strategia: l'approccio, infatti, è lo stesso adottato nelle iniziative Eni e si fonda sul dialogo costante con istituzioni e parti sociali, come confermato dal Protocollo d'Intesa siglato presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy sottoscritto il 10 marzo 2025.

Il piano propone una trasformazione in grado di **assicurare, nel suo complesso, il mantenimento dell'intensità industriale e occupazionale attuali**. In questo percorso, verrà assicurato il **massimo coinvolgimento dell'indotto locale** nelle attività in trasformazione fino al progressivo avvio delle nuove attività.

Anche con riferimento alla catena del valore, **la chiusura dei siti della chimica di base non avrà impatto sulle attività dei siti integrati Versalis** a valle perché le capacità produttive dei suddetti impianti saranno garantite attraverso **l'acquisto da mercato dei feedstock** non più prodotti dai cracking, come oggi avviene per una quota parte delle materie prime che sono già acquistate all'esterno.

Il contributo della trasformazione Versalis alla Just Transition

L'approccio Eni alla Just Transition si basa sulla necessità di rendere il percorso verso la progressiva decarbonizzazione un'opportunità concreta, generando valore nei Paesi in cui opera e lungo l'intera catena del valore. Nella riconversione delle attività esistenti, infatti, l'azienda è attivamente impegnata nella minimizzazione e gestione responsabile di eventuali impatti su lavoratori, comunità, consumatori e partner commerciali. Tale impegno si fonda su un approccio ispirato al rispetto dei diritti umani, alla valorizzazione della diversità e all'inclusione. Il percorso di trasformazione intrapreso da Versalis, affinché possa concretamente accompagnare la filiera produttiva del settore chimico in maniera inclusiva, persegue a pieno il modello di **Just Transition** ed è basato sulle tre dimensioni della sostenibilità: **sociale, ambientale** ed **economica**.

LAVORATORI
La trasformazione sosterrà la continuità occupazionale, anche attraverso l'attuazione di specifici percorsi funzionali alla riqualificazione ed al rafforzamento delle competenze.

PARTNER
Progetti sinergici con partner consolidati e nuovi con l'obiettivo di sviluppare nuove tecnologie e contribuire in modo sempre più incisivo alla riduzione delle emissioni, anche attraverso l'esplorazione di nuovi settori di business.

COMUNITÀ E TERRITORI
Costruzione di nuove filiere sostenibili, circolari e bio che assicurino il mantenimento dell'intensità industriale e occupazionale nei territori interessati alla trasformazione.

Promozione del dialogo costante con le parti sociali e i territori.

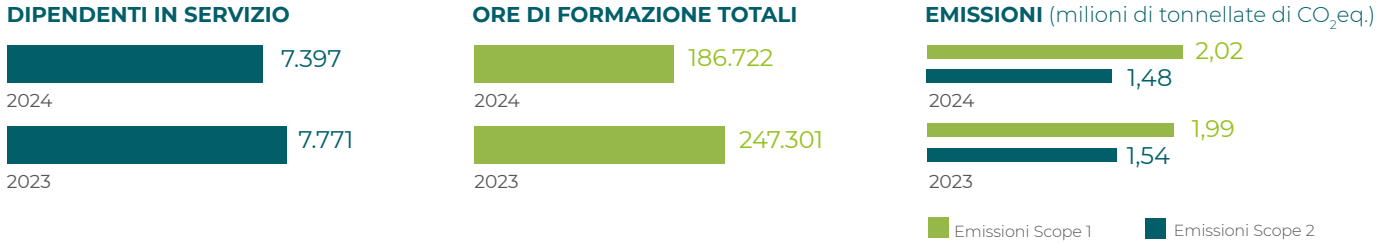
FORNITORI E CLIENTI
La trasformazione delle attività esistenti è un'opportunità per avviare nuove filiere produttive, creando valore lungo l'intera catena del valore.

Inoltre, verrà assicurato il massimo coinvolgimento dell'indotto locale nelle attività in trasformazione, fino all'avvio progressivo delle nuove attività.

Versalis nel mondo



a) Considerati i dipendenti in servizio.
b) Si intendono laboratori le unità di ricerca con meno di 10 addetti.
c) Spazio di sperimentazione, situato presso un impianto industriale.



PRINCIPALI NOVITÀ



EUROPA

AUSTRIA				
BELGIO				
DANIMARCA				
ESTONIA				
FINLANDIA				
FRANCIA				
GERMANIA				
GRECIA				
IRLANDA				
ITALIA				
NORVEGIA				
POLONIA				
REGNO UNITO				
REP. Ceca				
REP. SLOVACCA				
ROMANIA				
SPAGNA				
SVEZIA				
SVIZZERA				
TURCHIA				
UNGHERIA				

ASIA

EMIRATI ARABI UNITI				
CINA				
COREA DEL SUD (J.V. LVE)				
KAZAKISTAN				
INDIA				
QATAR				
SINGAPORE				
VIETNAM				

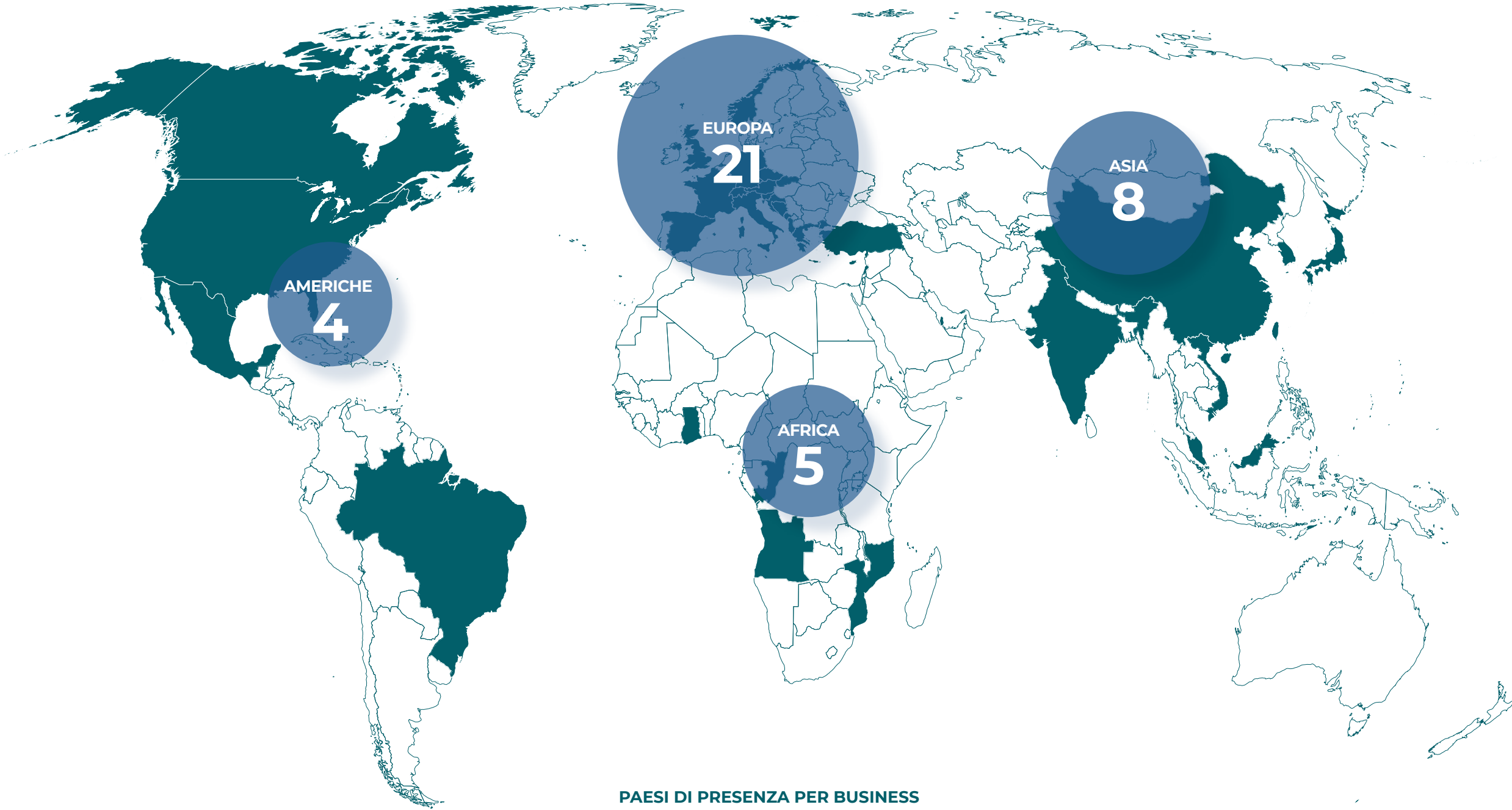
AFRICA

ANGOLA				
CONGO				
COSTA D'AVORIO				
GHANA				
MOZAMBICO				

AMERICHE

BRASILE				
CANADA				
MESSICO				
STATI UNITI D'AMERICA				

SEDE PRINCIPALE SITO PRODUTTIVO R&D RETE COMMERCIALE



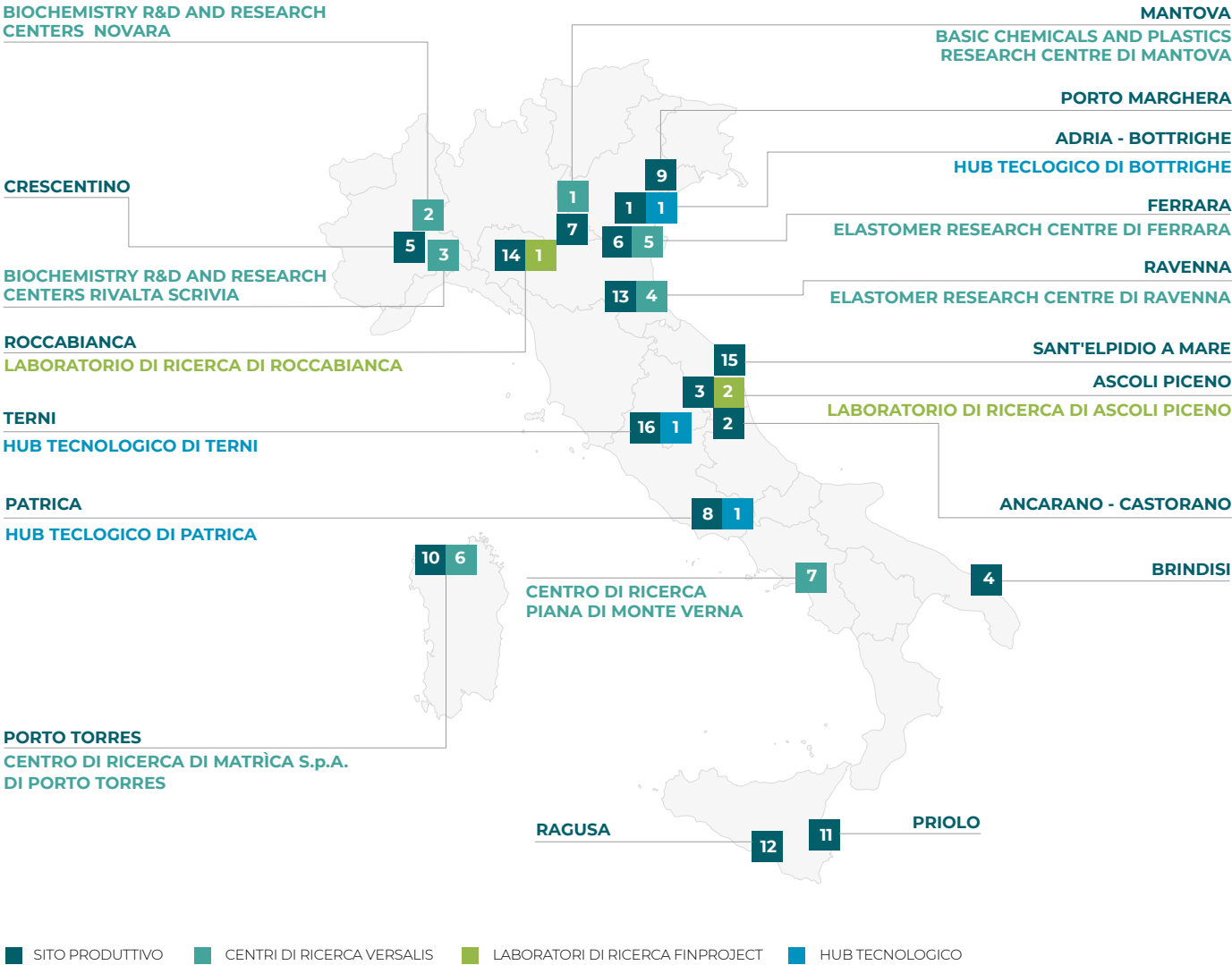
PAESI DI PRESENZA PER BUSINESS

CANADA				
COREA DEL SUD				
ESTONIA				
FRANCIA				
GERMANIA				
INDIA				
ITALIA				
MESSICO				
ROMANIA				
UNGHERIA				
VIETNAM				

POLIMERI BIOCHEMISTRY CIRCOLARITÀ MOULDING E COMPOUNDING

VERSALIS IN ITALIA

Attraverso progetti industriali innovativi, investimenti mirati e una costante attenzione al dialogo con le comunità locali, Versalis intende generare valore condiviso, rafforzando il proprio ruolo non solo come realtà produttiva, ma anche come partner strategico per il futuro dei territori. La trasformazione aziendale non è dunque solo interna, ma si riflette anche all'esterno, in un'ottica di responsabilità sociale e di integrazione con il tessuto economico e sociale italiano.



STABILIMENTI PRODUTTIVI IN ITALIA

1	ADRIA - BOTTRIGHE 	Sito Novamont, primo impianto al mondo dedicato alla produzione di butandiolo (BDO) 100% bio-based in quanto ottenuto direttamente da zuccheri, attraverso processi fermentativi. Inoltre, presso l'impianto è stato implementato un sistema di digestione anaerobica che utilizza residui industriali, come batteri inattivati e loro sottoprodotti, per produrre biogas. Il biogas ottenuto viene successivamente raffinato in biometano di alta purezza e immesso nella rete nazionale, contribuendo all'efficienza energetica dell'impianto e alla riduzione delle emissioni di gas serra lungo la catena del valore.
2	ANCARANO - CASTORANO 	Sito Finproject specializzato nello stampaggio ad iniezione di materiali espandibili e reticolabili (Moulding). Realizza prodotti ultraleggeri contraddistinti dal brand XL EXTRALIGHT® per i marchi del settore calzaturiero/fashion e di altri settori industriali. Presente anche l'officina stampi interna, che si occupa dell'ingegnerizzazione, progettazione, produzione e assemblaggio degli stampi in alluminio per la realizzazione dei prodotti finiti.

3	ASCOLI PICENO 	Sito Finproject specializzato nella produzione di mescole PVC rigido e plastificato, leghe polimeriche, materiali a base poliolefinica. Nel tempo ha ampliato la sua gamma produttiva aggiungendo mescole reticolabili ed espandibili contraddistinte dal marchio Levirex® (Compounding).
4	BRINDISI 	Sito Versalis per le produzioni in loco di polietilene e butadiene, interessato dal piano di trasformazione. L'impianto di Cracking è stato messo in conservazione al fine di cogliere eventuali significative e strutturali riprese delle condizioni di mercato. È prevista la realizzazione di un impianto di accumuli stazionari sviluppato in collaborazione con Seri Industrial SpA.
5	CRESCENTINO 	Sito Versalis specializzato nella produzione di etanolo a partire da materie prime vegetali di scarto (lignocellulosiche), lo stabilimento è autonomo dal punto di vista energetico, grazie alla produzione di energia elettrica rinnovabile e vapore dalla centrale termoelettrica, alimentata a biomasse approvvigionate da filiera corta.
6	FERRARA 	Sito Versalis per la produzione di polietilene e di elastomeri. In particolare, gomme destinate, tra le altre, all'industria delle componenti automobilistiche.
7	MANTOVA 	Sito Versalis di produzione di intermedi, stirene e polimeri stirenici. Inoltre, presso il sito è stato inaugurato, a giugno 2025, il nuovo impianto demo SC-Hoop®. Basato sulla tecnologia di pirolisi proprietaria di Versalis denominata Hoop® per il riciclo chimico dei rifiuti in plastica mista, che nasce da un progetto congiunto con la società italiana di ingegneria S.R.S. (Servizi di Ricerche e Sviluppo), ha una capacità nominale di 6 mila tonnellate di materia prima seconda derivante da processi di riciclo, in ingresso.
8	PATRICA 	Sito Novamont, produce Mater-Bi e poliesteri bio-based e compostabili Origo-Bi grazie a due linee interamente modificate nel corso degli anni con una tecnologia proprietaria. Lo stabilimento ha anche un sistema di recupero del tetraidrofurano (THF), un sottoprodotto del processo che si genera durante la reazione di polimerizzazione e che viene venduto sul mercato. Il sito è inoltre attivo nello sviluppo di nuovi biopolimeri.
9	PORTO MARGHERA 	Sito Versalis presso cui è in corso la realizzazione di un polo per il riciclo meccanico avanzato delle plastiche post-consumo (polimeri stirenici e poliolefine). In particolare, a marzo 2025 è stato avviato il nuovo impianto per la produzione di plastiche a partire – in tutto o in parte – da materie prime riciclate meccanicamente.
10	PORTO TORRES 	Il sito è sede della piattaforma di chimica per la produzione di intermedi chimici bio-based (ad es. acido azelaico, pelargonico) derivati da oli vegetali e destinati alla produzione, come bioplastiche, biolubrificanti e bioerbicidi. Nel sito opera anche un impianto Versalis di elastomeri.
11	PRIOLO 	Sito Versalis interessato dal piano di trasformazione, che prevede la fermata dell'impianto Cracking entro il 2025 e la realizzazione di una bioraffineria e del primo impianto di taglia industriale di riciclo chimico delle plastiche con tecnologia proprietaria Hoop®.
12	RAGUSA 	Sito Versalis anch'esso interessato dal piano di trasformazione. In particolare, ha cessato la produzione di polietilene a fine 2024 e verrà convertito con nuove iniziative industriali al servizio delle lavorazioni di Priolo. In particolare, verrà dedicato a nuove produzioni nella filiera del bio e della circolarità, oltre che rafforzare il presidio centralizzato sulle tematiche di sicurezza, manutenzione e contract administration.
13	RAVENNA 	Sito Versalis per la produzione di butadiene e di elastomeri. Sono in corso azioni di sviluppo del portafoglio con nuovi prodotti a maggior valore aggiunto e migliorata sostenibilità ambientale grazie allo sviluppo di prodotti con contenuto di materia prima riciclata della gamma Versalis Revive®. In tale ambito, inoltre, prosegue il progetto per il riassetto del mix produttivo ad alta specializzazione nel settore pneumatici e automotive.
14	ROCCABIANCA 	Sito Finproject specializzato in materiali innovativi a base di poliolefine reticolabili tramite tecnologia silanica e prodotti HFFR (Halogen Free Flame Retardant). I vari compound Padanaplast trovano molteplici applicazioni in particolare nel settore wire & cable, pipes & fittings, e-mobility, photovoltaic. Presso questo sito si svolgono anche attività di ricerca, con l'obiettivo di creare una piattaforma italiana di competenze sui materiali di nuova generazione.
15	SANT'ELPIDIO A MARE 	Sito Tecnofilm specializzato nella produzione di poliolefine funzionalizzate e compound termoplastici a base di materie plastiche ed elastomeri, destinati in particolare all'industria calzaturiera e alla produzione di articoli tecnici.
16	TERNI 	Sito Novamont per la produzione del Mater-Bi, dei poliesteri bio-based e compostabili Origo-Bi e biolubrificanti Matrol-Bi e di nuovi monomeri. Ospita laboratori di ingegneria di processo e controllo qualità e ha competenze nei settori delle tecnologie di compounding, del trattamento oli e della sintesi di polimeri a livello pilota.

Per maggiori informazioni ► **Nuove piattaforme di business e strategia Versalis.**

I CENTRI DI RICERCA		
1	BASIC CHEMICALS AND PLASTICS RESEARCH CENTRE DI MANTOVA	Centro di ricerca Versalis focalizzato sullo sviluppo di tecnologie proprietarie e sullo sviluppo trasversale di progettualità riguardanti lo sviluppo di materiali avanzati e la transizione energetica. Negli ultimi anni sono stati implementati numerosi progetti in ambito di economia circolare come quelli relativi alle tecnologie di riciclo chimico e meccanico delle plastiche a fine vita e lo sviluppo di materiali avanzati a base poliolefinica.
2	BIOCHEMISTRY R&D AND RESEARCH CENTERS NOVARA	Centro di ricerca Versalis, dedicato principalmente ad attività in ambito di chimica da biomassa. Le attività sono focalizzate su temi quali, ad esempio, la produzione di zuccheri da biomasse ligno-cellulosiche, la produzione di bioetanolo e biopolimeri per fermentazione e di intermedi chimici di sintesi da fonti alternative.
	CENTRO DI RICERCHE NOVAMONT	Centro di ricerca Novamont, dedicato alle attività di ricerca e sviluppo che coprono un'ampia gamma di competenze e specializzazioni, quali: l'area plastiche biodegradabili e/o bio-based, l'area agronomica, l'area biotecnologie, l'area chimica organica e l'area ecologia dei prodotti.
3	BIOCHEMISTRY R&D AND RESEARCH CENTER SRIVALTA SCRIVIA	Centro di ricerca Versalis, dedicato alle attività innovative in ambito di chimica da biomassa, in sinergia con il Bio Chemistry R&D And Research Center di Novara.
4	ELASTOMER RESEARCH CENTRE DI RAVENNA	Centri di ricerca Versalis, specializzati nello sviluppo di polimeri elastomerici sia da fonti tradizionali che rinnovabili e circolari, nello studio delle loro proprietà chimico-fisiche e delle performance nelle principali applicazioni e nello sviluppo delle piattaforme tecnologiche di produzione di gomme a sempre migliore performance.
5	ELASTOMER RESEARCH CENTRE DI FERRARA	
6	CENTRO RICERCA DI MATRICA DI PORTO TORRES	Centro di ricerca Matrica S.p.A., nato con l'obiettivo di ottimizzare i processi produttivi del sito di Porto Torres, fornendo assistenza analitica di tipo specialistico e supportando le attività di sviluppo di processo e dei prodotti ottenuti da oli vegetali.
7	CENTRO RICERCHE PIANA DI MONTE VERNA	Centro di ricerca Novamont, specializzato nello sviluppo di biotecnologie industriali e di nuovi processi upstream e downstream su scala pilota e preindustriale per la produzione di biochemical e monomeri volti a migliorare le performance tecniche e ambientali dei prodotti Novamont.

I LABORATORI DI RICERCA		
1	LABORATORIO DI RICERCA DI ROCCABIANCA	Laboratorio in cui si svolge attività di ricerca e sviluppo per la tecnologia a base silanica.
2	LABORATORIO DI RICERCA DI ASCOLI PICENO & ANCARANO	Laboratorio Finproject in cui si svolge attività di ricerca e sviluppo presso due sedi principali. Ad Ascoli Piceno si concentrano lo sviluppo di nuovi compound a base di PVC e le attività di R&S legate alla tecnologia di espansione e reticolazione perossidica delle poliolefine. La sede di Ancarano, invece, è dedicata all'innovazione tecnologica a supporto della produzione di suole per calzature e articoli tecnici.

HUB TECNOLOGICI		
1	HUB TECNOLOGICO DI TERNI, BOTTRIGHE E PATRICA	Spazi di sperimentazione Novamont, situati presso gli impianti industriali di Terni, Bottrighe e Patrica, basati su tecnologie innovative che, in ottica open innovation, fungono da attrattori di nuove tecnologie (ausiliarie e/o complementari a quelle principali) per una prima validazione su scala industriale.

Focus on

Essential, la torcia simbolo di innovazione, design e impegno verso la sostenibilità

ATTIVITÀ: nell'ambito delle attività Eni in qualità di Premium Partner ai **Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026**, il giorno 14 aprile 2025, alla Triennale di Milano e in contemporanea all'Expo 2025 di Osaka in Giappone, sono state svelate le Torce *Essential*. La Torcia Olimpica partirà ufficialmente da Roma il **6 dicembre 2025**, dando il via al **Viaggio della Fiamma** che toccherà l'intero Paese fino all'accensione del braciere olimpico.



Intervista



CRISTINA PEDOTE
RESPONSABILE
COMUNICAZIONE E
IDENTITY MANAGEMENT

Come nasce il progetto e quale è stato il ruolo di Versalis?

Eni sostiene i Giochi Olimpici di Milano Cortina in qualità di Premium Partner – e Versalis in qualità di Official Supporter – ne condivide la visione e i valori e ne riconosce il ruolo strategico per l'Italia. I giochi e lo sport rappresentano un linguaggio universale: Diversità & Inclusione, impegno, rispetto, sfida, determinazione, passione, energia, tutti valori che ritroviamo nella visione e nella cultura di Eni e Versalis. Questa partnership strategica è anche un modo per avvicinare le persone ai concetti di transizione energetica e di impegno verso una maggiore sostenibilità attraverso lo sport. La Torcia Olimpica e Paralimpica sono custodi della Fiamma, che passa di mano in mano, unendo persone diverse in un unico, straordinario viaggio. È un oggetto tradizionalmente iconico, testimone di valori senza tempo, che racconta la storia dei Giochi e l'identità del Paese ospitante.

Per il progetto **Torcia**, **Versalis ha scelto lo Studio Carlo Ratti Associati** per lo sviluppo del design e **Cavagna Group** per l'ingegneria e la produzione. È stato un lavoro corale che racconta l'eccellenza italiana.

Dal punto di vista tecnico, cosa rende questa torcia davvero speciale?

Tre parole: leggera, più sostenibile, innovativa. **Leggera**, perché il corpo della torcia (esclusa la bombola) pesa appena 1.060 grammi, caratteristica fondamentale per la staffetta dei tedorfi. Inoltre, nell'impugnatura c'è un inserto in **XL EXTRALIGHT®**, prodotto da Finproject. Più **sostenibile**, per diversi motivi: primo di tutti, perché è

realizzata con materiali riciclati e riciclabili come alluminio e ottone. Secondo, perché il bruciatore, che ne rappresenta il cuore, è alimentato con **bio GPL** prodotto nella bioraffineria Enilive di Gela al 100% da materie prime rinnovabili, prevalentemente scarti e residui come oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare. Ma c'è di più: la torcia è progettata per essere riutilizzabile e ricaricabile fino a 10 volte, riducendo così il numero di torce prodotte per il Viaggio della Fiamma. Infine, **innovativa**, perché *Essential* rappresenta una nuova idea di torcia: simbolo di unione, ma anche di innovazione, responsabilità e bellezza. Un'icona che porterà la Fiamma attraverso l'Italia, accendendo non solo fuochi, ma anche coscienze.

Come si esprime il lato estetico della torcia?

Le torce si distinguono per il colore – verde e blu per l'olimpica, bronzo per la paralimpica – e condividono caratteristiche uniche: superfici riflettenti e cangianti che permettono alla torcia di armonizzarsi con l'ambiente circostante in base alle condizioni di luce, offrendo una percezione sempre diversa a tedorfi e spettatori. Per la prima volta, una finestra longitudinale consente di vedere sia i componenti tecnologici interni che generano la Fiamma, sia la Fiamma stessa che prende vita all'interno della scocca. La finitura esterna, realizzata con tecnologia Physical Vapour Deposition (PVD, processo innovativo ideale per la resistenza al calore della fiamma), crea un rivestimento sottile e resistente che protegge e amplifica l'effetto luminoso, rendendo la torcia un oggetto dinamico e quasi magico.



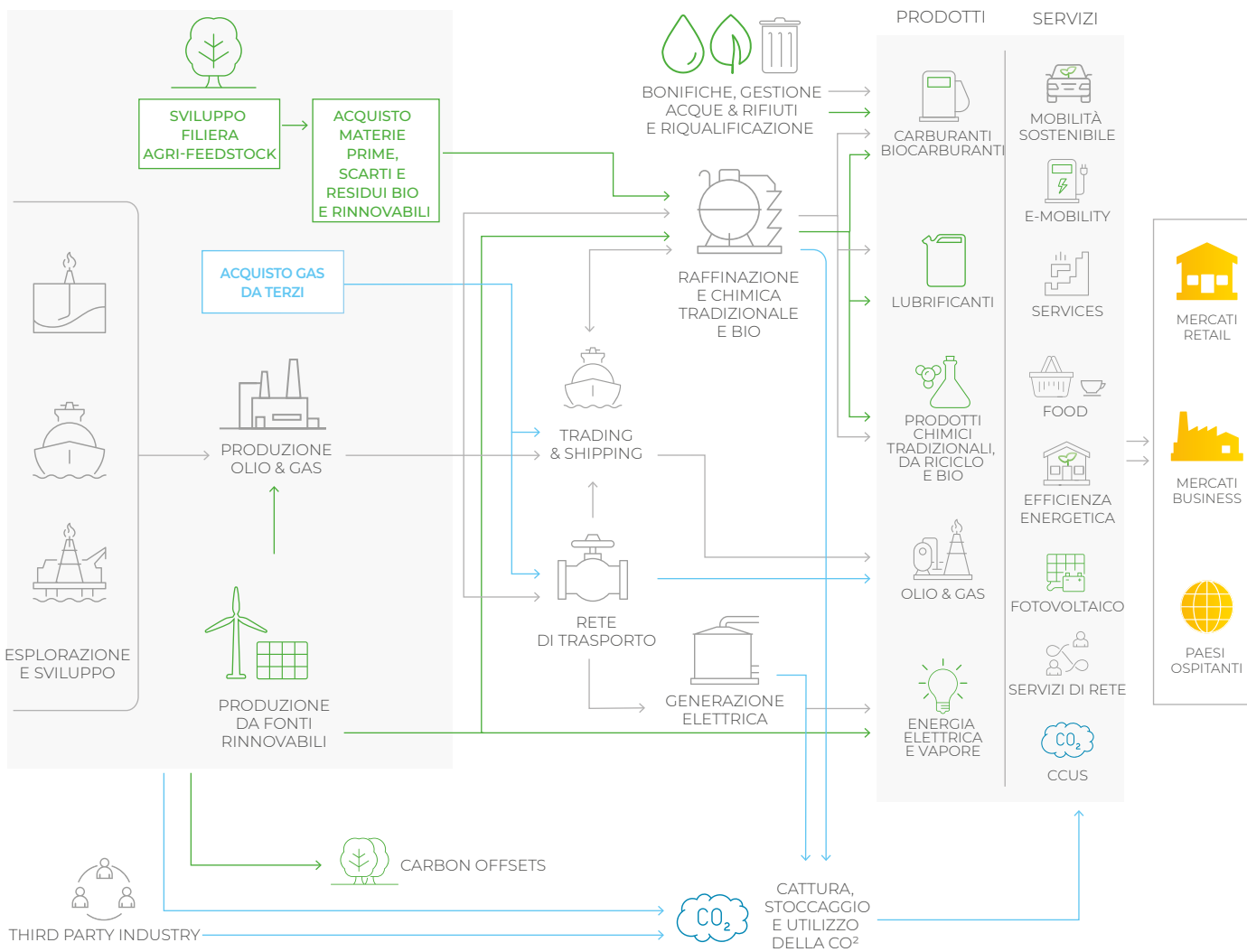
Versalis nella catena del valore Eni

Eni è un'impresa dell'energia, integrata lungo l'intera catena del valore. Vanta una rilevante presenza nelle attività tradizionali dell'esplorazione e della produzione di petrolio e gas convenzionali e nella commercializzazione di gas/GNL grazie a un ampio portafoglio di forniture. Nel downstream petrolifero/petrochimico è in corso un importante processo di trasformazione e di riconversione. Eni è impegnata attraverso modelli di business innovativi nello sviluppo delle nuove energie e servizi di decarbonizzazione: rinnovabili da solare/eolico, biocarburanti, biochimica, cattura/sequestro geologico della CO₂ e le linee di ricerca su nuovi paradigmi energetici (fusione magnetica, riciclo chimico della plastica). Eni ha una larga base di clienti sia industriali sia consumatori finali. La distintiva strategia del Gruppo ha come punti di riferimento i vantaggi competitivi del business, le competenze interne e le tecnologie proprietarie con l'obiettivo di crescere, di creare valore e di trasformare la Società.

All'interno di questo contesto, Versalis è la società chimica di Eni che opera a livello nazionale ed internazionale nei settori della chimica di base e degli intermedi, delle materie plastiche, delle gomme e della biochemistry ed è impegnata nello sviluppo di tecnologie per il riciclo dei polimeri.

Nell'ambito del più ampio impegno di Eni per la transizione energetica, è in corso la trasformazione di Versalis in un'azienda chimica sempre più sostenibile, circolare e specializzata, in grado di generare valore per tutti gli stakeholder e contribuire a raggiungere l'obiettivo della Neutralità carbonica al 2050.

LA CATENA DEL VALORE



Versalis interagisce con i mercati proponendo un ampio portafoglio di prodotti e soluzioni, in continua evoluzione, per numerosi settori di applicazione, grazie a un'estesa gamma di tecnologie proprietarie, e potendo contare su una capillare rete di distribuzione a livello globale e sull'attività di assistenza post-vendita.

Con l'acquisizione nel 2023 di **Novamont**, player nel settore della bioeconomia circolare e nel mercato delle bioplastiche biodegradabili e compostabili, si rafforza il posizionamento di Versalis nella biochimica offrendo al mercato una gamma di prodotti e soluzioni derivate da biomassa (in particolare bioplastiche, biolubrificanti, bioerbicidi) per applicazione nei settori del packaging, agricoltura, industria.

In un'ottica di specializzazione, l'azienda sta costruendo nuove opportunità per raggiungere una maggiore presenza nei mercati a valle. Dal 2021 con **Finproject**, player nella produzione di manufatti ultraleggeri e, dal 2024 con **Tecnofilm**, azienda specializzata nel settore compounding complementare a Finproject per portafoglio e tecnologie, è stata estesa l'offerta commerciale con prodotti per il mercato delle applicazioni a maggiore valore aggiunto, posizionandosi in settori quali l'industria calzaturiera di alta gamma, il design e l'arredamento, i settori legati alla transizione energetica, come il wire & cable, l'industria della sicurezza e dell'automotive.

Per maggiori informazioni [Eni for 2024 - Le attività di Eni: la catena del valore](#).

NUOVE PIATTAFORME DI BUSINESS E STRATEGIA VERSALIS

In linea con il percorso di trasformazione intrapreso, la strategia Versalis si basa sullo sviluppo delle seguenti piattaforme di business:

	GLOBAL COMMERCIAL	BIOCHEMISTRY	RECYCLING	MOULDING & COMPOUNDING	OILFIELD CHEMICALS
ATTIVITÀ	Produzione di monomeri, polietilene, stirenici ed elastomeri destinati a numerosi impieghi industriali, con applicazioni nei settori dell'imballaggio, automotive, agricoltura, edilizia, elettronica, medicale e beni di consumo.	Chimica, in tutto o in parte, da materie prime da biomassa per lo sviluppo di bioprodotto e biochemicals, attraverso la creazione di una piattaforma integrata sia verticalmente che orizzontalmente.	Sviluppo e implementazione di strategie per il riciclo meccanico e chimico, valutando nuove opportunità in sinergia con tutte le unità aziendali.	Produzione avanzata di compound PVC, leghe polimeriche e poliolefine speciali, con tecnologie innovative, soluzioni per il settore cavi e building e poliolefine funzionalizzate per calzature e altri articoli tecnici.	Soluzioni innovative nel campo della progettazione, produzione e fornitura di prodotti chimici per l'industria estrattiva, con applicazioni che si concentrano nell'ambito della ricerca e dei processi degli impianti di produzione.
STRATEGIA	Crescita nei segmenti di mercato a maggior valore, puntando su efficienza, produttività e continuo sviluppo di un portafoglio prodotti Specialties.	Continuo sviluppo di soluzioni sempre più sostenibili, differenziate e complementari, con l'obiettivo di una presenza completa nella value chain, dalle materie prime ai prodotti finali.	Gestione strategica e progressivo sviluppo delle tecnologie in ottica complementare, attraverso un sistema integrato di canali vendita e assistenza dedicati.	Consolidamento del posizionamento sul mercato delle applicazioni ad alto valore aggiunto attraverso la valorizzazione delle sinergie interne.	Rafforzamento della presenza nel settore degli Oilfield Chemicals attraverso un'offerta globale di soluzioni innovative, valorizzando le competenze distinte maturate.

Modello di Business

Il modello di business di Eni sostiene l’impegno aziendale per una transizione energetica socialmente equa ed è volto alla realizzazione di solidi ritorni finanziari e alla creazione di valore di lungo termine per gli stakeholder principali attraverso una consolidata presenza lungo la catena del valore dell’energia. La mission aziendale integra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Eni si impegna per contribuire a garantire sicurezza energetica, facendo leva su un portafoglio globale e su alleanze con i Paesi produttori. Al contempo, Eni implementa una strategia di transizione improntata ad un approccio tecnologicamente neutrale e pragmatico, volto al mantenimento della competitività del sistema produttivo e a una maggiore sostenibilità sociale. Tali obiettivi fanno leva su una diversificata presenza geografica e su un portafoglio di soluzioni tecnologiche che consentiranno di creare un mix energetico sempre più decarbonizzato. Essenziali al raggiungimento di tali obiettivi sono le partnership e le alleanze con gli stakeholder per assicurare un coinvolgimento attivo nella definizione delle attività di Eni e nella trasformazione del sistema energetico.

Il modello di business di Eni coniuga l’utilizzo di tecnologie, in larga parte proprietarie, valorizzando le competenze interne e una rete strategica di collaborazioni, con lo sviluppo di un innovativo modello satellitare, che prevede la creazione di società dedicate in grado di accedere autonomamente al mercato dei capitali per finanziare la propria crescita e al contempo di far emergere il valore reale di ogni business.

Eni è presente lungo tutta la catena del valore – dall’esplorazione, lo sviluppo e l’estrazione di risorse fino alla commercializzazione di energia, prodotti e servizi ai clienti finali – sviluppando solidi modelli di business integrati che valorizzano i propri asset industriali e la propria base clienti.

A supporto di questo modello integrato si inseriscono il sistema di Corporate Governance, basato sui principi di trasparenza e integrità, e il processo di Risk Management Integrato, funzionale per assicurare, attraverso la valutazione e l’analisi dei rischi e delle opportunità del contesto di riferimento, decisioni consapevoli e strategiche e l’analisi di materialità che approfondisce gli impatti più significativi generati da Eni su economia, ambiente e persone, inclusi quelli sui diritti umani. Il funzionamento del modello di business si basa sul miglior utilizzo possibile di tutte le risorse (input) di cui l’organizzazione dispone e sulla loro trasformazione in output, mediante l’attuazione della propria strategia. Le risorse immateriali sono parte integrante del processo di creazione di valore di Eni e includono le competenze delle persone, l’innovazione e la relazione con gli stakeholder, oggetto di disclosure nella rendicontazione di sostenibilità.

Eni, inoltre, combina in maniera organica il proprio piano industriale con i principi di sostenibilità ambientale e sociale, articolando le proprie azioni lungo cinque direttrici:

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

In linea con il percorso intrapreso da Eni che porterà alla decarbonizzazione dei processi e dei prodotti entro il 2050, Versalis ha definito propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra dirette Scope 1 e indirette Scope 2. La Società inoltre persegue lo sviluppo di filiere produttive al fine di ridurre l’utilizzo di risorse fossili, promuovendo l’impiego di materie prime da riciclo e da fonti rinnovabili, una gestione più responsabile delle risorse energetiche.

PROTEZIONE DELL’AMBIENTE

La protezione dell’ambiente si traduce nella ricerca di soluzioni volte a ridurre l’impatto delle proprie operazioni, garantendo un uso efficiente delle risorse naturali, la tutela della biodiversità, della salute del suolo e della risorsa idrica e la promozione di modelli di sviluppo che si basano sui principi dell’economia circolare.

VALORE DELLE NOSTRE PERSONE

Il riconoscimento del valore delle proprie persone è un elemento fondamentale per il successo dell’azienda e per questo si garantisce un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione, che favorisca lo sviluppo del potenziale di ognuno e promuova lo sviluppo di una cultura basata sulla diffusione delle conoscenze. Come Eni, Versalis rispetta inoltre i più alti standard internazionali in materia di salute e di sicurezza e adotta adeguate misure volte a proteggere le persone e gli asset.

ALLEANZE PER LO SVILUPPO

Lo sviluppo di iniziative a favore del territorio si concretizza attraverso la collaborazione e il dialogo con gli stakeholder locali, con l’obiettivo di promuovere progetti orientati alla creazione di valore condiviso e in grado di generare un impatto positivo sia sotto il profilo sociale che ambientale.

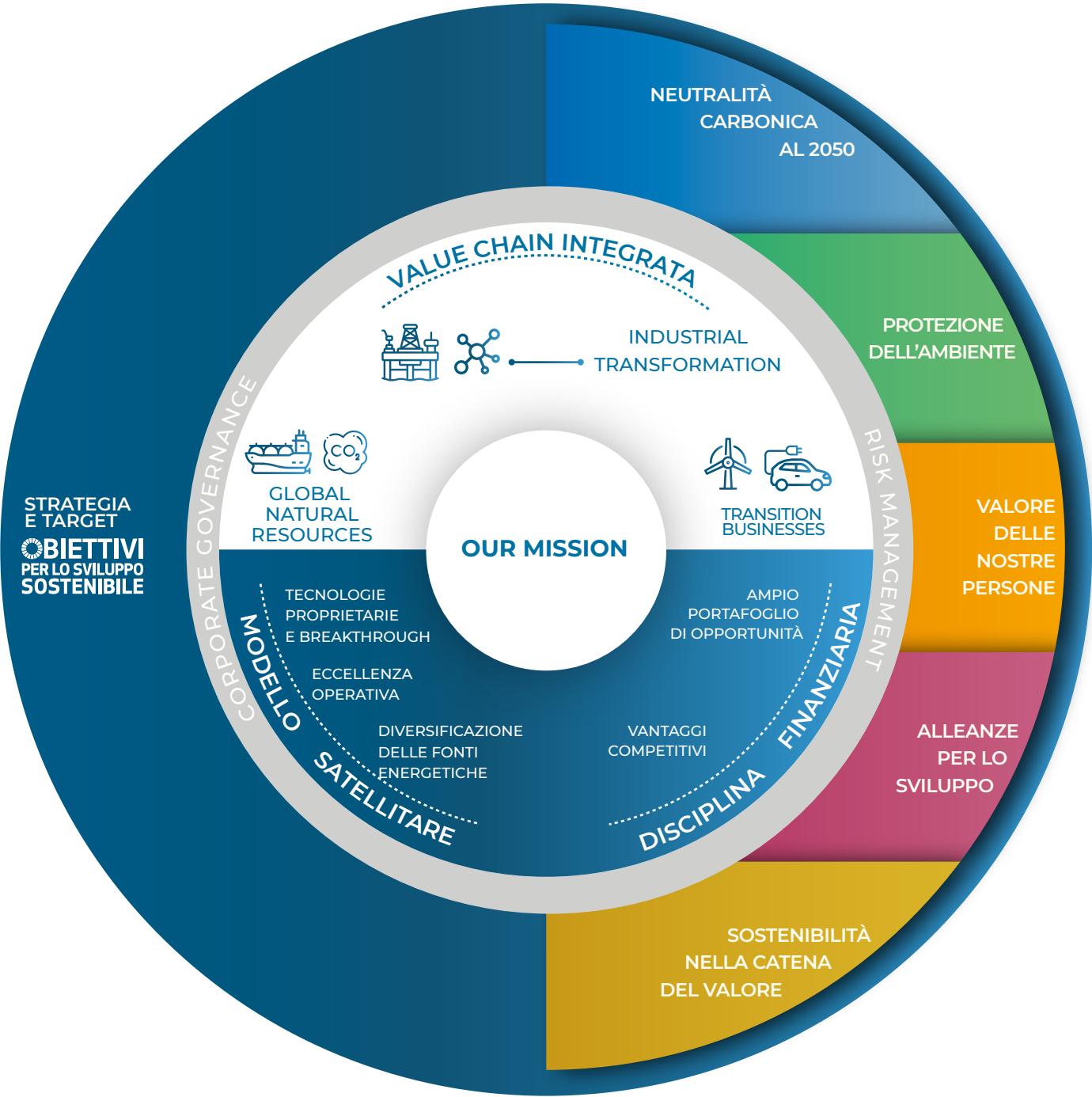
SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DEL VALORE

Attraverso la creazione di un rapporto di fiducia costante con i propri fornitori e clienti, Versalis persegue lo sviluppo in chiave sempre più sostenibile della propria catena del valore, riconoscendone il ruolo chiave nel percorso di trasformazione intrapreso.

Il modello di business di Eni si sviluppa lungo queste cinque direttrici facendo leva sullo sviluppo e l’applicazione di tecnologie innovative e sul processo di digitalizzazione. Nell’attuazione di tale modello, Eni garantisce il rispetto dei diritti umani nell’ambito delle proprie attività e ne promuove il rispetto presso i propri partner e stakeholder, perseguendo inoltre un’operatività improntata ai valori di responsabilità, integrità e trasparenza. Per maggiori informazioni [Eni for 2024 - Modello di business](#).

CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

Attraverso la presenza integrata nell’intera catena del valore dell’energia



Crescita condivisa: sinergie di filiera e sviluppo di nuovi mercati

Costruire collaborazioni e partnership lungo l'intera catena del valore rappresenta oggi il modo più efficace per affrontare le sfide per una transizione più sostenibile e raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati. In un contesto globale sempre più complesso e interdependente, nessun attore può agire da solo.

L'industria chimica è passata da un modello di business in cui era solo uno degli attori che interagiva a monte e a valle, a un sistema altamente interconnesso, in cui la **cooperazione** tra ogni attore può fare la differenza nello sviluppo delle soluzioni necessarie per affrontare le sfide globali. Oggi, infatti, generare valore significa creare **sinergie lungo tutta la filiera**, stimolando l'**innovazione condivisa** e facendosi promotori di nuovi modelli di business più sostenibili.

In questo nuovo scenario, l'industria chimica è chiamata a svolgere un ruolo chiave: da fornitore a **catalizzatore del cambiamento**, grazie alle sue competenze scientifiche, alla capacità di innovazione tecnologica e alla possibilità di abilitare soluzioni integrate. È proprio questa capacità di generare **soluzioni avanzate**, scalabili e ad alte prestazioni che consente alla chimica di essere protagonista nella costruzione di modelli di business efficienti e resilienti.

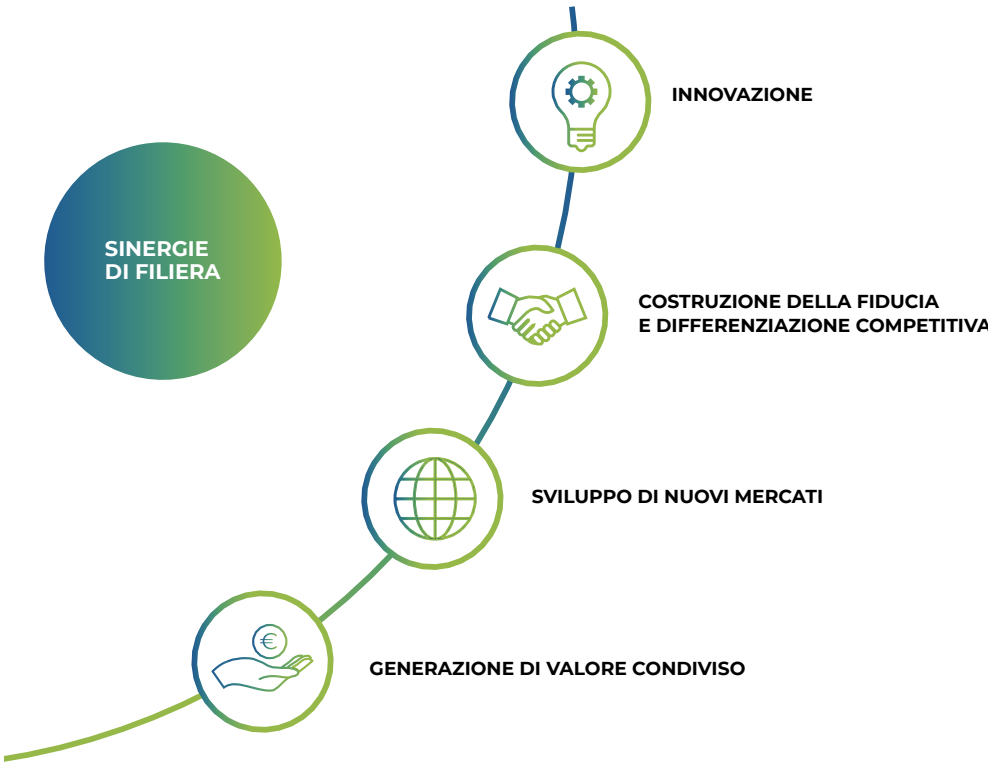
Negli ultimi anni, l'evoluzione del settore ha già compiuto passi significativi in questa direzione: i principali player, in Europa e nel mondo, avviano collaborazioni strategiche con produttori di materiali riciclati, fornitori di materie prime rinnovabili, aziende logistiche, brand owner e centri di ricerca. In questo contesto, Versalis ritiene fondamentale proseguire il proprio impegno nello sviluppo e nella promozione di collaborazioni di filiera con l'obiettivo di **sviluppare nuovi mercati**, promuovere materiali più sostenibili, circolari e a ridotto impatto ambientale, in risposta alla crescente domanda da parte di consumatori e regolatori.

Con l'avvento di nuovi **standard normativi** e **target ambientali sempre più stringenti**, infatti, sarà naturale un maggiore coinvolgimento con le aziende manifatturiere e i brand owner, per i quali il sostegno del settore chimico costituirà un fattore critico di successo per la realizzazione della propria roadmap di sostenibilità.

L'**integrazione tra attori industriali**, istituzioni e comunità sarà determinante per creare un sistema produttivo in grado di garantire livelli di **performance adeguati, sicurezza e responsabilità ambientale** lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Il percorso intrapreso da **Versalis** si inserisce in questo contesto: lavorare con impegno e visione, creando **alleanze strategiche** per abilitare soluzioni circolari, promuovere la bioeconomia e costruire un futuro in cui sostanze chimiche e materiali come la plastica – se prodotti, utilizzati e gestiti in modo responsabile – contribuiscano concretamente ad una sempre maggiore sostenibilità.

PRINCIPALI BENEFICI DELLE COLLABORAZIONI DI FILIERA



Case study

Versalis e le sinergie di filiera: collaborazioni per ripensare la chimica del futuro

CONTESTO: nell'ambito delle collaborazioni di filiera, Versalis prosegue il proprio impegno a promuovere e sviluppare partnership con diverse tipologie di attori.

ReUp® ha preso il via con una collaborazione di rilievo con Vesta, azienda con la quale Versalis ha già realizzato il restyling della sala riunioni del sito Versalis a Ravenna. Versalis entra così nel settore dell'arredamento e dell'home decor con il nuovo brand **ReUp®**, creato per la produzione e la commercializzazione di soluzioni in plastica ottenuta, in tutto o in parte, da fonti rinnovabili o da riciclo. Il progetto ha l'obiettivo di realizzare una filiera che, con la collaborazione di designer, specialisti del settore e brand di home decor, punta a produrre oggetti di arredo con plastiche riciclate o di origine rinnovabile, mantenendo elevati standard di qualità, performance e design.



Approccio responsabile e sostenibile



Governance e presidi di sostenibilità



Perché è importante per Versalis?

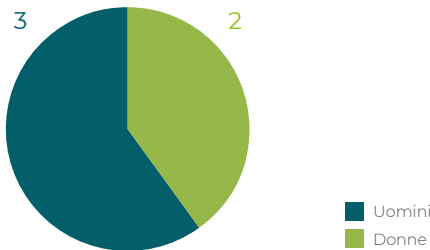
Promuovere una cultura della compliance, attraverso l'adozione di modelli organizzativi e di business integrati, nonché la promozione di iniziative formative e informative è la condizione fondamentale alla base di una crescita aziendale sostenibile e della fiducia degli stakeholder. In questo senso, compliance e sostenibilità costituiscono un binomio inscindibile che funge da motore per il raggiungimento degli obiettivi societari.

VIOLA MECCA RESPONSABILE COMPLIANCE BUSINESS SUPPORT

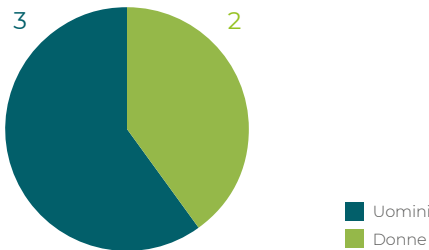
Il sistema di Corporate Governance di Versalis si fonda sui principi di **integrità, trasparenza e corretta gestione aziendale**. La responsabilità della gestione è attribuita al Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le linee guida Eni e nel rispetto delle competenze dell'Assemblea degli Azionisti di Versalis. Il Collegio Sindacale esercita la funzione di vigilanza, mentre la revisione contabile è affidata ad una Società di Revisione esterna.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa e dalle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance applicabili. Tali strumenti sono adottati per salvaguardare gli interessi della Società, garantire che le decisioni vengano prese in modo obiettivo e prevenire potenziali conflitti d'interesse, in linea con i valori espressi nel Codice Etico di Eni, a cui Versalis aderisce pienamente. La nomina dei Consiglieri avviene su proposta della funzione Risorse Umane di Area, congiuntamente al Responsabile Societario: si segnala che attualmente, il 40% dei Consiglieri e il 40% dei componenti del Collegio Sindacale sono donne.

COMPOSIZIONE DEL CDA



COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE



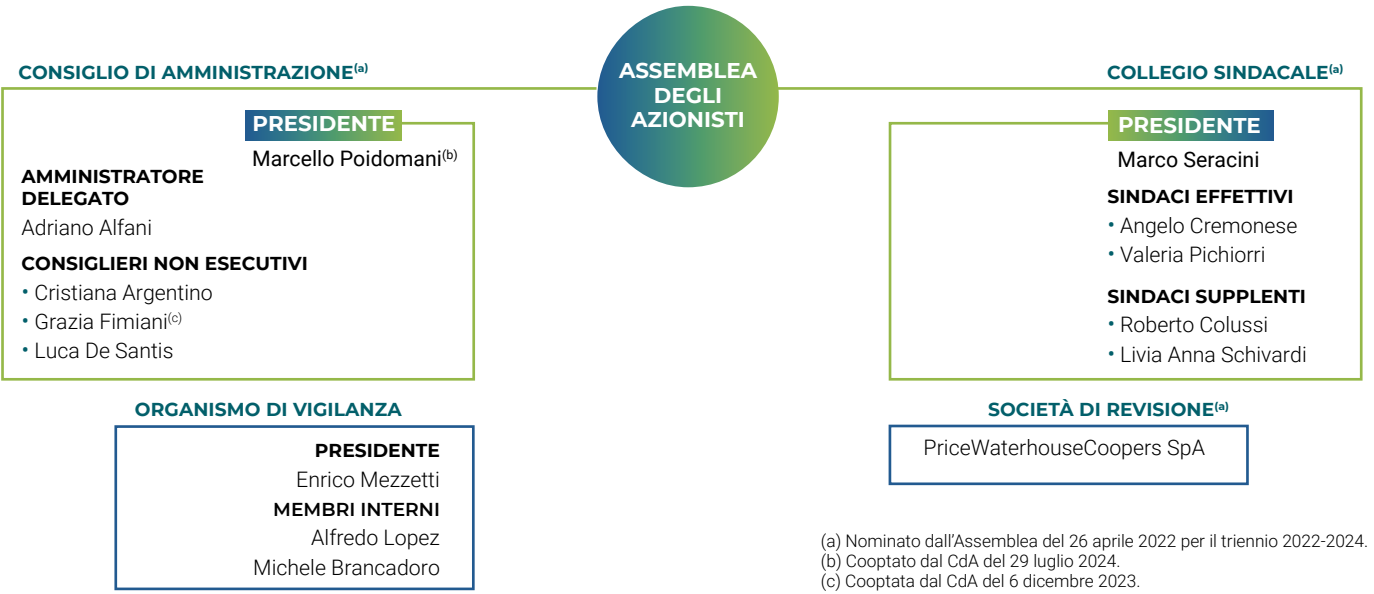
Per assicurare la **trasparenza** nelle attività aziendali, Versalis adotta gli strumenti normativi in ambito anti-corruzione emanati da Eni, in coerenza con il suo sistema normativo. Tra questi, sono inclusi la **Management System Guidelines (MSG) Anti-Corruzione** e i documenti che costituiscono il **Compliance Program Anti-Corruzione**, che rappresenta un sistema di regole, controlli e presidi organizzativi finalizzati a prevenire reati di corruzione e a contrastare il fenomeno del riciclaggio.

Nell'ambito della gestione delle segnalazioni Eni, sin dal 2006, si è dotata di una normativa che disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni (c.d. whistleblowing) trasmesse a Eni SpA e alle società controllate per consentire a chiunque, dipendenti e soggetti terzi, di segnalare comportamenti – riferibili a Persone di Eni ovvero a tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse di Eni – che si pongano in violazione di leggi e regolamenti, provvedimenti delle Autorità, Codice Etico, Modelli 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere e normative interne, nel rispetto della normativa di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 localmente applicabile.

Nel 2024, sono stati archiviati 11 fascicoli relativi a segnalazioni; le verifiche hanno evidenziato elementi a conferma di quanto segnalato per 3 casi, con riferimento ai quali sono state intraprese le opportune azioni correttive.

Nell'ambito della **gestione dei rischi**, Versalis applica il **Modello di Risk Management Integrato** sviluppato da Eni, il quale supporta il Management aziendale nell'assunzione di decisioni informate, attraverso la valutazione e l'analisi integrata dei rischi di breve, medio e lungo termine attuate con una visione complessiva, integrata e prospettica. Nel 2024 Versalis ha partecipato a due cicli di risk assessment e a tre cicli di monitoraggio dei principali rischi. Il portafoglio dei rischi Versalis, aggiornato al Four Year Plan Risk assessment effettuato nel II semestre del 2024, è composto da 13 Top Risk e 15 rischi di Tier 3 di natura esterna, strategica e operativa.

ORGANI SOCIALI



L'INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI GOVERNANCE

A valle della trasformazione, la gestione dei temi legati alla sostenibilità e alla circolarità è stata integrata con le attività di marketing strategico e con la definizione delle direttrici di sviluppo a supporto delle nuove piattaforme di business.

Specificatamente per gli obiettivi di decarbonizzazione e in linea con la strategia di Net Zero al 2050, Versalis ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di integrazione sempre maggiore degli elementi della sostenibilità nelle attività operative e negli indirizzi strategici aziendali. Tutte le strutture sono infatti coinvolte nella definizione e nell'attuazione di tali indirizzi. A livello di governance la Società ha istituito un Comitato di Decarbonizzazione, composto da parte del Top Management, che si riunisce periodicamente e a cui è assegnato il compito di gestire e monitorare il raggiungimento degli obiettivi aziendali in materia di decarbonizzazione.

Per maggiori informazioni ■ **Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione**

La funzione Sostenibilità di Versalis rimane inoltre l'unità responsabile per la vista consolidata delle attività di monitoraggio e reporting delle iniziative e dei risultati in questo ambito, inclusa la predisposizione di documenti quali il presente Report di Sostenibilità. I risultati dell'analisi di materialità, nonché l'informativa di sostenibilità, vengono condivisi e validati nel corso delle riunioni strategiche periodiche tra l'Amministratore Delegato e le prime linee manageriali.

L'integrazione degli obiettivi di sostenibilità all'interno della strategia aziendale si manifesta altresì nei Piani di Incentivazione Variabile, rivolti al Management. In particolare, il Piano di Incentivazione di Breve Termine con differimento 2024 (IBT) e di Lungo Termine azionario 2023-2025 (ILT), sono orientati a misurare il raggiungimento degli obiettivi annuali, in coerenza con la strategia di decarbonizzazione e il percorso della Società sulle tematiche di economia circolare.

I sistemi di gestione di Versalis

Per assicurare una gestione efficace del business e perseguire le leve del modello di business, Versalis ha adottato sistemi di gestione certificati in conformità con gli standard internazionali. La Società aderisce inoltre al programma volontario Responsible Care®, che promuove uno sviluppo sempre più sostenibile dell'industria chimica globale attraverso valori e comportamenti orientati alla sicurezza, alla salute, all'ambiente e alla responsabilità sociale d'impresa. Questo impegno si traduce, nei siti produttivi, nell'applicazione di procedure e pratiche che vanno oltre i requisiti normativi. Tra i principi fondanti del programma vi è la collaborazione attiva con autorità ed organismi competenti per favorire il continuo miglioramento delle performance in ambito di responsabilità sociale.

Versalis aderisce inoltre al programma Operation Clean Sweep® (OCS) (sviluppato da Plastic Europe e EuPC), che affronta il problema della dispersione di pellet di plastica, armonizzando le misure di prevenzione delle perdite. Il programma prevede, a partire dal 2024, la certificazione volontaria secondo lo schema OCS. Rispetto a quanto previsto lo scorso anno, la pianificazione del percorso di certificazione è stata rimodulata, anche tenendo in considerazione il percorso di trasformazione intrapreso da Versalis. Nel corso dell'anno, i siti di Mantova, Ferrara e Ravenna hanno ottenuto la certificazione.



a) È in previsione l'estensione ai siti produttivi esteri della società Finproject entro il 2025.
b) Il perimetro include solo le società Versalis S.p.A. in Italia, ad esclusione del sito di Crescentino che lo implementerà nel 2025.

Attraverso i propri sistemi di gestione, Versalis intende assicurare una corretta gestione delle persone, dell'ambiente e di tutte le attività, i processi e i servizi aziendali, in conformità agli standard definiti dalla normativa sulla salute e sicurezza, ambiente, integrità degli asset, responsabilità sociale, qualità ed energia.

Tali sistemi vengono implementati in tutti i siti produttivi Versalis e Finproject e Novamont, sia in Italia che all'estero, e nella sede di San Donato Milanese.

Focus on

Il rinnovo della certificazione B Corp di Novamont

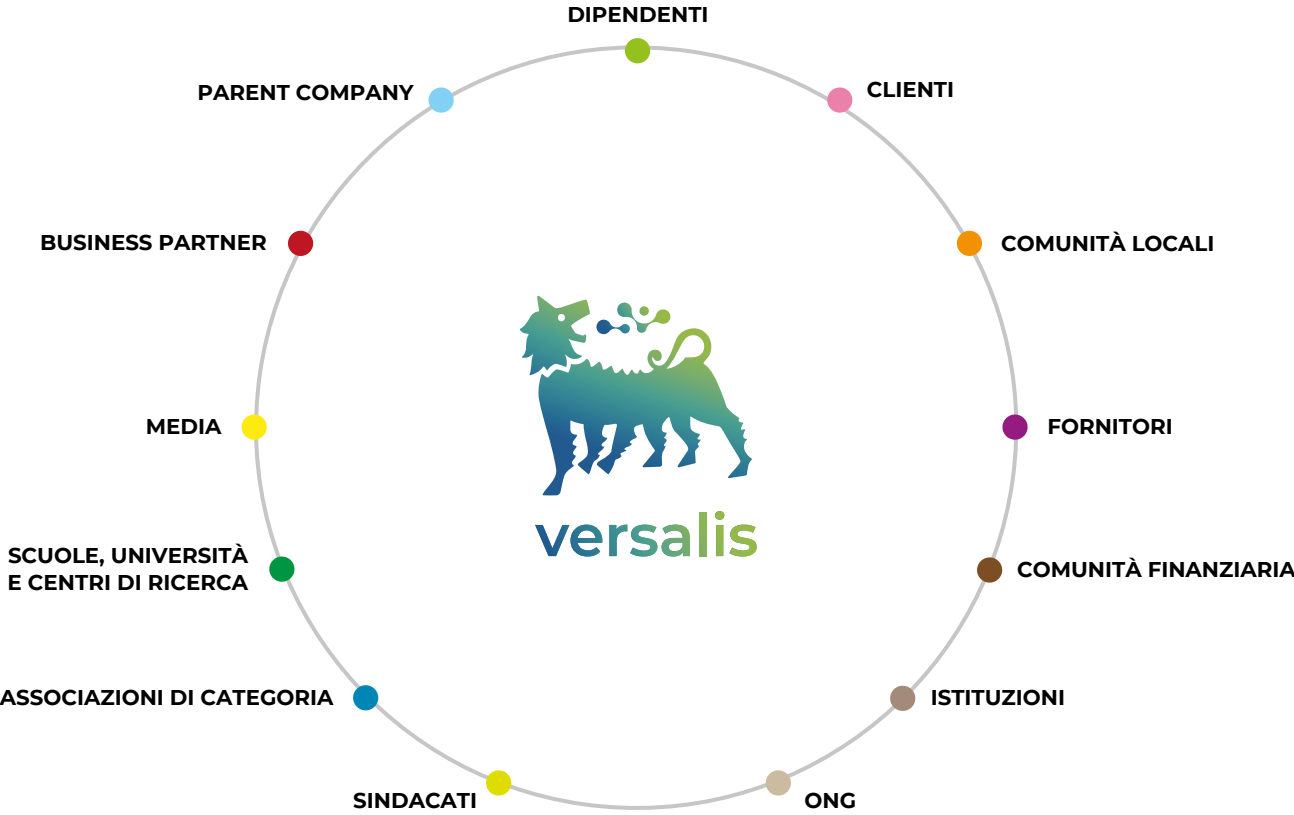
CONTESTO: nel 2020 Novamont ha compiuto una doppia evoluzione strategica, diventando Società Benefit³ e ottenendo la sua prima certificazione B Corp. La certificazione volontaria, rilasciata da B Lab – ente internazionale, indipendente e no-profit – attesta il rispetto di elevati standard di responsabilità, trasparenza e performance ambientale e sociale da parte delle imprese for profit, sulla base del rigoroso framework del B Impact Assessment (BIA). Nella seconda metà del 2023, Novamont ha avviato un nuovo processo di certificazione B Corp, esteso per la prima volta anche al **gruppo BioBag**, acquisito nel 2021.

RISULTATO: l'iter si è concluso positivamente ad aprile 2024 con un punteggio di 128 per Novamont (+23% rispetto ai 104 del 2020) e di 86,3 per BioBag, con un punteggio complessivo di 118,8.

3 Una Società Benefit è una forma giuridica d'impresa introdotta in Italia nel 2016, che integra nel proprio oggetto sociale, oltre allo scopo di profitto, l'obiettivo di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

Attività di stakeholder engagement

Con la necessità di operare in Paesi con contesti sociali, economici e culturali differenti tra loro, Versalis considera il dialogo e il coinvolgimento diretto degli stakeholder elementi fondamentali per la creazione di valore condiviso. L'apertura all'ascolto e allo scambio reciproco, l'inclusione, la comprensione dei punti di vista e delle aspettative degli stakeholder nonché la condivisione delle scelte rappresentano per la Società elementi fondamentali per costruire rapporti duraturi basati sulla fiducia reciproca, sulla trasparenza e sull'integrità. A supporto del processo di gestione delle relazioni con gli stakeholder, Versalis ha implementato nei propri siti produttivi italiani ed esteri lo Stakeholder Management System (SMS), lo strumento di Eni volto a tracciare e seguire in maniera efficace le richieste presentate dagli stakeholder, monitorando eventuali grievance, ovvero i reclami o le lamentele relativi ad incidenti o danni o altri impatti ambientali o sociali, reali o percepiti, determinati dalle attività di Versalis o da un suo contrattista o fornitore. I principali stakeholder di riferimento sono stati identificati tra quelle categorie ritenute chiave per Versalis e con le quali la Società sta coltivando un rapporto trasparente e costante nel tempo, al fine di accrescere nei propri interlocutori la fiducia, il consenso e migliorando conseguentemente processi decisionali nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo e di valorizzazione.



PRINCIPALI ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- Impegno attivo nelle principali associazioni di categoria nazionali ed internazionali (Confindustria, Federchimica, Cefic⁴ e PlasticsEurope, PlasticsEurope Italia, Associazione Italiana Polistirene Espanso, Associazione Italiana di Ingegneria Chimica, Associazione Italiana di Reologia, Società Chimica Italiana, Federazione Italiana gomma plastica, Ente italiano di unificazione delle materie plastiche UNIPLAST, Organisation Méditerranéenne de l'Energie et du Climat (OMEC), Alliance To End Plastic Waste, Assobioplastiche, European bioplastic, Stirenin Circular solution, Polyolefin Circular Economy Platform), condividendo una visione comune e partecipando ai massimi livelli per promuovere l'eccellenza e l'innovazione nel mondo della chimica e dei polimeri.
- Supporto al Circular Economy Network, rete italiana nata con l'intento di supportare la transizione verso l'economia circolare, che ogni anno sviluppa un rapporto sullo stato del settore in Italia.
- Collaborazione con il Witzhausen-Institut, che dal 1990 riunisce a Kassel (Germania) gli stakeholder dell'industria, delle pubbliche amministrazioni e del mondo scientifico per discutere di nuovi approcci per elevare i tassi di recupero dei rifiuti.
- Realizzazione dell'iniziativa Safety Testimonial, presso lo stabilimento di Porto Marghera, in collaborazione con SCC Safety Competence Center ed ANMIL, l'Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro.
- Adesione di Finproject alle seguenti associazioni di categoria: PVC Forum Italia, VinylPlus Italia, IPPR, UPI (Unione Parmense degli Industriali).
- Collaborazione con la facoltà di Chimica Industriale dell'Università di Padova, nell'ambito del progetto **EducatioNext** di **Confindustria Veneto**, al project work **"problem solving in un'azienda chimica"**.

4 Consiglio Europeo delle Industrie Chimiche.

BUSINESS PARTNER

- Presidio continuo di network di contatti scientifici con gruppi di ricerca internazionali di eccellenza nel settore delle plastiche e degli elastomeri (es. partecipazioni a riunioni Horizon Europe e LIFE, pubblicazioni di articoli in riviste di settore).
- Attivazione di attività di formazione, come "Cambia l'impronta, chiudi il cerchio", in collaborazione con Legambiente e Alia Servizi Ambientali, finalizzata ad accompagnare i cittadini verso la gestione ottimale del rifiuto organico, e "Cambia impronta! Scegli la leggerezza", un format edutainment itinerante incentrato sul tema dell'impronta di carbonio, che rientra nell'ambito del progetto educational di Novamont "Alla scoperta del Mater-Bi".

CLIENTI

- Realizzazione di incontri in ambito sostenibilità, circolarità, specializzazione e decarbonizzazione per approfondirne le tematiche e in ambito di certificazioni ISCC.
- Presenza in primarie fiere di settore (PLAST, EPCA, Assorimap, ADIPEC, TyreTech, Ecomondo, DKT (German Rubber Conference), Lubricant EXPO).
- Partecipazione di Finproject in primarie fiere di settore come: Plastpol, Lineapelle, Wire, Expo Protection, FAW Tokyo, Nw Materials Show, ANPIC, Wire India, Plast Alger, Milano Design week.

COMUNITÀ LOCALI

- Organizzazione di incontri presso i siti di Crescentino con le Università e gli studenti delle scuole superiori del territorio.
- Collaborazione con la Croce Rossa, delegazione di Crescentino, per le vendite solidali a Pasqua e Natale di prodotti tipici delle festività.
- Sponsorizzazione del Carnevale Storico Crescentinese.
- Partecipazione con role model al progetto Inspiring Girls di Valore D nelle scuole medie del territorio.
- Collaborazione con Gerico, Impresa Sociale Cooperativa con sede a Novara, incentrata su percorsi di reinserimento lavorativo di persone in difficoltà e in situazione di svantaggio.
- Adesione al progetto Piemonte Fabbriche Aperte, l'iniziativa promossa dalla Regione per far conoscere "dal vivo" le aziende del territorio e la loro propensione all'innovazione tecnologica. Gli oltre 30 visitatori hanno avuto l'opportunità di esplorare i laboratori del Centro di Ricerca attraverso 4 percorsi di visita, guidati dai ricercatori Novamont.
- Sponsorizzazione da parte di Finproject del 60° Macerata Opera Festival 2024.
- Sponsorizzazione della Regata Brindisi-Valona 2024.

DIPENDENTI

- Prosecuzione degli incontri "A coffee with" dedicati alle persone Versalis della sede di San Donato Milanese con Presidente e Amministratore Delegato Versalis, occasioni informali per conoscersi di persona, condividere idee e cogliere l'opportunità per porre domande sulle attività del business Versalis.
- Organizzazione dell'HSE Day con la partecipazione dell'ANMIL (Associazione Nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) a Crescentino per dipendenti Versalis e personale delle ditte contrattisti che operano in sito.
- Inclusione nel perimetro dell'iniziativa Eni "Piano di azionariato diffuso".

FORNITORI

- Safety Day a Crescentino.
- Supporto alla certificazione ISCC-EU del fornitore di una nuova materia prima per la produzione del bioetanolo.

ISTITUZIONI

- Collaborazione di Finproject con il Comune di Fermo per la sponsorizzazione della stagione di prosa e lirica del Teatro dell'Aquila (anno di intervento 2023-2024).
- Collaborazione con il comune di Ferrara per la sponsorizzazione della mostra al Palazzo dei Diamanti dal titolo "Il Cinquecento a Ferrara Mazzolino, Ortolano, Garofolo, Dosso" e partner unico del progetto didattico "Dipingere le farfalle".

SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

- Organizzazione di momenti di approfondimento nell'ambito di progetti come "Sicurezza sul lavoro e visita Stabilimento" e "Sicurezza sul lavoro e in ambito domestico" a Brindisi e Porto Marghera.
- A Brindisi, organizzazione di un evento con una scuola elementare del territorio nell'ambito del Progetto Eniscuola "Diversity & Inclusion: parità di genere" 2023-2024.
- Organizzazione di visite ai siti di Brindisi, Ferrara, Mantova, Porto Marghera e Crescentino.
- Coinvolgimento da parte di Novamont di studenti, insegnanti di 14 istituti di 7 province (Novara, Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Milano, Oristano) nelle attività educational "Alla Scoperta del Suolo" ed "Elementi per insegnare il suolo".
- Nell'ambito del progetto "Lezione in Azienda", promosso da Confindustria, organizzazione di visite presso il sito produttivo compound di Finproject. Parallelamente, attraverso l'iniziativa "Scuola-Impresa" in collaborazione con Manpower e l'Istituto Tecnico E. Fermi, è stata organizzata una visita guidata presso la Moulding Division di Finproject ad Ancarani (TE), durante la quale è stata presentata l'attività aziendale agli studenti.
- In ambito PCTO, realizzazione di attività a Ravenna e Ferrara.
- Partecipazione a iniziative di orientamento scuola-lavoro, in collaborazione con istituti scolastici del territorio marchigiano, da parte di Finproject, finalizzati a favorire l'incontro tra mondo della scuola e realtà aziendale.
- Partnership con Università di Bologna, Università di Napoli, Università del Salento, Università di Ferrara, Università di Padova, Università Statale di Milano, Politecnico di Torino, Università di Urbino (Finproject) e Università Cattolica per l'attivazione per tirocini curriculari, stage di Master e l'avvio di progetti di sviluppo tesi.
- Visita studenti dell'edizione 2023/2024 del Master MEDEA presso lo stabilimento Versalis di Mantova.
- Collaborazione con Arsutoria per la formazione degli studenti in ambito design, progettazione tecnica e realizzazione di prototipi di scarpe e borse.
- Organizzazione di due eventi di branding presso l'Istituto E. Fermi di Mantova dal titolo "Presentazione Hoop" e "Essere Ingegneri in Eni", ed organizzazione di varie giornate di recruiting scolastico nei siti Finproject.
- A Crescentino, Ferrara e Brindisi, collaborazione con istituti del territorio a favore del Progetto di ELIS contro l'abbandono scolastico in collaborazione con Eni: "School4Life 2.0".
- A Roccabianca, collaborazione di Finproject con il centro di ricerca internazionale, Centre Suisse d'Electronique et de Microtechnique (CSEM SA).

SINDACATI

- Avvio di un percorso di confronto con le organizzazioni sindacali, finalizzato alla condivisione del piano di trasformazione della Chimica Eni/Versalis e dei suoi effetti principali presso i siti di Brindisi, Priolo e Ragusa. Da una serie di incontri preliminari effettuati nel corso dell'anno, è seguito l'incontro plenario del 24 ottobre con le segreterie generali, nazionali e le RSU delle principali organizzazioni di riferimento.
- Effettuazione di 2 incontri presso il Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy): uno relativo al sito di Brindisi, l'altro inerente alle due realtà siciliane di Priolo e Ragusa, con l'obiettivo di pervenire ad un percorso condiviso con tutti gli stakeholder per l'attuazione della strategia aziendale, anche attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa.
- Il percorso proseguirà nell'ambito del 2025 con incontri a livello locale con le segreterie territoriali dei siti interessati dal piano di trasformazione della chimica Eni/Versalis, per l'approfondimento dei piani di dettaglio degli interventi previsti e dei relativi tempi di implementazione.

L'analisi di materialità

Nel 2023 Versalis ha condotto un'analisi di materialità, pubblicata per la prima volta nel Versalis for 2022, per identificare le **tematiche di sostenibilità prioritarie** per la Società e i propri stakeholder, in funzione degli impatti che la stessa genera sull'economia, l'ambiente e le persone, inclusi gli impatti sui diritti umani. I risultati di tale analisi sono confermati anche con riferimento all'anno di reporting 2024.

Nell'ambito del processo, Versalis ha identificato prima i temi potenzialmente rilevanti e gli impatti ad essi collegati. Questi ultimi sono stati poi sottoposti alla valutazione del Top Management, attraverso un questionario in cui è stata valutata la rilevanza degli stessi in funzione della loro significatività e probabilità di accadimento. Questa fase ha previsto il coinvolgimento sia di stakeholder esterni – oltre 600 – che stakeholder interni. L'esito di tale valutazione, combinata alla definizione di una soglia (o valore minimo), ha consentito l'elaborazione di una lista prioritaria di temi sui quali focalizzare la rendicontazione. In ultimo, i risultati di tale analisi sono stati condivisi e validati da parte dello Steering Team, in considerazione degli impatti relativi alle specifiche tematiche.

Quest'anno, con l'occasione del rinnovato modello di business integrato di Eni, Versalis ha colto l'opportunità per riorganizzare i propri impatti materiali all'interno delle 5 direttrici strategiche.

I TEMI MATERIALI PER VERSALIS

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

Contrasto al cambiamento climatico e gestione delle risorse energetiche

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

- Qualità dell'aria
- Gestione dei rifiuti
- Gestione della risorsa idrica
- Biodiversità
- Economia circolare

VALORE DELLE NOSTRE PERSONE

- Occupazione e benessere
- Diversità, pari opportunità e inclusione
- Formazione e crescita professionale
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Asset Integrity

ALLEANZE PER LO SVILUPPO

Relazioni con il territorio

SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DEL VALORE

- Approvvigionamento responsabile
- Gestione del rapporto con i clienti

TEMI TRASVERSALI

- Diritti umani
- Innovazione e R&D
- Product stewardship



Diritti Umani

Versalis aderisce alla [Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani di Eni](#), sviluppata in coerenza con i Principi Guida delle Nazioni Unite su impresa e diritti umani delle Nazioni Unite (UNGP) e con le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. L'impegno nei confronti dei diritti umani è inoltre ribadito nel Codice Etico Eni e supportato dagli impegni richiesti nel Codice di Condotta Fornitori, ai quali Versalis aderisce pienamente. Nell'ambito delle proprie attività, Eni pone al centro la dignità di ogni essere umano: per questo si impegna ad assicurare il rispetto dei diritti umani nella definizione delle proprie responsabilità, per contribuire al benessere delle persone e delle comunità locali. Inoltre, la due diligence di Eni, processo continuo e focalizzato sull'intero spettro delle implicazioni che le attività di Eni potrebbero avere sui diritti umani, è integrata nei processi aziendali, adottando un approccio risk-based per identificare, prevenire, mitigare e rendicontare i potenziali impatti delle attività sui diritti umani.

I diritti umani sono inoltre incorporati nelle politiche e nei processi di governance ed è perciò garantita una formazione continua.

APPROCCIO ENI AI DIRITTI UMANI

GOVERNANCE E COMMITMENT

I diritti umani sono incorporati nelle politiche e nei processi di governance, anche attraverso la strutturazione di adeguati presidi di formazione continua.

DUE DILIGENCE

Eni ha adottato un sistema di gestione che include un set di processi e strumenti per valutare le questioni, i rischi e gli impatti più rilevanti in materia di diritti umani.

ACCESS TO REMEDY

Eni assicura un'adeguata gestione dei reclami tramite "Grievance Mechanism", il processo di whistleblowing e la gestione delle istanze presentate al Punto di Contatto Nazionale secondo le linee guida OCSE.

Nel 2024 Versalis ha ottenuto un punteggio di 80 su 100 nella categoria "Labor & Human Rights" da parte di EcoVadis, conseguendo così la valutazione "Gold". Questo risultato testimonia l'impegno della Società nell'adozione e nell'attuazione dei principali standard e framework nazionali e internazionali in materia di diritti del lavoro e diritti umani nel proprio business.

Focus on

Aggiornamento "Salient Issues"

CONTESTO: i Salient Human Rights Issue di un'azienda sono quei diritti umani che si distinguono perché a rischio di impatto negativo più grave in considerazione delle attività o delle relazioni commerciali dell'azienda. I Salient Human Rights Issue di Eni, individuati per la prima volta nel 2017, sono stati oggetto di aggiornamento nel corso del 2024 in considerazione dell'evoluzione delle attività di business e delle geografie di operatività.

ATTIVITÀ: l'attività di aggiornamento dei Salient Issues, condotta dalle funzioni centrali Eni, ha visto il coinvolgimento di oltre 100 persone di diverse funzioni aziendali delle Società del Gruppo, attraverso la realizzazione di una serie di workshop dedicati, moderati con il supporto di una società specializzata. Il coinvolgimento di Versalis ha riguardato in particolare la partecipazione al workshop organizzato da Eni Corporate University (ECU) a maggio.

La mappatura, oltre alle issue più significative, ha evidenziato anche alcune tematiche "emergenti" e riguardanti specifici segmenti di business, nuove attività o particolari contesti geografici, che saranno oggetto di adeguato monitoraggio. La Just Transition, pur non rientrando tra i salient issues, è stata riconosciuta come rilevante per i diritti umani per i suoi impatti su lavoratori, comunità e consumatori nelle fasi di dismissione (Transition-Out) e sviluppo di nuovi business e infrastrutture (Transition-In).

Per maggiori informazioni [Eni for 2024 - Diritti umani](#)

Innovazione, Ricerca e Sviluppo



Perché è importante per Versalis?

Costruiamo la chimica di domani, dando forma a soluzioni innovative per un mondo in costante trasformazione. Al centro della nostra strategia c'è la ricerca, fondamentale per anticipare le sfide del mercato e accelerare il cammino verso una transizione sostenibile e concreta.

NICOLA FIOROTTO RESPONSABILE RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Circa **400**
dipendenti

L'attività di ricerca in innovazione e tecnologia è il motore del cambiamento e del percorso di trasformazione intrapreso e permette all'azienda di applicare soluzioni innovative a tutti gli indirizzi strategici individuati. Versalis lavora costantemente a nuove soluzioni, per la trasformazione di una chimica in continua evoluzione, cercando di anticipare le esigenze del mercato e sviluppando tecnologie e prodotti sempre più sostenibili. L'impegno dedicato alla ricerca e sviluppo è teso non soltanto ad offrire prodotti sempre più performanti, ma anche allo sviluppo di tecnologie proprietarie in grado di rafforzare il vantaggio competitivo della Società ed offrire soluzioni ai propri partner di business, mantenendo al contempo, gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale.

Durante l'anno, le principali attività in ambito di ricerca, innovazione e tecnologia hanno riguardato lo sviluppo di nuove piattaforme tecnologiche e di nuovi materiali ad elevate prestazioni, confermando la forte attenzione alla sostenibilità, al percorso di progressiva decarbonizzazione intrapreso e alla circolarità dell'intera filiera produttiva.

In tal senso si conferma anche per quest'anno il dato relativo ad attività di ricerca e sviluppo legate ai temi relativi alla sostenibilità, ossia oltre il 50%⁵ del totale del portafoglio progetti, in particolare di economia circolare, biochemistry e decarbonizzazione.

Versalis, insieme alle sue consociate italiane Novamont, Matrica, Finproject, Tecnofilm, si avvale delle competenze di circa 400 professionisti, tra ricercatori e tecnologi, per condurre le attività quotidiane presso i centri di ricerca. Essi possono fare affidamento su un ampio network di contatti esterni e collaborazioni con istituzioni di rilievo, tra le quali università – sia italiane che estere, ed istituti di ricerca privati.

Oltre il **50%**
del portafoglio R&D
riguarda progetti in
ambito di sostenibilità
in particolare
economia circolare,
decarbonizzazione e
biochemistry

Focus on

Progetto riciclo meccanico avanzato ed eco-design di materiali plastici

CONTESTO: nel corso del 2024 sono state avviate numerose linee di ricerca con l'obiettivo da un lato di sviluppare nuove tecnologie per il riciclo di materiali plastici, dall'altro di sviluppare nuovi materiali in linea con i criteri di eco-design più innovativi che consentono la reintroduzione nel ciclo di vita di manufatti ad oggi difficilmente recuperabili.

In particolare, è stata avviata la prima unità di riciclo meccanico avanzato basato sulla tecnologia proprietaria Newer™, che consente il riutilizzo di materiali a fine uso a diretto contatto con gli alimenti.

ATTIVITÀ: le varie iniziative, svolte anche in collaborazione con partner di filiera e istituti di ricerca universitari, hanno l'obiettivo di creare un panel di piattaforme tecnologiche che, insieme ad altre iniziative, contribuiranno a consolidare il percorso di circolarità dei materiali plastici.

Nello specifico, nel 2024, Novamont ha investito 15,5 milioni di euro in attività di ricerca e innovazione, con oltre il 20% delle persone dedicate. La Società ha, inoltre, preso parte a numerosi progetti di ricerca in collaborazione con le principali realtà italiane e internazionali nel campo della bioeconomia e dell'economia circolare, tra cui università, centri di ricerca, parchi tecnologici, ma anche mondo dell'industria, della trasformazione dell'agricoltura, del trattamento dei rifiuti, brand owner, istituzioni, e terzo settore.

In aggiunta, sempre nel 2024, sono stati presentati 18 nuovi progetti di Ricerca e Sviluppo a valere su bandi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari, di cui 9 sono stati approvati. Nel corso dell'anno sono iniziati 10 nuovi progetti, tra cui il progetto flagship TERRIFIC coordinato da Novamont, e 6 si sono conclusi con successo, per un totale di 36 progetti attivi nell'anno.

I progetti conclusi hanno portato sviluppi significativi su alcune tematiche di grande interesse per la ricerca Novamont, come la valorizzazione di zuccheri a partire da scarti per la produzione di 1,4 bio-butandiolo, e la valorizzazione di colture oleaginose in grado di crescere su terreni marginali a bassa richiesta idrica (es. cartamo) per la produzione di biostimolanti.

⁵ La percentuale viene calcolata sulla base di un sistema interno di classificazione dei progetti di ricerca.

Focus on

Progetto TERRIFIC, “NexT genERation circular blo-based Flagship packagIng: a Catalyst for the green transition”

CONTESTO: avviato nel 2024, è uno dei quattro progetti flagship finanziati nel 2024 dalla Circular Bio-based Europe Joint Undertaking (CBE), la partnership pubblico-privata tra Unione europea e Consorzio delle Industrie Bio-based (BIC, Bio-based Industries Consortium), che sostiene lo sviluppo dell'industria bio-based europea.

ATTIVITÀ: l'iniziativa, finanziata con oltre 16 milioni di euro, è dedicata allo sviluppo e alla dimostrazione di otto soluzioni innovative che impiegano materie prime bio-based nel settore dell'imballaggio, a partire dall'utilizzo e dalla valorizzazione dei sottoprodotti delle filiere agroindustriali. A giugno 2024 si è tenuto presso il **Centro Direzionale e di Ricerca Novamont di Novara** il kick-off meeting del **progetto** che, coordinato da Novamont, vede la partecipazione di 19 partner (centri di ricerca, aziende, imprese, Grande Distribuzione Organizzata) provenienti da 9 Paesi europei.

OBIETTIVO: il progetto europeo, mira a dimostrare l'efficacia delle soluzioni bio-based per il settore dell'imballaggio, migliorandone prestazioni, circolarità e uso efficiente delle risorse lungo tutta la catena del valore. I prodotti che verranno sviluppati nel progetto includono film bio-based e biodegradabili laminati su cellulosa o carta, nonché biomateriali termoplastici rigidi e flessibili.

Protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale



Perché è importante per Versalis?

Innovazione e tecnologia sono il motore del cambiamento in quanto ci permettono di sviluppare soluzioni innovative a supporto della trasformazione secondo degli indirizzi strategici individuati. Lavoriamo a nuove soluzioni per la trasformazione di una chimica in continua evoluzione, cercando di anticipare le esigenze del mercato e sviluppando tecnologie e prodotti sempre più sostenibili.

FABIO ASSANDRI RESPONSABILE R&D, LICENSING & PROJECTS DEVELOPMENT

BREVETTI, MARCHI E LICENSING

Il patrimonio di conoscenze proprietarie riguardanti tecnologie, prodotti e processi, protetto da brevetti e marchi, sia in Italia che all'estero, comprende circa 30 tecnologie e una vasta gamma di famiglie di prodotti chimici intermedi, polimeri ed elastomeri. Negli ultimi anni, al portafoglio tradizionale si sono aggiunte nuove tecnologie legate alla chimica da materie prime rinnovabili e al riciclo delle plastiche, per favorire la transizione verso nuovi processi e modelli con un minor impatto ambientale.

Nel 2024 Versalis ha consolidato il proprio impegno a supporto della transizione verso le nuove piattaforme della biochimica, della circolarità e della specializzazione con un continuo ampliamento del portafoglio brevetti focalizzato sullo sviluppo di materiali e processi innovativi nell'ambito della bioeconomia circolare e del riciclo, contribuendo alla decarbonizzazione del portafoglio prodotti di Versalis.

Versalis continua a sviluppare tecnologie proprietarie sia nei propri centri di ricerca interni, sia attraverso partnership con terzi, inclusa la collaborazione con le università avvalendosi anche dell'importante contributo dei fondi PNRR nell'ambito dei finanziamenti dei dottorati di ricerca, con l'obiettivo di costruire oggi le basi per una sempre maggiore sostenibilità futura del business.

Versalis assicura la propria competitività nei mercati in cui opera proteggendo le innovazioni e sviluppando la proprietà intellettuale. A tal fine attua una strategia di brevettazione diversificata che si estende a tutte le piattaforme di business, che rende il portafoglio brevettuale di Versalis in costante evoluzione e capace di adattarsi sia alle richieste del mercato che ai progressi tecnologici. Versalis ha in particolare consolidato il

436 famiglie
brevettuali, di cui **5**
afferenti a Finproject,
137 a Novamont e **6** a
Tecnofilm

268 famiglie
brevettuali relative a
prodotti e/o processi
circolari/più sostenibili,
di cui **1** afferente
a Finproject, **137**
a Novamont e **5** a
Tecnofilm



93 marchi, di cui 2 afferenti a Matrica, 14 a Finproject, 20 a Novamont e 7 a Tecnofilm

Di questi: 42 marchi, di cui 1 afferente a Finproject, 1 a Tecnofilm e 20 a Novamont, proteggono prodotti relativi a processi circolari e sostenibili

proprio portafoglio tecnologico nell'ambito del riciclo chimico e meccanico delle plastiche mediante il deposito di nuove domande di brevetto e ha progressivamente accresciuto il deposito di domande brevettuali a copertura di tecnologie, processi e prodotti inerenti alla chimica da fonti rinnovabili, anche in nuovi ambiti di applicazione.

Negli ultimi anni, perseguendo l'obiettivo di rispondere proattivamente alle sfide del contesto industriale, le attività di Versalis hanno subito una evoluzione e una razionalizzazione mirata, con un conseguente maggiore focus sulle aree di innovazione, maggiore sostenibilità e circolarità. Come conseguenza, Versalis ha ampliato il proprio portafoglio, anche attraverso collaborazioni con partner strategici, attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e processi legati alla chimica da rinnovabili, al riciclo meccanico e chimico delle plastiche, al compounding e alla decarbonizzazione. In tutti questi ambiti, Versalis ha sviluppato un know-how proprietario distintivo e strategico, anche attraverso collaborazioni con partner strategici, per potenziare ulteriormente il proprio business nei nuovi settori, in sinergia con altri player presenti nella filiera del valore.

I marchi tutelati all'interno del portafoglio di Versalis – con riferimento a tutte le piattaforme di business e alle controllate – sono caratterizzati in maniera sempre maggiore, da una tutela dei brand legati alla sostenibilità.

Il portafoglio dei marchi risulta rafforzato grazie alle sinergie interne tra piattaforme strategiche e società del gruppo, elemento distintivo che contribuisce in modo concreto alla competitività e alla ricerca di una sempre maggiore sostenibilità delle soluzioni dell'azienda. In particolare, la sinergia tra le società e Novamont come partner strategico nello sviluppo di soluzioni innovative, rende possibile affrontare le nuove sfide in maniera efficace e concreta. Di seguito esempi di marchi per alcune delle piattaforme di business:

RECYCLING

Hoop®: tecnologia Versalis per il riciclo chimico.

Versalis Revive®: portafoglio dei prodotti ottenuti da riciclo meccanico.

Refence®: nuova gamma di polimeri da riciclo meccanico per imballaggi a contatto diretto con gli alimenti, che non solo valorizza le plastiche a fine vita ma contribuisce alla riduzione delle materie prime e delle emissioni di CO₂ lungo tutta la filiera grazie alla tecnologia di decontaminazione Newer™.

ReUp®: brand creato per la produzione e la commercializzazione di soluzioni in plastica ottenuta, in tutto o in parte, da fonti rinnovabili o da riciclo, a seguito dell'ingresso nel settore dell'arredamento e dell'home decor.

BIOCHEMISTRY

13 tecnologie proprietarie per la produzione di bioplastiche e bioprodotto, create in sinergia tra diverse aree di studio: area Bioplastiche, area Biotecnologica, area Agronomica, area Chimica organica.

Ulteriori 7 tecnologie proprietarie in sviluppo a diversi livelli, dal pilota in poi.

Nel totale, Novamont, detiene un portafoglio di 137 famiglie brevettuali e circa 1.600 tra brevetti e domande di brevetto attivi.

MOULDING & COMPOUNDING

Xircular®: progetto sperimentale di calzatura sviluppato da XL EXTRALIGHT® costituito nella tomaia da materiali parzialmente riciclati e dalla suola ultraleggera XL STANTON 36 che coniuga avanguardia tecnologica e rispetto per l'ambiente utilizzando materiali di scarto.

Inoltre, Finproject prosegue con la sua strategia mirata all'innovazione e alla maggiore sostenibilità ambientale dei suoi prodotti, considerati elementi chiave per lo sviluppo di nuovi modelli di business, processi e prodotti all'avanguardia, sempre più competitivi nel contesto dell'economia circolare.

60 licenze concesse fino al 2024, complessivamente in 19 Paesi per le tecnologie proprietarie Versalis in ambito chimica di base, polimeri ed elastomeri

L'attività di **licensing** tecnologico rappresenta per Versalis un elemento di grande importanza strategica per la valorizzazione dei propri asset intellettuali e del know-how maturato per lo sviluppo di nuove opportunità di business. Il portfolio delle tecnologie licenziate che, come per i brevetti copre tutte le aree di business, consente a Versalis di offrire ai propri clienti licenziatari garanzie di performance e affidabilità, garantendo loro non solo l'accesso alle tecnologie più avanzate, ma anche servizi aggiuntivi di assistenza tecnica e commerciale. Inoltre, il licensing rafforza la reputazione di Versalis come eccellenza tecnologica e diventa una leva per lo sviluppo internazionale attraverso partnership mirate. Dal punto di vista tecnologico, la competizione con le migliori soluzioni disponibili nel mercato rappresenta uno stimolo continuo per l'innovazione dei processi e dei prodotti, riflettendosi così positivamente su una maggiore sostenibilità a lungo termine dell'intera offerta commerciale.

Product stewardship

Nella strategia aziendale di Versalis, la tutela e l'attenzione alle persone, ai processi e all'ambiente, si estende anche alla Product Stewardship che riveste un ruolo centrale, garantendo la cura dei prodotti lungo tutte le fasi del ciclo di vita e la comunicazione con gli stakeholder coinvolti.

L'uso sicuro dei prodotti è assicurato tramite un'attenta valutazione dei rischi e intervenendo proattivamente tramite la sostituzione dei chemical con alternative più sicure per l'uomo e per l'ambiente. La pianificazione delle attività di Product Stewardship, infatti, non si limita al rispetto delle normative vigenti, ma ne anticipa l'evoluzione, per promuovere una chimica più sostenibile.

OBIETTIVI

- Garantire la conformità dei prodotti alle normative in costante sviluppo dei Paesi di destinazione, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (dalla produzione, al trasporto, dall'utilizzo, allo smaltimento).
- Indicare l'uso sicuro del prodotto per ridurre il rischio per l'uomo e per l'ambiente lungo tutta la catena del valore, considerando le principali applicazioni per le quali i prodotti sono progettati.
- Promuovere l'utilizzo di materie prime alternative a quelle tradizionali, in coordinamento con altre funzioni aziendali, per una continua ricerca di soluzioni più sostenibili.

MODALITÀ

- Supportare tutti gli stakeholder, sia interni che esterni alla Società, fornendo informazioni di conformità lungo tutto il ciclo produttivo: dalle materie prime agli intermedi, fino al prodotto finito.
- Definire flussi di comunicazione che siano chiari e strutturati.
- Organizzare attività di formazione rivolte a tutti gli stakeholder, sia esterni che interni alla Società, mirate alla promozione delle best practice per garantire un uso sicuro dei prodotti.
- Promuovere la conoscenza e la competenza riguardo la gestione dei chemical, al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza nei confronti dei rischi sulla salute umana e sull'ambiente.

Nell'ambito della Product Stewardship Versalis ha implementato specifici strumenti IT, integrando l'uso dell'intelligenza artificiale, per il monitoraggio dei chemical di interesse, in modo da rendere sempre più efficace l'individuazione e progressiva sostituzione, delle sostanze che costituiscono delle criticità a breve termine (SVHC - Substance of Very High Concern), e a medio-lungo termine (SoC - Substance of Concern)⁶.

Inoltre, per una gestione ottimale dei prodotti chimici, in Versalis sono attive due task force centralizzate, composte dai rappresentanti delle funzioni aziendali coinvolte: l'obiettivo è quello di garantire un presidio delle normative, sia europee che extra-europee, in costante aggiornamento e promuovere progetti di miglioramento per un portafoglio prodotti allineato alle evoluzioni richieste.

Focus on

Sostanze preoccupanti: prevenzione e gestione

CONTESTO: in Versalis, in linea anche con i fondamenti del Responsible Care, sono applicati i principi di gestione attenta della salute, sicurezza e protezione dell'ambiente. Elementi fondamentali della Product Stewardship e che permettono ai prodotti della Società di essere sicuri e di non rappresentare un pericolo per le persone o per l'ambiente, utilizzati secondo le indicazioni riportate sulle schede dati di sicurezza (SDS). Infatti, i processi di produzione e le formulazioni dei prodotti Versalis vengono costantemente riesaminati in base agli sviluppi tecnico-scientifici e adeguati, anche in conformità agli aggiornamenti normativi, per ottenere prodotti sempre più sicuri per i nostri clienti e per gli utilizzatori finali.

ATTIVITÀ: tra le attività realizzate in questo ambito, il monitoraggio dell'utilizzo e del potenziale rilascio di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti (SVHC), costituisce una priorità assoluta. Tra queste, le sostanze alchiliche perfluorurate e polifluorurate (PFAS) sono un gruppo di sostanze chimiche ampiamente utilizzate in prodotti di uso quotidiano, per le loro proprietà idrorepellenti e oleorepellenti (ad esempio prodotti antiaderenti in cucina) e rappresentano un rischio per l'uomo e per l'ambiente a causa della loro particolare struttura chimica, che li rende molto difficili da degradare naturalmente.

In tal senso, a partire dal 2023, è attivo in Versalis un gruppo di lavoro che ha lo scopo specifico di studiare le modalità di sostituzione graduale degli additivi contenenti PFAS intenzionalmente aggiunti, dai propri prodotti, senza però compromettere la qualità e la performance dei prodotti, richiesti nei vari settori applicativi a valle.

Il progetto di sostituzione, che si concluderà entro il 2025, prevede il coinvolgimento di clienti europei e non, e ha lo scopo di sviluppare prodotti PFAS free che mantengano caratteristiche performanti come quelli tradizionali. La sostituzione di tali additivi dai propri prodotti verrà estesa anche a Finproject entro il 2026.

6 Classificazione sulla base del Regolamento REACH.

Neutralità carbonica al 2050



Per saperne di più

Si veda il capitolo [Neutralità Carbonica al 2050](#) di *Eni for 2024 - A Just Transition*.

Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione.....	43
Le direttrici strategiche: Biochimica	46
Emissioni GHG ed efficientamento energetico.....	50

Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione

Il piano avviato per la trasformazione e il rilancio del settore chimico punta a riconvertire gli impianti industriali in modo coerente con la transizione energetica e con il graduale processo di decarbonizzazione. Questo processo è iniziato con la trasformazione del sito industriale di Porto Marghera dove, già a partire dal 2022 con la riconversione dell'impianto di cracking, è stato possibile evitare oltre 600.000 ton/anno di emissioni di CO₂. In aggiunta, con l'attuazione del piano di trasformazione annunciato lo scorso ottobre, si potrà ottenere una ulteriore riduzione di circa 1 milione di tonnellate di CO₂ (Scope 1 e 2), delle emissioni complessive di Versalis sul territorio italiano, rispetto all'attuale assetto. La riduzione delle emissioni attese non è riconducibile unicamente alla progressiva dismissione delle attività legate alla chimica di base; essa è altresì il risultato di una loro conversione con nuove piattaforme a minore impatto carbonico, quali gli impianti di riciclo meccanico e chimico e gli impianti industriali dedicati alla biochimica. Per maggiori informazioni [La trasformazione di Versalis](#).

Per garantire coerenza e allineamento con l'evoluzione della strategia aziendale che prevede la sostituzione degli impianti più emissivi, l'azienda ha aggiornato gli obiettivi del piano di decarbonizzazione. L'aggiornamento rappresenta un adeguamento degli obiettivi in considerazione del piano di trasformazione e in linea con il principio di trasparenza.

L'IMPRONTA CARBONICA DI VERSALIS

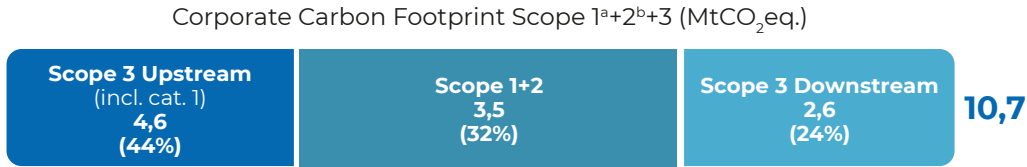
Versalis monitora le proprie emissioni di gas serra Scope 1, 2 e 3, consapevole che la misurazione accurata dell'impronta carbonica rappresenta il primo passo per una gestione efficace e una progressiva riduzione delle emissioni nel tempo. Particolare attenzione è rivolta alle emissioni indirette di Scope 3, fondamentali per stimare l'impatto complessivo di Versalis rappresentato nella Corporate Carbon Footprint (CCF).

Anche nel 2024, Versalis ha calcolato la propria CCF in conformità con le linee guida internazionali del [GHG Protocol](#) e del [WBCSD](#) per il settore chimico, sottoponendo i risultati a verifica da parte di un [ente terzo indipendente](#).

In linea con le tendenze del settore, le emissioni Scope 3 rappresentano la quota predominante del totale (68%), superando ampiamente quelle dirette e indirette di Scope 1 e 2 (32%) legate ai processi produttivi. Le principali fonti di emissione Scope 3, secondo la classificazione del GHG Protocol, sono riconducibili alla categoria 1 (acquisto di beni e servizi) e alla categoria 10 (lavorazione dei prodotti venduti), che insieme costituiscono l'87% delle emissioni Scope 3.

Rispetto al 2023, il perimetro di rendicontazione è stato ampliato includendo Novamont e le sue controllate. Inoltre, il provider del database utilizzato per i fattori di emissione ha aggiornato i dati, apportando una revisione al rialzo ritenendo necessario incrementare l'impatto emissivo di alcune fasi upstream. Entrambi i fattori hanno contribuito all'incremento della CCF e all'aumento della quota di emissioni Scope 3 Upstream sul totale delle emissioni pari a 44% nel 2024.

CORPORATE CARBON FOOTPRINT VERSALIS 2024



a) Le emissioni GHG Scope 1 considerate sono quelle relative a CO₂, CH₄ e N₂O.
b) Scope 2 calcolato secondo l'approccio market-based.

Scope 1: emissioni dirette derivanti dalle attività aziendali.
Scope 2: emissioni indirette da acquisto di energia.
Scope 3: emissioni indirette associate alle attività lungo l'intera catena del valore.

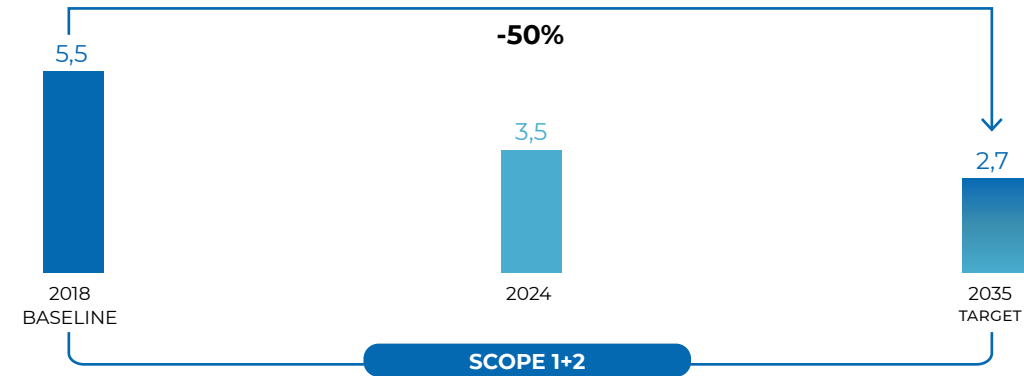
La rendicontazione delle emissioni GHG è effettuata in conformità con i principali standard internazionali e le best practice di settore. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di calcolo e perimetro di rendicontazione delle emissioni Scope 1,2 e 3 [Nota Metodologica](#).

Le emissioni derivanti da acquisto di beni e servizi (Scope 3, Cat. 1) e lavorazione dei prodotti venduti (Scope 3, Cat. 10), contribuiscono allo Scope 3 per l'87%

LA ROADMAP DI DECARBONIZZAZIONE E I TARGET DI VERSALIS

Come indicato nel paragrafo precedente, Versalis ha rivalutato gli obiettivi intermedi fissati in precedenza, in considerazione del forte cambiamento del contesto di riferimento (per maggiori informazioni [■ Contesto di riferimento e sfide globali](#); [■ La trasformazione di Versalis](#)). Rispetto alla roadmap di decarbonizzazione comunicata in precedenza (Versalis for 2022), il target intermedio al 2025 (-15% emissioni Scope 1 e 2 rispetto al 2018) è stato raggiunto e il target di riduzione delle emissioni al 2035 è stato aggiornato per riflettere in modo coerente il processo di trasformazione, che prevede la progressiva sostituzione degli impianti più emissivi con piattaforme produttive caratterizzate da un minore impatto ambientale. L'attuale obiettivo è quello di raggiungere una riduzione del 50% delle emissioni Scope 1 e 2⁷ entro il 2035, rispetto all'anno base 2018. Questo approccio consente di coniugare l'impegno verso una maggiore sostenibilità ambientale con la responsabilità sociale, promuovendo una transizione giusta e inclusiva, che mira a mantenere al contempo i livelli occupazionali. Al centro di questo percorso vi è la trasformazione industriale degli asset in piattaforme di bioeconomia, piattaforme di economia circolare e in piattaforme specializzate per sviluppare polimeri e prodotti efficienti, innovativi e ad alto valore tecnologico.

TARGET DI RIDUZIONE EMISSIONI GHG SCOPE 1^(a) E 2^(b) (MtCO₂eq.)



a) Le emissioni GHG Scope 1 considerate sono quelle relative a CO₂, CH₄ e N₂O.
b) Scope 2 calcolato secondo l'approccio market-based.

Nel lungo termine, in linea con la strategia di decarbonizzazione di Eni, Versalis si impegna a raggiungere la neutralità carbonica Scope 1, Scope 2 e Scope 3 entro il 2050. Per quanto riguarda le emissioni indirette (Scope 3), Versalis ha individuato specifiche leve di decarbonizzazione su cui intervenire per raggiungere l'obiettivo al 2050. Il successo di queste azioni richiede una collaborazione continua e sinergica tra tutti gli attori coinvolti. In questo contesto, Versalis svolge un ruolo attivo nella promozione e nello sviluppo di soluzioni innovative, integrate e complementari, che guardano a tutta la filiera. In questa ottica **l'economia circolare**, la **biochimica** e **gli interventi di transizione energetica** rappresentano le principali leve di decarbonizzazione che supportano la strategia di Versalis.



ECONOMIA CIRCOLARE. Versalis contribuisce all'obiettivo della piena circolarità della plastica continuando a sviluppare processi di riciclo complementari, attraverso la realizzazione di nuovi asset industriali. In particolare, nei siti di Porto Marghera (riciclo meccanico delle plastiche con ulteriori sviluppi previsti nei prossimi anni), Mantova (impianto demo con tecnologia proprietaria Hoop® per il riciclo chimico dei rifiuti in plastica mista) e Priolo (futuro scale-up industriale di Hoop®). Lo sviluppo di soluzioni circolari complementari contribuisce ad evitare le emissioni legate all'impiego di materie prime vergini riutilizzando risorse già presenti nella catena del valore e ad evitare le emissioni associate ai processi di smaltimento tradizionali.

[■ Le direttrici strategiche: Circolarità](#)



BIOCHIMICA. Versalis è impegnata a rafforzare il posizionamento competitivo nella chimica da materie prime rinnovabili, sviluppando piattaforme tecnologiche integrate che prevedono l'impiego di biomassa come materia prima per la produzione di biopolimeri e bioprodotto a ridotta impronta carbonica. La chimica da materie prime rinnovabili, infatti, si riferisce a processi e tecnologie in grado di trasformare materie prime di origine rinnovabile, in prodotti chimici. L'integrazione di Novamont rappresenta un passo importante in questa direzione.

[■ Le direttrici strategiche: Biochimica](#)



INTERVENTI DI TRANSIZIONE ENERGETICA. Versalis punta ad aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili utilizzata nei processi produttivi, con l'obiettivo di ridurre le emissioni legate al consumo energetico. Lo stabilimento di Crescentino, ad esempio, è autonomo dal punto di vista energetico, grazie alla produzione di energia elettrica e vapore della centrale termoelettrica alimentata a biomasse, e approvvigionate da filiera corta. Ma non solo, nel corso del 2024 sono state acquistate Garanzie di Origine a copertura del 100% dei consumi di energia elettrica degli stabilimenti di Mantova, Ravenna e Porto Torres, che hanno permesso una riduzione di circa 140.000 ton di CO₂eq. Nell'identificazione di nuove soluzioni volte ad incrementare la quota di energia utilizzata da fonti rinnovabili, gioca un ruolo fondamentale anche la costante ricerca e lo sviluppo di sinergie con Eni. Nell'ambito delle proprie attività, Versalis è anche impegnata a migliorare costantemente le tecnologie esistenti attraverso l'efficientamento energetico con l'obiettivo di ridurre le emissioni generate dai propri processi industriali. Questo impegno si traduce in interventi mirati all'ottimizzazione dei consumi e all'adozione di soluzioni tecnologiche più avanzate, capaci di incrementare l'efficienza operativa e contribuire a ridurre gli sprechi.

Focus on

Versalis ha acquistato Garanzie di Origine (GO)

CONTESTO: la Garanzia di Origine è un Energy Attribute Certificate (EAC), uno strumento che certifica l'origine rinnovabile dell'elettricità. Gli EAC, come i Renewable Energy Certificate (RECs) negli Stati Uniti o le Garanzie di Origine (GO) in Europa, rappresentano uno strumento trasparente e tracciabile utile a certificare che un megawattora (MWh) di elettricità è stato generato da una fonte di energia rinnovabile. Quando l'energia rinnovabile viene prodotta e immessa nella rete elettrica, viene emesso un EAC che rappresenta gli attributi ambientali di quella specifica quantità di energia.

ATTIVITÀ: per l'anno 2024 Versalis ha acquistato GO che certificano la generazione di energia da fonti rinnovabili e che hanno permesso di ridurre le emissioni Scope 2 market-based di circa 140.000 ton CO₂eq⁸.

OBIETTIVO: il certificato può essere scambiato anche separatamente dall'energia sottostante e deve essere acquistato per poter comunicare l'uso di energia elettrica rinnovabile e ridurre così le emissioni Scope 2. Infatti, gli EAC riguardano specificamente le emissioni indirette Scope 2 derivanti dall'elettricità acquistata e non sono utilizzati per compensare le emissioni dirette Scope 1.

8 Le emissioni sono calcolate moltiplicando il consumo elettrico (MWh) per il fattore di emissione location-based (ton CO₂e/MWh), basato su dati nazionali: ISPRA 2022 ultimo report pubblicato per l'Italia (o fattore sito-specifico, se disponibile) e IEA 2024 per altri Paesi. Se l'energia è accompagnata da Garanzie d'Origine (GO), può essere considerata a zero emissioni secondo il metodo Market-Based (GHG Protocol).

7 Scope 2 calcolato utilizzando l'approccio market-based.

Le direttrici strategiche: Biochimica



Perché è importante per Versalis?

La forza della bioeconomia circolare risiede nell'essere una reale opportunità per disaccoppiare lo sviluppo dall'uso delle risorse, rigenerando i territori, promuovendo l'innovazione partecipata e connettendo le diverse filiere del valore. Richiede però un cambio di mentalità per ripensare la produzione, l'uso e il fine vita dei bioprodotto, a partire dalla rigenerazione del suolo, dalle pratiche agricole, dall'applicazione di nuove tecnologie a scarti e sottoprodotti, senza sprecare nulla. Convinti che questa sia la ricetta giusta per catalizzare la transizione, da sempre operiamo nel settore della bioeconomia circolare, sviluppando prodotti biodegradabili e compostabili a ridotto impatto ambientale, promuovendo modelli di sviluppo integrati nei territori, in sinergia con partner locali, agricoltura, ricerca e industria, accompagnando intere filiere verso la creazione di standard ambientali sempre più elevati e diventando insieme parte attiva del cambiamento.

CATIA BASTIOLI RESPONSABILE BUSINESS BIOCHEMISTRY E AMMINISTRATORE DELEGATO NOVAMONT

Attraverso l'utilizzo di materie prime rinnovabili e lo sviluppo di **piattaforme tecnologiche integrate**, Versalis offre prodotti chimici e polimeri derivanti, in tutto o in parte, da biomassa in modo da ridurre la dipendenza da materie prime di origine fossile.

L'acquisizione di Novamont, azienda attiva anche nel settore della bioeconomia circolare e nel mercato di biochemicals, bioplastiche biodegradabili e compostabili nonché bioprodotto per agricoltura, lubrificazione, cosmesi, rappresenta una grande opportunità di contribuire ad accelerare la strategia per la decarbonizzazione del portafoglio prodotti. L'ingresso di Novamont, infatti, ha rafforzato l'impegno societario, offrendo soluzioni bio-based biodegradabili e compostabili in grado di soddisfare necessità tecniche, fornendo l'opzione del riciclo organico per imballaggi sporchi di cibo e difficilmente riciclabili, contribuendo alla produzione di compost per la fertilità dei suoli, mitigando al contempo alcune problematiche ambientali relative all'uso di prodotti non biodegradabili in un ambiente aperto o controllato. Le produzioni Novamont avvengono in bioraffinerie per bioprodotto, realizzate in siti produttivi in disuso o non più competitivi e rigenerati, attraverso l'implementazione di tecnologie proprietarie sviluppate come prime nel loro genere.

Per maggiori informazioni: [🔗 Novamont](#)

L'uso di materie prime da fonti rinnovabili unitamente allo sviluppo di materiali e soluzioni di eco-design sono strumenti in grado di favorire la transizione verso una bioeconomia circolare creando una molteplicità di prodotti e soluzioni che possono contribuire ad una **progressiva riduzione dell'impatto carbonico** a lungo termine. In tal senso Novamont, anche attraverso l'accesso e il ricorso al know-how Versalis, fornisce il suo apporto attraverso lo sviluppo di un modello di business innovativo che ha permesso di portare su scala industriale la produzione di monomeri a crescente contenuto di materia prima rinnovabile come l'1,4 biobutandiolo (impianto di Bottrighe), l'acido azelaico e l'acido pelargonico (impianto di Matrica in JV tra Versalis e Novamont) completamente da fonte rinnovabile. Novamont ha infatti portato su scala industriale una serie di biopoliesteri a crescente contenuto di materia prima vegetale rinnovabile e ha continuato a investire per rafforzare la filiera integrata in tutte le sue parti, trasformando gli ottimi risultati della ricerca e dei processi di ingegneria in ulteriori opportunità di bioeconomia circolare.

Ancora una volta, sono la ricerca e l'innovazione a rappresentare il motore che consente all'azienda di percorrere nuove strade verso il futuro della biochimica. Le attività in questo ambito si concentrano presso i

■ **centri di ricerca in Italia**, dove si sviluppano e perfezionano continuamente le tecnologie industriali proprietarie. L'integrazione con Novamont ha ulteriormente potenziato la capacità innovativa di Versalis, grazie al contributo dei suoi centri di ricerca, rafforzando il percorso verso una chimica sempre più basata su biomasse e biotecnologie avanzate.

■ **Innovazione, Ricerca e Sviluppo**

L'acquisizione di Novamont è andata ad integrare le attività già in corso sulle piattaforme tecnologiche di chimica da materie prime rinnovabili negli stabilimenti di Crescentino e Porto Torres. In particolare, a Porto Torres nell'impianto Matrica, la tecnologia industriale proprietaria di scissione ossidativa consente di produrre monomeri ad alto valore aggiunto, quali l'acido azelaico e l'acido pelargonico, per un ampio campo di applicazioni.

Il portafoglio di bioprodotto è piuttosto ampio e comprende diverse famiglie: biochemicals, bioprodotto per agricoltura, lubrificazione, cosmesi, nonché le plastiche derivanti da biomassa. Queste ultime comprendono le plastiche "bio-based" (con contenuto di carbonio biogenico misurabile con metodi al radiocarbonio) che possono essere funzionalmente equivalenti a quelle ottenute tradizionalmente, oppure possono presentare strutture chimiche proprie ottenute con processi innovativi dedicati. In entrambi i casi, sono anche biodegradabili e/o compostabili (indicate con il termine generale "bioplastica/bioplastiche").

MATER-BI, è la famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili, sviluppate in tutto o in parte da materie prime rinnovabili di origine vegetale. Venduto sotto forma di granuli, è un prodotto intermedio che viene lavorato con le più comuni tecnologie di trasformazione impiegate per le plastiche tradizionali per creare una molteplicità di prodotti finali (packaging, sacchi per la raccolta dell'umido, teli per pacciamatura, piatti, posate e bicchieri, capsule per il caffè ecc.).

CELUS-BI è la famiglia di ingredienti per il settore della cosmesi e della cura della persona, nata dalla collaborazione tra Novamont e ROELMI HPC, azienda italiana che opera nel mercato per la cura della salute e della persona.

MATROL-BI è la famiglia di biolubrificanti prontamente biodegradabili, formulati con speciali oli di origine vegetale naturali o sintetici, caratterizzati da un'elevata resistenza all'ossidazione.

AGER-BI è il marchio che rappresenta una famiglia di prodotti fitosanitari ad azione di contatto a base di acido pelargonico di origine vegetale, impiegati nel controllo della crescita di erbe infestanti annuali e perenni in aree pubbliche, in vigneti, frutteti, nella fitoregolazione del tabacco e nell'essiccamento pre-raccolta della patata, erba medica e di leguminose da granella, rappresentando una possibile alternativa in strategie di integrazione a soluzioni tradizionali. Nel 2024, inoltre, con il supporto di Coldiretti, Novamont è riuscita ad omologare in Italia Ager-Bi Gold Supersecco, il primo prodotto della famiglia disponibile sul mercato, ad altissima concentrazione di acido pelargonico 100% da fonte vegetale rinnovabile.

■ **Soluzioni più sostenibili per il mercato**

9 Per bioplastica si intende una plastica derivante da biomassa e/o avente le caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità (Ref. European Bioplastics).

Focus on

La collaborazione con Legambiente per il monitoraggio della salubrità delle acque

CONTESTO: Novamont, a dimostrazione del suo impegno verso un modello di economia rigenerativa e circolare, collabora da anni con Legambiente per aumentare la conoscenza dell'innovazione tecnologica a servizio della sostenibilità, sostenendo molte iniziative sui temi dell'economia circolare, come Goletta Verde e Goletta dei Laghi.

ATTIVITÀ: Goletta Verde e Goletta dei Laghi sono due imbarcazioni che ogni estate monitorano, rispettivamente, la salute dei mari e dei laghi italiani, denunciando abusi e illegalità e promuovendo buone pratiche di gestione dei territori. Grazie alle analisi condotte dai tecnici di Goletta Verde, ogni anno Legambiente denuncia le situazioni a maggiore rischio d'inquinamento marino, risultato della mancanza o inadeguatezza dei sistemi depurativi. Altro importante obiettivo di Goletta Verde è la ricerca scientifica sul marine litter.

Negli ultimi anni, Legambiente ha condotto studi unici nel loro genere: il monitoraggio dei rifiuti galleggianti, la caratterizzazione dei rifiuti di plastica ai fini della loro riciclabilità e uno studio preliminare sulla presenza di microplastiche nelle acque delle isole minori. Una missione comune a quella di Goletta dei Laghi, la campagna parallela dedicata alla tutela degli ecosistemi lacustri.

I risultati delle analisi non sono stati confortanti: il mare e i laghi della Penisola soffrono di problematiche conseguenti a mala depurazione, scarichi abusivi, inquinamento, ma anche all'accelerata della crisi climatica che, in particolare, con le piogge intense, ha messo sotto pressione i sistemi di depurazione. Il risultato è che su 394 punti campionati tra giugno, luglio e inizio agosto 2024 da Goletta Verde e Goletta dei Laghi di Legambiente in 19 regioni, il 36% è stato giudicato complessivamente "oltre il limite" con 101 punti che hanno ricevuto il giudizio di "Fortemente inquinato" e di "Inquinato".



Focus on

Novamont e Deloitte insieme per il nuovo strumento per l'impronta ambientale dei prodotti in Mater-Bi

CONTESTO: nel 2023 Novamont ha avviato con i propri Premium Partner¹⁰ della filiera a valle, un percorso di qualificazione ambientale dei manufatti in Mater-Bi lungo la filiera che si è tradotto nella messa a punto, insieme al team di Deloitte Climate & Sustainability, di un tool che consente il calcolo della carbon footprint di tali manufatti in accordo con lo standard internazionale ISO 14067.

ATTIVITÀ: il tool permette alle aziende di trasformazione di ottenere l'impronta di carbonio specifica del manufatto da loro realizzato (sacchetto, imballaggio alimentare, monouso, ecc.), a seguito dell'inserimento dei dati di processo legati alla produzione (utilizzo del Mater-Bi, consumo energetico, idrico, trasporti, produzione e smaltimento rifiuti, ecc.). Nel corso del 2024, il tool sviluppato è stato verificato da parte dell'ente di certificazione Certiquality in conformità agli standard internazionali ISO 14040 e ISO 14044 ed è stato organizzato un percorso di formazione rivolto ai partner commerciali di Novamont per la gestione in autonomia dello strumento.

OBIETTIVO: il tool contribuisce a rendere più trasparente e affidabile la comunicazione esterna degli impatti ambientali dei prodotti (in termini di emissioni di gas serra) ed aumenta le opportunità per i trasformatori di intercettare finanziamenti e/o partecipare a gare/bandi pubblici, grazie alla possibilità di fornire informazioni in modo rigoroso e verificato da terza parte.



10 Clienti diretti che hanno sottoscritto l'accordo per l'uso del Mater-Bi per le applicazioni compostabili prodotte nell'ambito delle loro aziende.

Emissioni GHG ed efficientamento energetico



Perché è importante per Versalis?

Per raggiungere la neutralità carbonica, l'industria chimica ha bisogno di innovare sviluppando nuove tecnologie e rendendo più efficienti quelle esistenti; la transizione energetica è una transizione tecnologica, sociale e ambientale che passa attraverso percorsi di rigenerazione e circolarità.

IGNAZIO ARCES RESPONSABILE OPERATIONS

Versalis mostra il suo impegno avviando importanti progetti nell'ambito della chimica da materie prime rinnovabili per l'ottenimento di soluzioni e prodotti circolari e ad alto valore aggiunto. Inoltre, all'interno del più ampio impegno di Eni, affronta le sfide poste dalla transizione energetica fornendo un contributo attivo al fine di conseguire l'obiettivo della neutralità carbonica. La gestione dell'energia è parte integrante della gestione aziendale ed in coerenza con l'importanza attribuita in modo consolidato all'utilizzo razionale ed efficiente dell'energia, Versalis ha dotato i suoi stabilimenti di un Sistema di Gestione Energia (SGE) conforme alla norma UNI CEI EN ISO 50001. Questa cultura ispira e contribuisce agli obiettivi di maggiore sostenibilità, armonizzandosi con gli altri Sistemi di Gestione adottati, in particolare con quello ambientale.

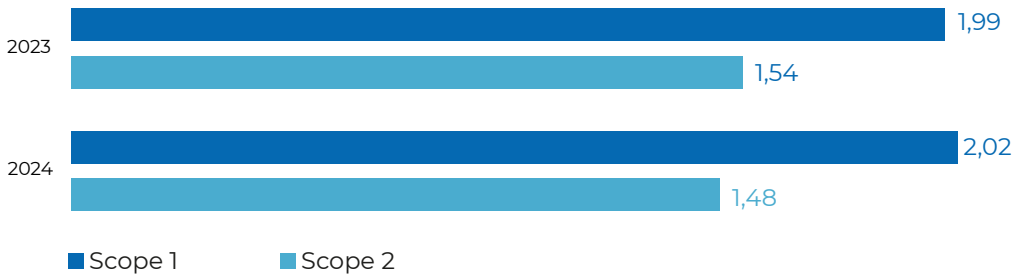
Con riferimento ai consumi energetici di Versalis, nel 2024 si è registrato **un leggero aumento** (circa 1%), dovuto alla contabilizzazione dei consumi di Novamont, che si sono aggiunti al bilancio rispetto all'anno precedente.

Oltre 82 GWh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili

La centrale a biomassa del sito di Crescentino ha registrato livelli produttivi di energia elettrica da fonte rinnovabile in aumento rispetto al 2023 e pari a 82 GWh. La centrale ha ottenuto nel corso del 2024 il riconoscimento della qualifica IGO (Identificazione degli Impianti alimentati da fonti rinnovabili) elemento chiave nel settore delle energie rinnovabili in Italia. Questa qualifica, riconosciuta dal Gestore dei Servizi Energetici

(GSE), è propedeutica al rilascio delle Garanzie di Origine (GO) sull'energia elettrica immessa in rete, che nell'attuale panorama economico in cui la sostenibilità è al centro delle strategie aziendali, rappresentano uno strumento trasparente e tracciabile utile a certificare la natura rinnovabile dell'energia prodotta. Con una richiesta di energia verde certificata in crescita e un forte supporto normativo, le GO possono rappresentare un'opportunità significativa per il mercato energetico dei prossimi anni. In tal senso, anche Novamont, sin dal 2010, ha adottato come principale misura di mitigazione l'acquisizione di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili (pari al 99,9% del consumo complessivo 2024), certificata tramite GO.

EMISSIONI GHG SCOPE 1^{a)} E SCOPE 2 (MtCO₂eq.)



a) Le emissioni GHG Scope 1 considerate sono quelle relative a CO₂, CH₄ e N₂O.

Con riferimento ai siti produttivi Versalis, nel 2024, i progetti di efficientamento energetico attivi e avviati nel corso degli anni precedenti, hanno consentito un risparmio energetico di circa 2.700 tep: il dato risulta in calo rispetto al risparmio ottenuto nel 2023 (30.000 tep) dal momento che i risparmi hanno risentito sia dell'assetto a basso carico degli impianti, che delle fermate programmate e accidentali¹¹. I saving di energia primaria sono quelli risultati più pesantemente penalizzati dall'assetto 2024 e sono risultati negativi per circa -1.200 tep, mentre complessivamente i saving di energia termica ed elettrica hanno contribuito positivamente per circa 3.900 tep. Sempre riguardo ai suddetti progetti, il saving sulle emissioni dirette di CO₂ evitate è risultato pari a 12,1 kt, mentre quello sulle emissioni di CO₂ indirette risparmiate, anch'esse in calo rispetto all'anno precedente, è risultato pari a 11,7 kt.

All'interno del perimetro di Novamont, presso il sito di Bottrighe è stata avviata nel 2016 un'unità di cogenerazione ad alto rendimento per la produzione combinata di energia elettrica ed energia termica funzionale al processo produttivo, la cui efficienza complessiva può raggiungere circa il 90% e che nel 2024 ha permesso di risparmiare circa il 15% sull'uso di energia primaria rispetto ad uno scenario di riferimento che vede l'approvvigionamento separato di elettricità e calore. Il surplus di energia elettrica prodotta viene ceduto alla rete nazionale. Inoltre, è presente un impianto di digestione anaerobica (biodigestore) che tratta gli scarti di lavorazione derivanti dal processo fermentativo (cellule esauste), generando biogas, a sua volta purificato (tramite processo di upgrading) per produrre biometano avanzato che viene immesso direttamente in rete, contribuendo alla diffusione di vettori energetici da fonti rinnovabili.

Nel sito produttivo di Patrica nel 2022 è stato avviato un impianto di trigenerazione, che sfrutta il processo di combustione del gas naturale per la produzione di energia elettrica, riscaldamento di olio diatermico, vapore e acqua refrigerata, impiegati a loro volta nei processi produttivi dello stabilimento e per il riscaldamento degli uffici. Nel 2024 l'unità ha permesso di risparmiare circa il 14% sull'uso di energia primaria rispetto ad uno scenario di riferimento che vede l'approvvigionamento separato di elettricità e calore. Il surplus di energia elettrica prodotta viene ceduto alla rete nazionale.

Per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle nella sezione ■ **"Principali indicatori di sostenibilità"**.

¹¹ Escludendo l'effetto del principale progetto fortemente penalizzato dall'assetto impiantistico, i risultati dell'anno 2024 si sarebbero invece chiusi con un risparmio complessivo di 26.082 tep di cui circa il 73% a carico di energia primaria e più in linea con i dati del 2023.

Protezione dell'ambiente



Per saperne di più

Si veda il capitolo [Protezione dell'ambiente](#) di [Eni for 2024 - A Just Transition](#).

La cultura ambientale.....	53
Le direttrici strategiche: Circolarità	59

La cultura ambientale



QUALITÀ DELL'ARIA

Versalis svolge un **monitoraggio continuo** delle emissioni in atmosfera, comprese quelle di sostanze odorigene, che possono impattare le comunità locali, con l'impegno di **migliorare costantemente** le proprie performance ambientali. Le attività di controllo e gestione delle emissioni sono realizzate in conformità al rigoroso modello adottato da Eni, che si basa su policy e su un sistema di strumenti normativi aziendali.

Nel corso del 2024, le attività di Versalis hanno generato l'emissione di **1,48** migliaia di tonnellate NO₂eq., evidenziando un incremento del 7% rispetto all'anno precedente, e di **0,04** migliaia di tonnellate di SO₂eq., in linea con il dato registrato nel 2023. L'incremento delle emissioni di ossidi di azoto (NOx) è riconducibile principalmente al **riavvio dello steam-cracker** del sito di Dunkerque. Nello specifico, nel 2024, sono aumentate le emissioni di NO₂eq., poiché discendono direttamente dal processo di combustione. Restano pressoché in linea le emissioni di SO₂eq., poiché il mix di combustibili utilizzato, con minor tenore di zolfo (S), è diverso da quelli utilizzati in precedenza.

In ambito ambientale, i protocolli di rilevamento delle potenziali perdite di idrocarburi e quelli di monitoraggio delle sostanze odorigene, si confermano essere strumenti fondamentali impiegati nell'operatività degli impianti.

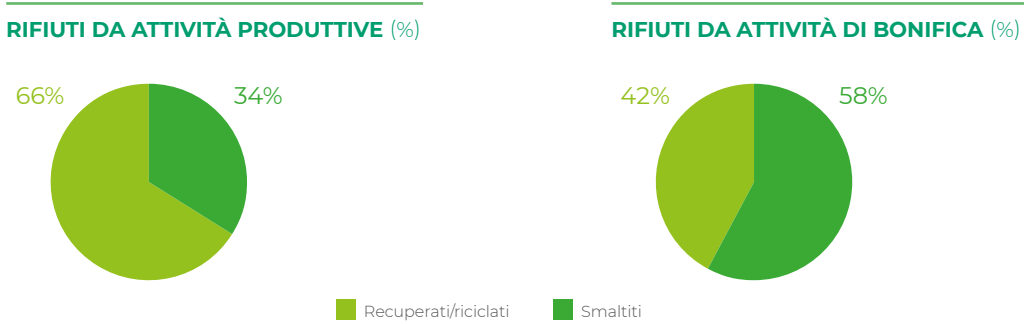
PROGRAMMI DI RILEVAMENTO E RIPARAZIONE DELLE PERDITE (Leak Detection and Repair - LDAR)	Attraverso la raccolta dettagliata di dati, è possibile non solo stabilire soglie d'intervento precise, ma anche intervenire direttamente sulle cause dei malfunzionamenti. Rendere più efficienti gli interventi manutentivi è essenziale per ridurre gli impatti ambientali ed efficientare l'uso di materie prime.
PROTOCOLLI DI MONITORAGGIO SITO-SPECIFICI DI SOSTANZE ODORIGENE	Il monitoraggio delle sostanze odorigene, in partnership con il Politecnico di Milano, consente la valutazione puntuale degli impatti verso i recettori sensibili e l'identificazione di misure di contenimento puntuali ed efficaci.

GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti da Versalis si suddividono in due categorie: rifiuti provenienti dalle **attività produttive** e rifiuti derivanti dalle **attività di bonifica**. I primi sono associati alla produzione di beni e all'esercizio degli impianti, mentre i secondi risultano dalle attività di bonifica, che producono tipicamente rifiuti come terre e rocce da scavo, acqua di falda, scarti da demolizione, fanghi, oli e residui provenienti dalla bonifica di apparecchiature.

La gestione dei rifiuti prodotti negli stabilimenti italiani di Versalis è affidata ad Eni Rewind. Per la gestione dei registri, dei formulari e dei dati di dettaglio relativi ai singoli movimenti, la Società utilizza il **software gestionale** trasversale in uso in tutta Eni, che consente anche di elaborare report personalizzati per il monitoraggio della produzione dei rifiuti.

Nel corso del 2024, Versalis ha prodotto circa **125,8** migliaia di tonnellate di rifiuti (+32% vs. 2023), di cui circa il 52% è riconducibile ad attività produttive, mentre il restante 48% ad attività di bonifica. Tale andamento è riferito a due fenomeni differenti: in primo luogo, come indicato nel paragrafo "Nota metodologica" del presente documento, il dominio di consolidamento Versalis si è ampliato, portando ad un incremento nei rifiuti consuntivati. In secondo luogo, si sono registrate delle variazioni nella produzione di rifiuti legate agli assetti di marcia degli impianti/stabilimenti anche in relazione a esigenze di mercato.



Coerentemente con la propria strategia in ambito di circolarità, la Società è impegnata sin dal 2015 in un processo di ottimizzazione della quota di rifiuti inviati a recupero e/o riciclo, generati nell'ambito dell'attività produttiva. Nello specifico, nel corso dell'anno, circa il **66%** dei rifiuti totali di questo tipo è stato **destinato a recupero e/o riciclo** (vs. 73% nel 2023). Sebbene la produzione di rifiuti complessiva del 2024 sia superiore a quella del 2023, la percentuale di quelli inviati a recupero nel 2024 risulta inferiore a quello dell'anno precedente a causa dell'incremento dei rifiuti destinati a smaltimento dagli impianti di Crescentino, Mantova, Priolo e Ravenna, cui si somma il mancato apporto a recupero dei rifiuti di Dunkerque.

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

L'attuale contesto globale è caratterizzato da una crescente pressione sulle risorse idriche; con questa consapevolezza Versalis è alla continua ricerca di nuove modalità di uso più responsabile dell'acqua e di soluzioni per la sua conservazione.

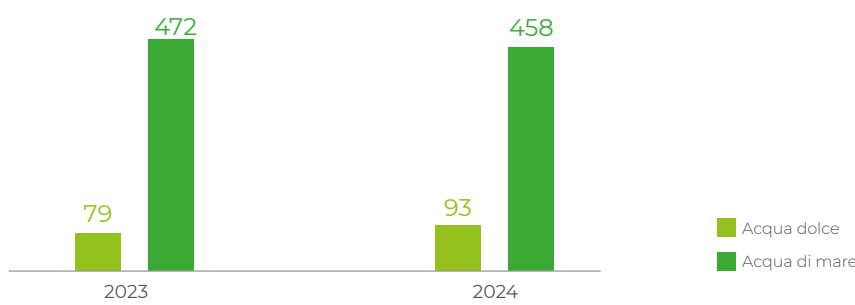
In ambito di processo, la Società utilizza sia acqua dolce – approvvigionata da fonti superficiali, pozzi e/o acquedotti/cisterne – sia acqua di mare - fornita dalle facilities costiere. Accanto a queste fonti, Versalis riceve anche vapore o acqua demineralizzata forniti da società terze, società del Gruppo Eni e società esterne co-insediate negli stabilimenti produttivi.

Con riferimento ai prelievi, nel 2024 Versalis ha prelevato circa **551 milioni di m³ di acqua** (in linea con il dato 2023). L'83% di quest'ultima è rappresentata da acqua di mare, mentre la restante parte da acqua dolce. Nel corso dell'anno i prelievi di acqua di mare hanno subito un leggero calo rispetto all'anno precedente (-3%), soprattutto presso il sito di Priolo a causa della fermata generale degli impianti per la produzione di composti aromatici e della logistica, che hanno interrotto il prelievo di acqua a scopo di raffreddamento. I prelievi di acqua dolce, invece, hanno registrato un leggero aumento pari al 2% rispetto al 2023: ciò è riconducibile principalmente alle attività di Mantova e all'ingresso nel dominio di consolidamento di Novamont.

Ancora, in ottica di miglioramento continuo, sono stati avviati numerosi progetti e iniziative finalizzati a rendere più efficiente la gestione delle risorse idriche. Di seguito, una panoramica delle iniziative in corso e dei risultati raggiunti.

SITO	ATTIVITÀ IN CORSO E PRINCIPALI RISULTATI
MANTOVA	Sono previste due iniziative per il risparmio idrico. La prima riguarda un miglioramento dell'attuale sistema di raffreddamento mediante l'aggiunta di nuove torri: questo permette il recupero dell'acqua all'interno di un ciclo chiuso evitandone, quindi, lo scarico dopo l'utilizzo. Il risparmio complessivo atteso, a progetto concluso, è di 19 Mm³/anno. La seconda prevede l'installazione di un impianto specifico per il trattamento delle acque di falda, che permette di raggiungere livelli qualitativi tali da consentirne il recupero post trattamento nella rete. Il risparmio complessivo atteso, a progetto concluso, è di 2 Mm³/anno.
BRINDISI	È in corso un test per la verifica della possibilità di trattare e riciclare le acque in uscita dall'impianto di trattamento biologico di stabilimento. Il test prevede il trattamento di tali acque in un impianto mobile di filtrazione per l'abbattimento dei solidi sospesi. Lo scopo è quello di verificare la possibilità di raggiungere livelli qualitativi tali da permetterne il riciclo per le attività di sito. Il risparmio complessivo atteso dall'implementazione del progetto full scale è di 0,4 Mm³/anno.
PRIOLO	È in corso la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque reflue di stabilimento, provvisto di una sezione per la produzione di acqua demineralizzata da riutilizzare in stabilimento. A progetto concluso, si prevede una produzione di acqua demineralizzata di 110 m³/h.

PRELIEVI IDRICI (MILIONI DI M³)



Con riferimento agli scarichi, invece, tutti i siti societari Versalis sono dotati di un sistema di monitoraggio costante della qualità degli scarichi idrici nel rispetto delle autorizzazioni rilasciate, in quanto sottoposti ad autorizzazione ambientale. Nel corso del 2024, circa l'86% degli scarichi è stato rilasciato in mare, mentre la restante parte in acque superficiali e rete fognaria.

Con riferimento all'utilizzo di acqua demineralizzata, invece, si segnala che il sito di Priolo è dotato di un sistema di recupero dell'acqua di falda, in grado di soddisfare parzialmente il fabbisogno di acqua demineralizzata del sito. In particolare, l'acqua di falda viene sottoposta a pretrattamento negli impianti Eni Rewind e successivamente utilizzata da un impianto di produzione gestito da una società terza, co-sediata nel sito, coprendo il 19% della domanda.

Un ulteriore intervento per il recupero e la riduzione dei consumi idrici è stato attuato nello stabilimento di Porto Torres, presso cui l'acqua di falda pretrattata negli impianti di Eni Rewind viene impiegata per l'alimentazione dell'impianto di produzione di acqua demineralizzata. In caso di necessità, questa viene integrata con acqua industriale. Nel 2024 il prelievo di acqua demineralizzata presso lo stabilimento ha raggiunto l'88% del totale dei consumi del sito.

Focus on

L'impegno Eni alla positività idrica

CONTESTO: nel 2024 Eni ha rinnovato il proprio impegno per la tutela delle risorse idriche, dichiarando l'ambizione di raggiungere la positività idrica entro il 2050 nei siti da essa operati. Questo obiettivo si inserisce in un percorso già avviato con l'adesione al CEO Water Mandate e la definizione di un proprio posizionamento sull'acqua. L'approccio adottato considera anche interventi a livello di bacino idrografico, ispirandosi ai principi del Net Positive Water Impact promossi dallo stesso CEO Water Mandate.

OBIETTIVO: nell'ambito del traguardo della positività idrica al 2050, l'impegno di Eni si traduce nel raggiungimento entro il 2035 della positività idrica su almeno il 30% dei propri siti con prelievi maggiori di 0,5 Mm³/anno di acqua dolce in aree a stress idrico (al 2023).

ATTIVITÀ: la strategia volta alla positività idrica prevede l'individuazione di azioni mirate alla tutela della risorsa idrica, affrontando le criticità specifiche del territorio e tenendo conto delle diverse dimensioni legate alla disponibilità, qualità e accessibilità dell'acqua dolce. Gli interventi di Eni saranno dunque calibrati in base alle esigenze individuate e ai siti operativi, con priorità alle realtà operative situate in bacini a stress idrico elevato.

Per maggiori informazioni [La nostra strategia per una gestione responsabile ed efficace della risorsa idrica | Eni](#)



BIODIVERSITÀ

Versalis adotta il modello Eni di gestione della biodiversità e dei servizi ecosistemici (BES) e la [Policy BES](#) per affrontare e monitorare gli effetti delle proprie attività sulle aree prioritarie per contribuire alla conservazione della biodiversità, in particolare le aree legalmente protette e le Key Biodiversity Area (KBA). Il modello di gestione BES è basato sulla valutazione del rischio di perdita di biodiversità e prevede:

- i) la mappatura dei siti rispetto alle aree protette e alle KBA per identificare quelli a maggior rischio di impatto significativo;
- ii) studi di approfondimento (BES Assessment) per caratterizzare il contesto operativo e ambientale, identificare e valutare dipendenze ed impatti diretti e indiretti;
- iii) la conferma dei siti prioritari tra quelli che, a valle degli studi di approfondimento, risultano avere impatti residui significativi;
- iv) il disegno e l'implementazione, per i siti prioritari, di Piani d'Azione per la Biodiversità (BAP) per mitigare tali impatti.

Gli impatti identificati sono gestiti attraverso l'applicazione della Gerarchia di Mitigazione con cui si dà priorità a misure preventive rispetto a quelle correttive, al fine di evitare una perdita netta (no net loss) di biodiversità o, ove possibile, ottenere un miglioramento (net gain).

Focus on

Microplastiche primarie: presidi in essere e Programma Operation Clean Sweep (OCS)

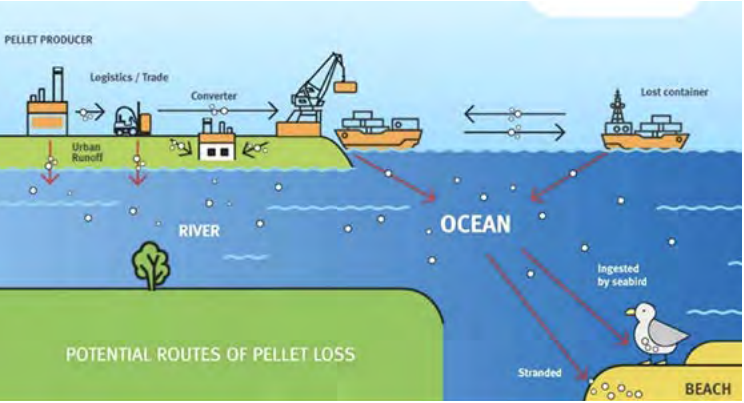
Nell'ambito della propria strategia, Versalis riconosce l'importanza di una gestione attenta e consapevole delle microplastiche anche attraverso un accurato monitoraggio delle proprie attività industriali condividendo le best practices tra gli attori della value chain.

Il rilascio di microplastiche può rappresentare una forma di inquinamento diffuso che può accumularsi nel suolo, nei sedimenti marini e negli organismi viventi, causando danni agli habitat naturali e alla biodiversità.

Le microplastiche si dividono in primarie, quindi fabbricate volutamente per essere di dimensioni microscopiche e come tali aggiunte ad alcuni prodotti (come i granuli abrasivi nei cosmetici), e secondarie, derivanti dalla disgregazione di rifiuti di maggiori dimensioni. Nell'ambito delle attività di Versalis, in qualità di produttore e utilizzatore di pellet di polimeri, vi è il rischio di dispersioni accidentali nell'ambiente di microplastiche primarie nelle diverse fasi della filiera logistico-produttiva come, ad esempio, le fasi di produzione, movimentazione e trasporto.

A tal proposito, ai fini di evitare possibili dispersioni, Versalis si è dotata delle seguenti misure:

- numerosi presidi in essere, come procedure e sistemi di monitoraggio rigorosi, che coinvolgono tutte le aree di business, nel rispetto dei principi guida del programma Responsible Care;
- adesione volontaria al programma Operation Clean Sweep (OCS), che prevede, tra le numerose attività, anche l'adozione e la condivisione di best practices tra gli attori del settore.



Intervista



ELENIA LOCHE
RESPONSABILE SISTEMI
DI GESTIONE
E REPORTING HSEQ

“ Che cos'è il programma Operation Clean Sweep (OCS) e quali obiettivi si prefigge?



OCS è un programma volontario, promosso in Europa da Plastics Europe, a cui Versalis aderisce dal 2015. Mira a promuovere le migliori pratiche e fornire indicazioni e strumenti per supportare le aziende della filiera della plastica nell'implementazione delle necessarie misure di prevenzione delle perdite di pellet nell'ambiente, in particolare per preservare e tutelare le risorse marine. Nel corso degli anni, si sono registrate un numero crescente di adesioni, con un impegno in aumento da parte di tutte le parti coinvolte, dalla filiera ai fornitori e clienti.

Quali sono le principali azioni messe in campo da Versalis nell'ambito del programma OCS?

Le azioni principali hanno riguardato una prima fase di identificazione dei punti di potenziale ri-

lascio nei nostri siti, la valutazione e la stima delle fonti di possibile perdita e la pianificazione e attuazione di azioni preventive e di mitigazione. Nella seconda fase sono state attuate le azioni pianificate, sono stati implementati controlli regolari per verificare l'efficacia delle misure adottate e promossa la formazione continua del personale. Inoltre, abbiamo attivamente coinvolto nella sensibilizzazione tutti i partner commerciali, inclusi fornitori e clienti, per garantire che l'intera catena del valore fosse allineata con gli obiettivi del programma.

Quanti dei siti Versalis sono coinvolti nel programma?

Al 2024 sono tre i siti italiani coinvolti nel programma OCS e sono stati certificati secondo i criteri del sistema di gestione OCS, tramite certificatore accreditato. Ciò garantisce che le nostre azioni siano allineate alle migliori pratiche di sostenibilità ambientale, rafforzando l'impegno di Versalis nella tutela delle risorse marine.

”

Le direttrici strategiche: Circolarità



Perché è importante per Versalis?

In Versalis siamo attivamente impegnati nella ricerca di risorse alternative per la diversificazione dei feedstock e per il continuo sviluppo di tecnologie di riciclo complementari per plastiche e gomme. Questo impegno si concretizza attraverso attività di ricerca interna e collaborazioni con associazioni, consorzi e altri attori della filiera. Un esempio è REFENCE®, l'innovativa linea di polimeri da riciclo meccanico per imballaggi a contatto con gli alimenti, già disponibile sul mercato per applicazioni in polistirene come vaschette e vasetti per yogurt.

FRANCO MEROPIALI RESPONSABILE BUSINESS RECYCLING

Nell'ambito del piano di trasformazione Versalis, la circolarità ha un ruolo centrale: essa, infatti, costituisce una delle nuove piattaforme della chimica (insieme a quelle della chimica da materie prime rinnovabili e per prodotti specializzati) i cui mercati sono in crescita e nei quali Versalis ha acquisito una posizione rilevante.

Versalis continua infatti a essere fortemente impegnata nello sviluppo di soluzioni polimeriche innovative da riciclo, nonché di biochemical e bioplastiche, con l'obiettivo di promuovere un mercato delle materie prime circolari e sempre più sostenibili. In particolare, l'azienda lavora parallelamente:

- alla ricerca di nuove opportunità di **diversificazione del feedstock**, per la produzione di soluzioni a ridotto impatto carbonico;
- allo sviluppo di **tecnologie di riciclo** complementari di plastiche e gomme, per contribuire ad una maggiore tutela ambientale.

CATENA DEL VALORE CIRCOLARE



Al fine di contribuire ad una maggiore circolarità delle filiere risulta infatti imprescindibile concentrarsi sullo sviluppo di modelli industriali che guardano sia a monte, con la ricerca di materie prime alternative, sia a valle, considerando il fine vita dei manufatti dopo la fase d'uso e smaltimento, con lo sviluppo di tecnologie di riciclo complementari.

MODELLI INDUSTRIALI DI PRODUZIONE FOCALIZZATI ANCHE SULLA GESTIONE DEL FINE VITA

MAGGIORE SOSTENIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME	RICICLATE Con un contenuto di materie prime seconde	RINNOVABILI Con un contenuto derivato da biomassa
MAGGIORE SOSTENIBILITÀ DEL FINE VITA	RICICLABILI Attraverso lo sviluppo di tecnologie di riciclo	BIODEGRADABILI E COMPOSTABILI Agevolare e migliorare la raccolta e il riciclo della frazione dei rifiuti organici domestici e semplificare il fine vita delle plastiche in agricoltura

In questo percorso di evoluzione verso una chimica sempre più circolare, sostenibile e specializzata, Versalis adotta un approccio che considera l'intero ciclo di vita dei prodotti. L'azienda, infatti, si dedica all'ottimizzazione dei processi produttivi e alla continua ricerca di innovazione e sviluppo di tecnologie, sviluppando soluzioni di riciclo per i polimeri e offrendo al mercato prodotti sempre più innovativi. Oggi, infatti, generare valore significa sempre di più creare **sinergie lungo tutta la filiera**, stimolando l'**innovazione condivisa** e facendosi promotori di nuovi modelli di business più sostenibili.

Per maggiori informazioni **■ Crescita condivisa: sinergie di filiera e sviluppo di nuovi mercati**

Proprio per questo, Versalis è parte attiva anche nelle principali associazioni, alleanze e piattaforme in ambito circolarità, sia di rilievo nazionale che internazionale. Il confronto costruttivo tra realtà accomunate dagli stessi obiettivi rappresenta un elemento chiave per lo sviluppo di progetti circolari, di iniziative di approfondimento e di attività di divulgazione, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza degli stakeholder sui temi della circolarità. Questo approccio favorisce la nascita di collaborazioni, opportunità di crescita e momenti di networking ad alto contenuto tecnico-scientifico. Anche nel corso del 2024 ci sono stati numerosi appuntamenti, fieristici ma non solo, che hanno visto l'economia circolare al centro delle tematiche affrontate. In questo contesto, Versalis partecipa a vario titolo, sia in qualità di speaker che contribuendo alle attività e ai laboratori in programma. Queste occasioni rappresentano un'opportunità preziosa per dialogare con interlocutori eterogenei e diffondere in modo trasversale i principi e la cultura dell'economia circolare.

Focus on

La misurazione della circolarità

CONTESTO: prosegue il percorso Eni per la promozione in tutte le società di modelli di misurazione della circolarità condivisi e allineati alle evoluzioni degli standard di riferimento, sia nazionali che internazionali.

ATTIVITÀ: in questo ambito, nel corso del 2024, Versalis è stata coinvolta nel disegno e nel testing di due esercizi di misurazione della circolarità diversi.

- Da una parte, è stato testato un modello per la misurazione della **capacità di innovazione circolare lungo la value chain di un prodotto**: il modello, validato da terza parte indipendente (Certiquality), si pone come strumento per rispondere ad una crescente attenzione da parte degli attori della filiera alla condivisione di dati e informazioni. Questa tendenza, favorita non solo dalle ultime evoluzioni normative in ambito di reporting, conferma che le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti diventano sempre più anche un elemento commerciale, attorno al quale le aziende costruiscono il proprio vantaggio competitivo.
- Dall'altra, è stato applicato per la prima volta il modello di **misurazione della circolarità dell'organizzazione secondo la ISO 59020:2024**. L'esercizio è stato successivamente sottoposto ad una verifica di "readiness" da parte di un ente terzo (Certiquality), la cui verifica si è focalizzata su elementi metodologici quali, ad esempio: modalità di raccolta dei dati primari, elaborazione dei dati, coerenza delle assunzioni. A valle del lavoro svolto dall'ente certificatore, la metodologia è risultata adottata correttamente. In ottica di continuo miglioramento, sono state segnalate alcune raccomandazioni, inerenti principalmente alla struttura del report finale.

DIVERSIFICAZIONE DEL FEEDSTOCK

Versalis è impegnata nella ricerca di nuove opportunità di diversificazione del feedstock attraverso l'utilizzo di materie prime da fonti rinnovabili – come le biomasse – e di materie prime seconde. In particolare, per l'utilizzo di biomasse, Versalis implementa piattaforme tecnologiche integrate sviluppando sinergie tra i propri progetti (inclusi quelli relativi al perimetro di attività Novamont) e quelli delle società Eni.

■ Le direttrici strategiche: Biochimica

Nell'ambito dell'offerta al mercato di soluzioni e prodotti ottenuti da feedstock alternativi, si trova la famiglia Balance®. Tali prodotti (che possono essere BA - bio attributed, BCA - bio-circular attributed o CA - circular attributed) sono ottenuti da materie prime provenienti da biomasse o da riciclo chimico di rifiuti di plastica mista, alimentate negli impianti insieme a materie prime tradizionali. La tracciabilità delle materie prime utilizzate è garantita **dall'approccio del bilancio di massa**¹², che permette l'assegnazione delle caratteristiche di sostenibilità delle materie prime di partenza, ai prodotti finali. Questo approccio, infatti, grazie a specifici requisiti di tracciabilità e regole di attribuzione, permette la tracciabilità delle caratteristiche di sostenibilità ai prodotti anche quando non è possibile la separazione fisica tra materie prime alternative e tradizionali.

Per maggiori informazioni **■ Soluzioni più sostenibili per il mercato**

Balance® BA
Da bionafta prodotta con materia prima di origine bio (es. oli vegetali)

Balance® CA
Da materie prime circolari (r-Oil, olio da riciclo chimico)

Balance® BCA
Da bionafta prodotta con materia prima di origine bio e circolare (es. grassi di scarto)

Prodotti Balance®

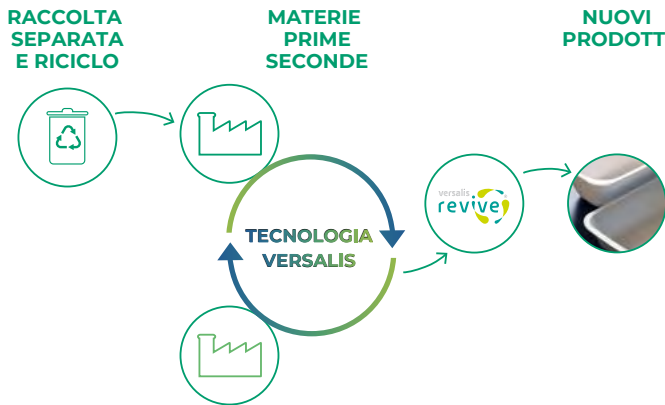
- Disponibili per tutti i monomeri, intermedi e polimeri (polietilene, polistirene ed elastomeri) del portfolio Versalis tradizionale.
- Garantiscono identiche performance, qualità e proprietà, dei prodotti tradizionali e sono quindi idonei per ogni applicazione, comprese quelle di alto valore.

Certificazioni ISCC PLUS

ISCC PLUS (International Sustainability & Carbon Certification) è una certificazione volontaria e certifica la sostenibilità dei feedstock garantendo la tracciabilità dei materiali sostenibili lungo tutta la filiera.

I prodotti di tale gamma sono certificati ISCC PLUS, uno schema volontario sviluppato da International Sustainability & Carbon Certification (ISCC) e riconosciuto a livello internazionale; la certificazione è stata ottenuta con applicazione dell'addendum volontario (Add-on 205-01 GHG emission requirements) per la valutazione delle emissioni GHG associabili alla produzione dei gradi Balance®. Lo strumento di calcolo, verificato da terza parte indipendente, permette per i prodotti Balance® la valutazione delle emissioni di gas serra rilasciate dall'intera filiera fino al cancello di Versalis. La certificazione ISCC PLUS è stata rinnovata anche da Finproject per la produzione di compound a base PVC, compound a base poliolefinica (Organic 3.0) e di articoli da materie prime alternative a quelle tradizionali.

La gamma Versalis Revive® rappresenta un'ulteriore famiglia di prodotti da feedstock alternativi, contenenti materie prime seconde (MPS) provenienti da riciclo meccanico. Questa famiglia include prodotti a base polistirene compatto ed espandibile, polietilene ed elastomeri che possono essere impiegati in numerosi settori ed applicazioni di qualità. Nel 2024 Versalis ha ulteriormente ampliato la propria gamma di prodotti Versalis Revive® sviluppando Refence®, innovativi polimeri a base stirenica da riciclo meccanico ideati per applicazioni a diretto contatto con gli alimenti e prodotti grazie alla tecnologia NEWER®. Tra le applicazioni già commercializzate ci sono vasetti per yogurt, vassoi per carne e pesce e altri packaging rigidi ed espansi. Il contenuto di plastica riciclata presente nei Revive® PS, EPS, PE e Refence® è attestato tramite la certificazione PSV (Plastica Seconda Vita).



¹² Metodologia che permette l'assegnazione delle caratteristiche di sostenibilità delle materie prime alternative di partenza ai prodotti finali, anche quando non è possibile la separazione fisica tra materie prime alternative e tradizionali, seguendo specifici requisiti di tracciabilità e regole di attribuzione delle caratteristiche di sostenibilità. Questa metodologia assicura che una parte delle materie prime utilizzate provenga da fonti alternative, ma non garantisce che tutti i prodotti contengano necessariamente una quantità verificabile di questi materiali.

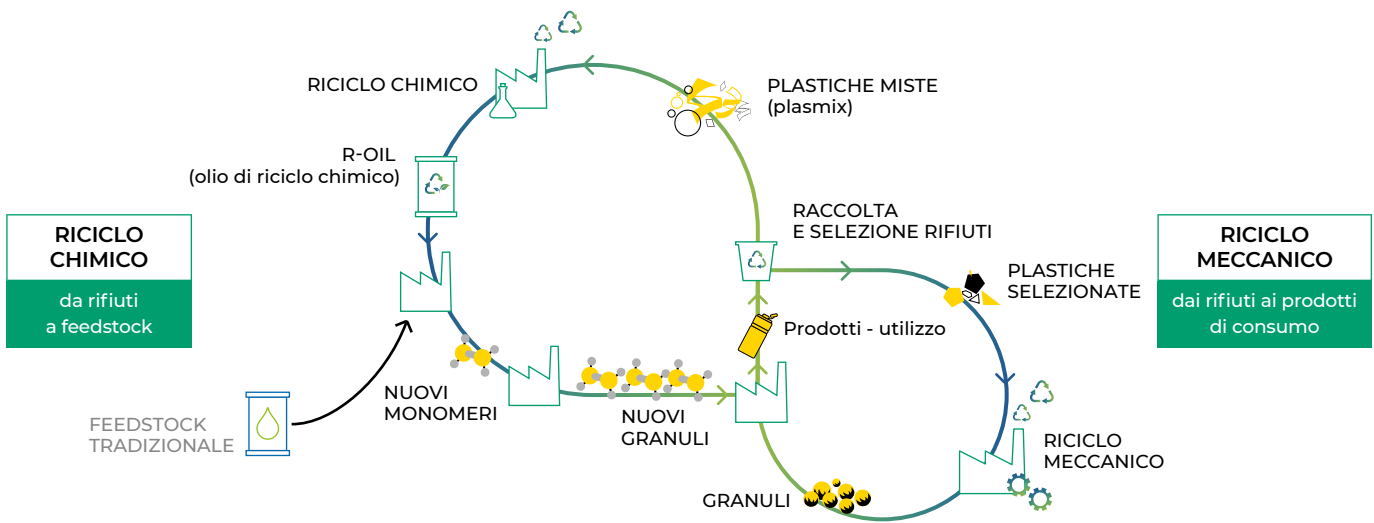
TECNOLOGIE PER IL RICICLO

Attraverso attività di ricerca e mediante partnership con attori di filiera, Versalis è impegnata nello sviluppo di tecnologie per il riciclo meccanico avanzato e per il riciclo chimico di plastiche e gomme.

- Il **riciclo meccanico** è una tecnologia consolidata per il recupero di rifiuti plastici preselezionati grazie alla presenza di infrastrutture di raccolta e pretrattamento sviluppate negli anni. La tecnologia di riciclo meccanico non altera la natura del materiale che può quindi essere riutilizzato direttamente, solitamente miscelato a polimeri vergini, per ottenere nuovi prodotti;
- Il **riciclo chimico** comprende differenti tecnologie di recupero attraverso cui i rifiuti plastici vengono decomposti tramite processi chimici per tornare a nuove materie prime. Le proprietà e la qualità delle materie prime risultanti da questi processi sono identiche a quelle delle materie prime vergini. Tra i vantaggi di queste tecnologie vi è la possibilità di trattare flussi di rifiuti plastici per i quali non è percorribile o poco efficace l'impiego del riciclo meccanico. In questa maniera si riesce a recuperare risorse che oggi, in assenza di queste tecnologie, sono inviate a termovalorizzazione.

Con riferimento al riciclo meccanico, nel polo industriale di Porto Marghera, è stato avviato l'hub per il riciclo meccanico avanzato di rifiuti plastici selezionati ottenuti dalla raccolta differenziata. Le materie prime seconde potranno essere utilizzate anche in applicazioni di qualità, come gli imballaggi per il settore alimentare e per quello della costruzione, consentendo di ampliare il portafoglio della gamma Versalis Revive®.

Parallelamente al riciclo meccanico avanzato ed in modo complementare ad esso, Versalis lavora allo sviluppo del riciclo chimico. In tale ottica, nella prima metà del 2025 la Società ha inaugurato a Mantova il suo primo impianto dimostrativo per il riciclo chimico delle plastiche miste con tecnologia proprietaria Hoop®.



Focus on

L'avvio del nuovo impianto di produzione di polimeri riciclati a Porto Marghera

CONTESTO: nell'ambito dello sviluppo delle tecnologie complementari di riciclo, prosegue il percorso Versalis per lo sviluppo di un hub a Porto Marghera per il riciclo meccanico avanzato delle plastiche post consumo.

ATTIVITÀ: a marzo 2025 Versalis ha annunciato l'avvio del nuovo impianto per la produzione di plastiche a partire da materie prime riciclate meccanicamente, dopo la conclusione dei lavori avvenuto a fine 2024. L'impianto è in grado di produrre fino a 20.000 tonnellate all'anno di polistirene utilizzando materia prima seconda (MPS) derivante dal riciclo di rifiuti di polistirene espanso (EPS) e soddisfacendo la crescente domanda di soluzioni più sostenibili dal punto di vista ambientale in diversi settori industriali e commerciali, come quelle del packaging e della costruzione.

LA SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO

Con un portafoglio in continua evoluzione e dalle crescenti caratteristiche in ambito di rinnovabilità, circolarità e ridotto impatto carbonico, le attività di gestione dei livelli di sostenibilità di prodotto risultano sempre più cruciali. Anche il dialogo con i clienti si focalizza sempre più su aspetti di sostenibilità che riguardano le performance del prodotto specifico. Così, le **caratteristiche di sostenibilità diventano sempre più una leva commerciale** attorno alla quale costruire il proprio vantaggio competitivo. Strumenti quali gli **LCA (Life Cycle Assessment)**, l'**impronta carbonica** e le **certificazioni** di filiera, diventano elementi fondamentali per trasferire il valore dei prodotti.

Gestire con consapevolezza gli elementi della sostenibilità di prodotto, significa infatti guardare all'insieme delle attività volte, da un lato, a supportare gli attori della catena del valore affinché utilizzino i prodotti nel rispetto dei più rigorosi standard, dall'altro, alla gestione e riduzione degli impatti ambientali dei prodotti lungo tutto il ciclo di vita.

In questo ambito, Versalis ha lavorato col fine di dotarsi di un solido sistema di certificazioni di prodotto (come Plastica Seconda Vita e ISCC) e di un sistema trasparente di tracciabilità delle materie prime, delle loro caratteristiche e dei prodotti derivati grazie ai quali è in grado di attestare le caratteristiche di sostenibilità dei propri prodotti ai clienti.

Come detto, anche la valutazione del ciclo di vita (LCA) è uno strumento chiave per misurare e ridurre gli impatti di un prodotto. Tali valutazioni LCA sono condotte internamente secondo i principali standard internazionali e sono poi sottoposte a critical review da parte di un organismo di certificazione esterno e indipendente. Le valutazioni LCA così certificate, risultano pertanto uno strumento utile sia al fine di comunicare le performance dei prodotti, sia nelle fasi di progettazione e ricerca di prodotti innovativi. Attualmente, il 69,4% del volume di prodotti immessi sul mercato da tutte le società facenti parte di Versalis è coperto da una valutazione LCA. Questa percentuale, in calo rispetto allo scorso anno, è da attribuire alla diminuzione delle vendite di prodotti, della sola Versalis, coperti da LCA.



Valore delle nostre persone



Per saperne di più

Si veda il capitolo [Valore delle nostre persone](#) di *Eni for 2024 - A Just Transition*.

Sicurezza sul lavoro e di processo.....	65
Le nostre persone.....	70

Sicurezza sul lavoro e di processo



Perché è importante per Versalis?

La sicurezza è da sempre la nostra massima priorità. Ci dedichiamo con impegno nella promozione, a tutti i livelli dell'organizzazione, di un comportamento a garanzia e salvaguardia della salute delle persone, delle comunità circostanti e di tutela dell'ambiente in cui operiamo. In ambito di sicurezza, siamo tutti protagonisti, ed ogni azione conta: anche la più piccola, quando compiuta con attenzione e responsabilità, contribuisce in maniera determinante a prevenire situazioni critiche garantendo un ambiente di lavoro sicuro, a beneficio di tutti.

RITA MARINO RESPONSABILE QUALITÀ, SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

SICUREZZA DELLE PERSONE E DI PROCESSO

Versalis adotta una rigorosa politica nel campo della salute e sicurezza delle persone e utilizza le analisi degli eventi passati e potenziali per garantire un costante processo di miglioramento. Il processo è strutturato prevedendo l'allocazione di risorse, sia umane che tecniche, e l'implementazione di sistemi di gestione conformi ai più alti livelli di settore. L'adozione di tali sistemi avviene anche attraverso un corpo documentale dettagliato, soggetto a continuo aggiornamento, che viene integrato nelle operazioni delle unità industriali e commerciali del Gruppo. Viene inoltre dedicato un impegno costante all'analisi comparativa per individuare le **best practice** in materia di sicurezza, tutela dell'ambiente e salute delle persone. Inoltre, al fine di assicurare una gestione chiara e uniforme degli aspetti chiave di natura HSE, vengono utilizzati strumenti di knowledge management e applicativi digitali, come repository online per documenti normativi, piattaforme e-learning per la formazione dei dipendenti, database per la registrazione di incidenti e near-miss, applicativi gestionali (Permessi di Lavoro, DPI, Gestione emergenze, ecc.), cruscotti per il monitoraggio degli indicatori di performance HSE e spazi virtuali attraverso cui i responsabili possono condividere esperienze e buone pratiche. La cultura della sicurezza in Eni pone particolare attenzione alla promozione di iniziative volte a sensibilizzare le persone e a potenziare la diffusione delle best practice da seguire, incoraggiando ciascuno a diventare attore attivo e proattivo. A tal proposito, si segnala che nel 2024 sono state erogate **87.566** ore di formazione su tematiche di sicurezza.

Focus on

Ogni azione conta: Lettera AD ai lavoratori sulla sicurezza

Per Versalis, la sicurezza è un valore fondamentale e un segno di rispetto verso tutte le persone che operano con e per l'azienda. Insieme al miglioramento continuo, questa rappresenta un pilastro della propria cultura aziendale e guida ogni giorno Versalis verso standard sempre più alti di qualità e competenza. Per ribadire nuovamente questo principio, nel mese di maggio 2025, l'Amministratore Delegato ha inviato una lettera aperta a tutti i lavoratori ricordando che **ogni piccolo gesto conta** e che la sicurezza nasce dai comportamenti quotidiani di ciascuno di noi. Non è un traguardo, ma un impegno continuo e condiviso. Esplicitando quelli che sono i passi che l'azienda intende percorrere per arrivare a poter avere un ambiente di lavoro sempre più sicuro, efficiente e collaborativo, Versalis intende rafforzare:

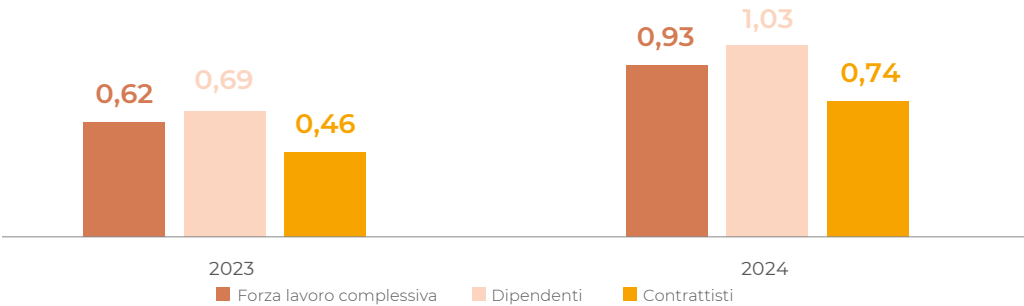
- la presenza attiva del management nei siti produttivi, per un ascolto diretto e azioni concrete;
- la comunicazione trasparente e accessibile, per diffondere obiettivi, risultati e buone pratiche;
- il coinvolgimento dei contrattisti, attraverso momenti di formazione e confronto;
- il monitoraggio operativo, per individuare e risolvere rapidamente eventuali criticità;
- l'integrazione degli obiettivi HSEQ nella valutazione delle performance, a sottolineare quanto salute, sicurezza e ambiente siano elementi prioritari.

Per quanto riguarda la sicurezza occupazionale, Versalis è fortemente impegnata nel traguardare sempre l'obiettivo di zero infortuni. Nel 2024, **l'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR)** della forza lavoro (dipendenti e contrattisti) è stato **pari a 0,93**, con un numero di infortuni registrabili in aumento rispetto all'anno precedente.

A fronte dell'incremento degli infortuni registrati nel 2024, è stato definito un programma di Eccellenza HSE volto a rafforzare la cultura della sicurezza, incrementare il controllo delle operazioni in campo e assicurare un sempre maggiore coinvolgimento dei contrattisti, nell'ottica del continuous improvement. Tale programma prevede i seguenti "safety goals":

- competence booster dipendenti (formazione in aula su tematiche di sicurezza operativa e applicazione in campo dei concetti appresi tramite attività di verifica in campo a cura di team interfunzionali);
- competence booster contrattisti (protocollo di informazione per le risorse terze in caso di fermate/incremento considerevole forza lavoro, al fine di garantire un presidio più efficace delle attività);
- condivisione di risorse delle unità tecniche tra i siti per la condivisione delle modalità operative e delle esperienze;
- coaching operativo di risorse dei siti esteri su tematiche di sicurezza e controllo operativo;
- campagne di comunicazione per incrementare la cultura della sicurezza;
- survey su operazioni elementari da Documento di Valutazione dei Rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori (DVR) svolte da personale dipendente.

TRIR (INFORTUNI TOTALI REGISTRABILI/ORE LAVORATE) X 1.000.000



Focus on

Survey su operazioni elementari da Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per la salute e sicurezza dei lavoratori svolte da personale dipendente

CONTESTO: Versalis, in linea con i principi Eni, ritiene la sicurezza sul lavoro un diritto fondamentale e un valore essenziale da condividere con dipendenti, appaltatori e stakeholder. Nell'ambito delle normali attività di revisione del DVR si è voluto aprire un progetto di survey sulle operazioni elementari da DVR svolte da personale dipendente.

OBIETTIVO:

- verificare l'adeguata conoscenza e la corretta applicazione delle procedure da parte degli operatori dello Stabilimento;
- verificare la consistenza delle informazioni contenute nei vari documenti analizzati (DVR, Manuale Operativo, ecc.) con quanto visionato in campo;
- verificare l'adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione previste per le attività.

ATTIVITÀ:

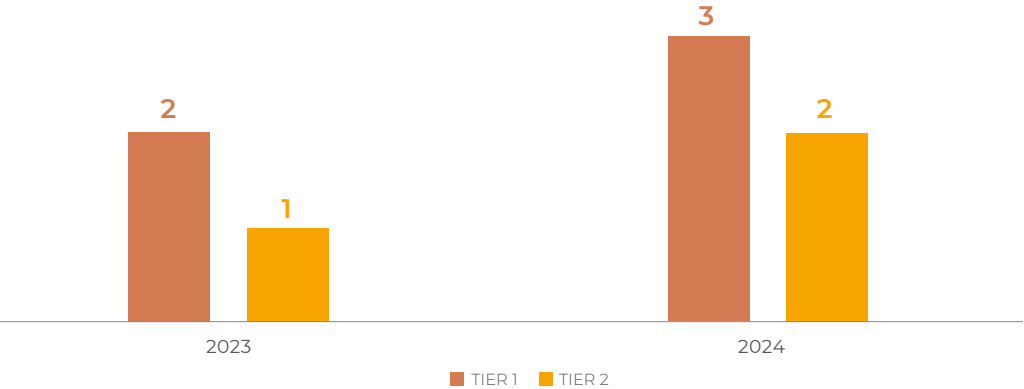
Le survey sono state strutturate in cinque fasi distinte:

- identificazione da parte di ciascun Sito delle operazioni elementari da analizzare durante la survey;
- raccolta preliminare di documenti ed informazioni;
- predisposizione delle check list operative di verifica in campo;
- osservazione in campo delle attività ed interviste al personale coinvolto;
- predisposizione del Report.

L'attività pilota è stata avviata presso due reparti del Sito di Mantova per poi essere estesa anche ad altri Reparti dei Siti di Ravenna, Mantova ed Ancarano. Per il 2025 sono in programma altre tre attività di survey che coinvolgeranno il sito Finproject di Ascoli Piceno e quelli Versalis di Porto Marghera e Porto Torres.

Nell'ambito della sicurezza di processo, invece, l'obiettivo principale consiste nella **riduzione degli eventi di process safety**. Nel 2024 gli eventi di questo tipo, la cui gravità è associata a dei livelli (o tier¹³) in base alle conseguenze dell'evento incidentale, dal più grave al meno grave, in termini quantitativi di sostanze pericolose rilasciate e danni causati alle persone o agli asset, sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

EVENTI DI PROCESS SAFETY



Nell'ambito della sicurezza di processo, già nel 2019 Eni ha introdotto le 10 regole operative fondamentali note come Process Safety Fundamentals (PSF), il cui obiettivo è la prevenzione di eventi negativi grazie al coinvolgimento sia del personale interno che dei collaboratori esterni. La campagna è stata avviata nel 2020, proseguendo ed estendendone il perimetro negli anni successivi, fino ad interessare 12 siti Versalis a maggior rischio di processo. In tale ambito, nel 2023 è stato definito un gruppo di lavoro per l'emissione di un vademecum di approfondimento dei 10 PSF e nel 2024 è stata avviata una campagna di diffusione, secondo un piano triennale, dei 10 PSF con eventi dedicati in ciascun Sito.

I 10 PROCESS SAFETY FUNDAMENTALS

	PSF #1 VERIFICA LA CORRETTA CONFIGURAZIONE DELLE LINEE DI PROCESSO PRIMA DELL'AVVIAMENTO		PSF #6 CONDUCI LE APPARECCHIATURE ALL'INTERNO DEI LIMITI DI SICUREZZA
	PSF #2 VERIFICA LA TENUTA DELLE CONNESSIONI PRIMA DEL RIAVvio		PSF #7 MONITORA LE OPERAZIONI DI DRENAGGIO IN SISTEMA APERTO
	PSF #3 SEGNA LA SECE DANNEGGIATI E ADOTTA MISURE PROVVISORIE DI PROTEZIONI		PSF #8 CONTROLLA LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO DI FLUIDI PERICOLOSI
	PSF #4 PREDISPONI UN ISOLAMENTO SICURO PRIMA DI INIZIARE UN LAVORO DI MANUTENZIONE		PSF #9 SVUOTA E DEPRESSURIZZA LE APPARECCHIATURE DI PROCESSO PRIMA DI APRIRLE
	PSF #5 ESCLUDI I SISTEMI DI PROTEZIONE SOLO SE AUTORIZZATO		PSF #10 RIPIRITA E GESTISCI OGNI PERDITA DI CONTENIMENTO DELL'IMPIANTO

13 Gli incidenti di sicurezza di processo sono classificati, in funzione della gravità, in Tier 1 (più gravi), Tier 2.

Anche nel 2024 è stato condotto il programma annuale di audit sui siti Versalis per il monitoraggio del corretto funzionamento del sistema di gestione di Asset Integrity ed eseguite su alcuni siti operazioni di fermo impianto per lo svolgimento di attività di manutenzione programmata

ASSET INTEGRITY

L'organizzazione e il controllo degli asset in Versalis avvengono attraverso un sistema di gestione dedicato. Con il termine Asset Integrity si fa riferimento alla capacità di un asset di operare in modo efficace ed efficiente, in maniera da garantire la sicurezza delle persone, la maggiore protezione dell'ambiente e la preservazione della reputazione aziendale lungo l'intero ciclo di vita degli asset stessi. Questo approccio è tenuto sin dalle fasi iniziali di progettazione e gestione degli asset, e continua durante tutto l'arco di operatività. Gli asset caratterizzati da lunga vita utile, sono soggetti a miglioramenti continui per mantenere l'allineamento con le migliori tecnologie disponibili. Inoltre, nei casi di modifiche strutturali e sostanziali, il modello di Asset Integrity prevede una rigorosa politica di gestione dei cambiamenti (c.d. change management). La gestione del processo è garantita anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici che monitorano gli indicatori rilevanti.

Nel corso dell'anno è stato condotto il programma di audit – che ha cadenza annuale – sui siti di Versalis¹⁴, sia italiani che esteri, volto al monitoraggio del corretto funzionamento del sistema di gestione e all'individuazione dei punti di forza e di eventuali aree di miglioramento. In particolare, è stato avviato un piano di allineamento allo standard Versalis del sistema di gestione dell'Asset Integrity del sito di Dunkerque. Inoltre, sono stati effettuati gli assessment programmati sui tre siti italiani di Finproject (Roccabianca, Ascoli e Ancarani/Castorano) e sui siti Novamont (Bottrighe e Terni) e su quello estone di Kaina (Novamont) con lo scopo di individuare le attività necessarie per l'implementazione del sistema di gestione dell'Asset Integrity. A seguire sono stati definiti i conseguenti piani d'azione e avviate le attività di miglioramento per colmare i gap identificati. Il livello di implementazione del sistema di gestione sarà verificato con audit da effettuarsi nel corso del 2025.

Sono proseguite inoltre le attività legate al Programma Full Potential, definito nel 2022 con l'obiettivo di ottimizzare e standardizzare i processi legati alla manutenzione degli impianti e alla gestione del magazzino dei materiali tecnici. In particolare:

Introduzione nei vari siti di soluzioni tecnologiche per l'automazione dei processi, tra cui l'uso del barcode per la gestione dei magazzini e l'intelligenza artificiale per la manutenzione degli asset. Il completamento del roll-out è previsto entro il 2025.	Avviata la campagna di autovalutazione delle competenze di manutenzione, dopo aver identificato le competenze richieste dal nuovo modello professionale di manutenzione.	Proseguimento delle attività di semplificazione delle strategie di approvvigionamento sia in ambito servizi che per i materiali tecnici.
--	--	--

La sicurezza dei processi industriali comprende anche misure per mitigare il rischio di attacchi informatici che potrebbero avere conseguenze non solo sulla sicurezza, ma anche sull'ambiente, sulla reputazione aziendale, e non ultimo, causare potenziali perdite economiche. Nello specifico il programma, che ha previsto il progressivo coinvolgimento di tutti i siti produttivi italiani ed esteri, completando il perimetro dei siti industriali Versalis S.p.A. per i quali è stato eseguito il risk assessment. A seguito di questa valutazione, è stato avviato un piano d'azione volto a implementare, ove necessarie, soluzioni di rimedio programmate in gran parte entro il 2025. Nel corso del 2024 è stata completata su tutti i siti l'installazione dei sistemi IDS (Intrusion Detection System) che permettono di eseguire un monitoraggio continuo delle reti informatiche e dei computer identificando real-time i tentativi di attacchi.

SALUTE E BENESSERE DELLE PERSONE

Versalis promuove la salute delle proprie persone attraverso attività mirate di prevenzione, sorveglianza sanitaria e tramite l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria, garantendo peraltro un'efficace gestione delle emergenze in tal senso. Parallelamente, la Società realizza campagne di sensibilizzazione volte a diffondere la cultura della prevenzione e incentivare stili di vita salutari, in linea con le normative e i principi stabiliti da Eni, sia in ambito nazionale che internazionale.

131.613
servizi sanitari forniti
nel 2024

NUMERO DI SERVIZI SANITARI FORNITI



21.454
partecipazioni a
108 iniziative di
promozione della
salute nel 2024

Assistenza sanitaria

Versalis intende garantire ambienti lavorativi attenti alla salute dei lavoratori, offrendo servizi di assistenza sanitaria¹⁵ adeguati, calibrati sulle caratteristiche dei diversi Paesi in cui opera. L'obiettivo è quello di promuovere un modello di assistenza sanitaria che, basandosi su sistemi sanitari locali, sia in grado di integrarli efficacemente, rispondendo in modo mirato alle diverse esigenze.

Sorveglianza sanitaria

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, Versalis realizza attività di sorveglianza sanitaria che tengono conto del contesto operativo, dei fattori di rischio professionali e delle specifiche modalità di svolgimento delle mansioni. In Italia, tali attività sono gestite attraverso un sistema informatizzato di medicina del lavoro ed igiene industriale, che consente l'analisi dei dati sanitari per la predisposizione della relativa documentazione, che viene condivisa, ove ritenuto rilevante, con gli enti competenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. A queste iniziative si aggiungono i progetti di igiene industriale e promozione della salute, finalizzati anch'essi a tutelare la salute delle persone.

Igiene industriale

Nel corso del 2024 in Versalis sono state realizzate 3.285 indagini di igiene industriale, di cui 72% per agenti chimici e cancerogeni, 21% agenti biologici, 2% agenti fisici, 1% ergonomia e valutazione dell'ambiente d'ufficio, 1% microclima e illuminazione. In aggiunta, si conteggiano tra gli esami di laboratorio, circa 17.000 monitoraggi di indicatori biologici (IBE¹⁶). Anche nel 2024 i livelli di esposizione rilevati confermano valori inferiori ai limiti di riferimento relativamente ad esposizioni professionali e, con riferimento agli indicatori biologici di esposizione, risultano pressoché sovrapponibili a quelli della popolazione generale non esposta. A queste numeriche si aggiungono le 1.454 misurazioni di igiene industriale e i 1.033 monitoraggi di indicatori biologici (IBE) realizzati da Novamont e Matrica.

Tra le principali iniziative di igiene industriale realizzate nel 2024 vi sono:

- la predisposizione di un webinar sulle valutazioni dell'efficienza delle cappe chimiche (utilizzo dei fattori di contenimento) con la collaborazione di IGIN Ferrara;
- la valutazione delle conclusioni del progetto relativo alla Valutazione del rischio "Microclima" negli ambienti di lavoro di Porto Torres e stesura di un report finale;
- l'esecuzione della valutazione di impatto della Direttiva 431/2022 sui Reprotossici e del suo recepimento e indicazioni operative alle Linee Datoriali.

Promozione della salute

Le iniziative di promozione della salute si pongono l'obiettivo di superare le prestazioni sanitarie obbligatorie, come ad esempio iniziative di prevenzione primaria e secondaria.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ CONDOTTE NEL 2024		
Iniziative per promuovere uno stile di vita salutare, campagne per prevenire malattie oncologiche e cardiovascolari (Preveni con Eni) e iniziative volte a prevenire le disfunzioni tiroidee, anche attraverso screening specifici.	Campagne volte a sensibilizzare i lavoratori sull'importanza della vaccinazione antinfluenzale e facilitare la partecipazione all'offerta di vaccinazione da parte dell'Azienda.	Valutazione del rischio cardiovascolare, con l'obiettivo di fornire ai lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria un'indicazione in merito al rischio di eventi avversi sul sistema cardiocircolatorio.

15 Gestione ambulatoriale e delle patologie acute secondo la migliore pratica ed in accordo con il malato.
16 L'IBE è la sostanza chimica tal quale e/o un suo metabolita, ricercati nei liquidi biologici, al fine di verificare la dose effettivamente assorbita dal lavoratore.

14 È in corso l'inclusione dei siti Finproject e Novamont nel programma.

Le nostre persone



Perché è importante per Versalis?

Le idee, le competenze e l'impegno delle nostre persone, che da sempre riteniamo determinanti per la nostra esigenza di innovare, sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi di trasformazione che ci prefiggiamo nei prossimi anni. Supportando le nostre persone nel potenziamento dei loro punti di forza, rafforziamo la nostra organizzazione e creiamo una cultura del lavoro dove ciascuno di noi può dare il meglio, apprendere e sviluppare il proprio potenziale e avere nuove opportunità.

ANGELO CRESCENZI RESPONSABILE HR BUSINESS PARTNER

Nell'ambito del piano di trasformazione, decarbonizzazione e rilancio che Versalis ha intrapreso, le persone occupano un ruolo centrale. In questo scenario, il mantenimento dei livelli occupazionali rappresenta una priorità assoluta. Al termine del processo, il piano mira a portare un impatto positivo dal punto di vista occupazionale, con l'obiettivo di contrastare le inevitabili conseguenze negative che la crisi strutturale e consolidata del settore a livello europeo avrebbe in questo ambito.

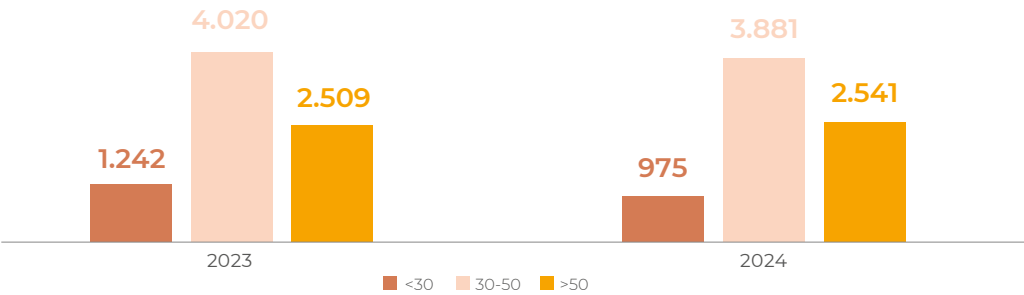
Il processo sarà quindi gestito con responsabilità, senza impatti negativi sul numero di lavoratori diretti e senza ricorso ad ammortizzatori sociali. Versalis ha scelto di accompagnare le proprie persone in questo processo di cambiamento con percorsi di riqualificazione e riposizionamento che ne valorizzino competenze ed esperienze.

L'occupazione complessiva della Società al 31 dicembre è pari a **7.397** persone. Di queste il 67% sono impiegate in Italia, mentre il 33% è impiegato all'estero. Le assunzioni a tempo indeterminato nel 2024 sono state pari a 1.235. Di queste, il **49%** ha previsto l'inserimento di **personale femminile** e il **54%** di **risorse under 30**.

7.397
dipendenti^a in
38 nazioni

a) Considerati i dipendenti in servizio

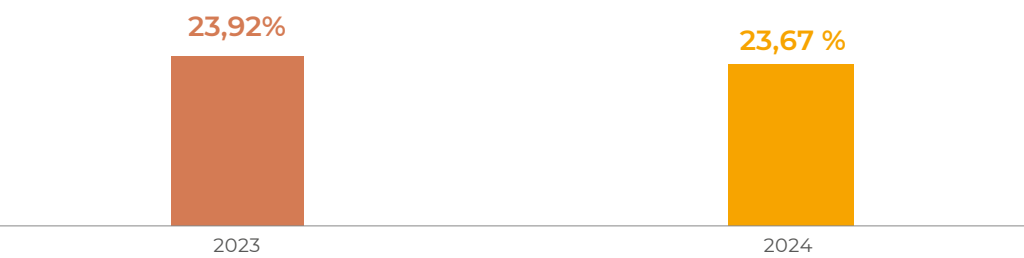
DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ



DIVERSITY & INCLUSION: IL VALORE DELLE UNICITÀ

La valorizzazione delle diversità in Versalis rappresenta un principio fondamentale e irrinunciabile, come espresso nella **mission aziendale** e nel **Codice Etico** di Eni, pienamente valido per tutte le società Eni. Questo impegno si concretizza nella costante promozione dei principi di non discriminazione, pari opportunità e inclusione, sia all'interno dell'organizzazione sia nei rapporti con gli stakeholder esterni. Per quanto riguarda la distribuzione di genere, la presenza femminile si mantiene stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi intorno al **23%**. Le donne in posizione di responsabilità si attestano attorno al 24%, in linea con il dato dell'anno precedente.

DONNE IN POSIZIONI DI RESPONSABILITÀ (%)



Nel corso del 2024 sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche di Diversità e Inclusione sui siti di Brindisi, Ravenna e Novara in collaborazione con Eni, anche attraverso testimonianze dirette di dipendenti Versalis durante le quali sono state discusse le strategie, la policy D&I e il tema dei pregiudizi inconsapevoli.

Versalis si impegna, inoltre, a garantire un ambiente di lavoro attento alle esigenze delle proprie persone, promuovendo un equilibrato rapporto tra vita professionale e impegni personali e familiari.

Allo stesso tempo, la Società favorisce relazioni improntate al rispetto e prive di discriminazioni, anche nei confronti degli **stakeholder esterni**. In quest'ottica, Versalis incoraggia sia il proprio personale che le terze parti con cui interagisce a segnalare eventuali violazioni dei principi del Codice Etico. A tal fine, sono stati predisposti specifici canali di segnalazione, conformi alle normative vigenti. ([🔗 La gestione delle segnalazioni | Eni](#)).

Focus on

L'impegno di Versalis nel sostegno alle tematiche D&I

CONTESTO: Eni riconosce la diversità come una risorsa fondamentale per lo sviluppo umano e integra i principi di **Diversità e Inclusione (D&I)** nei suoi processi aziendali, promuovendo il benessere delle persone sia come individui che come parte del sistema aziendale. Versalis, in linea con i principi di Eni, applica lo stesso approccio, concretizzando la gestione delle tematiche D&I anche attraverso momenti di condivisione e dialogo con i propri stakeholder.

BRINDISI: nel gennaio 2024, lo stabilimento Versalis di **Brindisi** ha ospitato il convegno **“La certificazione di genere: opportunità di crescita sostenibile e di sviluppo strategico per le aziende”**, organizzato dall'Ufficio della Consigliera di Pari opportunità della Provincia di Brindisi. L'evento ha visto la partecipazione di istituzioni, imprenditori, sindacati e professionisti, con un focus sul ruolo centrale della parità di genere come pilastro della competitività e della sostenibilità aziendale. Durante il convegno sono stati approfonditi gli aspetti normativi legati alla certificazione di genere, evidenziando come politiche inclusive, orientate all'equità retributiva e al superamento degli stereotipi di ruolo, possano rappresentare un investimento strategico per la crescita economica locale. Gli interventi hanno inoltre sottolineato l'importanza di integrare i principi di parità e inclusione nelle strategie aziendali, promuovendo il benessere dei lavoratori e il rispetto dei diritti umani.

RAVENNA: nell'ambito del programma Eni for Inclusion, a marzo 2024, è stato organizzato un evento di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche di Diversità e Inclusione (D&I), rivolto ai dipendenti del Polo di Ravenna e del Distretto Centro Settentrionale. L'incontro ha mirato a presentare la Policy ECG **“Diversity & Inclusion”**, e la strategia di Eni sul tema D&I. A novembre, invece, nell'ambito dell'iniziativa sul territorio sviluppata in collaborazione con il Centro Antiviolenza (CAV) “Linea Rosa” di Ravenna ed Eni Rewind, è stato organizzato un evento per affrontare il tema della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere sensibilizzando le donne e gli uomini che lavorano presso le sedi Eni di Ravenna. L'evento, nella sua interezza, ha visto la partecipazione di oltre 200 dipendenti..

NOVARA: il percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione verso i temi di Diversity & Inclusion (D&I) ha visto la partecipazione integrata con Novamont. Il progetto, avviato nel 2023, si è concluso con una giornata di approfondimento in presenza nel mese di giugno 2024 sulle tematiche, sulle strategie e sulle policy in essere e con la nomina di un **Diversity, Equity & Inclusion Manager**, un passo significativo per rafforzare l'impegno dell'azienda verso l'inclusività e l'uguaglianza all'interno dei suoi processi aziendali.

WELFARE

In quanto Società di Eni, Versalis è dotata di un sistema di welfare aziendale e benefit che comprende una serie di servizi, iniziative e strumenti, volti a migliorare il benessere dei propri dipendenti. Il modello di **Smart Working (SW) Eni**, introdotto grazie ad un accordo sottoscritto ad **ottobre 2021**, prevede per tutti i dipendenti in Italia con una posizione che può essere adottata "da remoto", una modalità di lavoro flessibile che consente fino a 8 giorni al mese per le sedi uffici e 4 giorni al mese per i siti operativi. Il modello include, inoltre, numerose opzioni Welfare a sostegno sia della **genitorialità e disabilità** che della **salute delle persone** o dei loro familiari conviventi. Il modello si è poi arricchito con un'opzione per gestire casi di problemi di salute temporanei, improvvisi e non pianificabili di un componente convivente del nucleo familiare. Il modello di Smart Working è stato progressivamente adottato anche nei Paesi in cui Eni è presente, in conformità con le normative locali. Con riferimento ai temi della genitorialità, in tutti i Paesi di presenza, Eni ha continuato a riconoscere: 10 giorni lavorativi retribuiti al 100% ad entrambi i genitori, 14 settimane minime di congedo per il primary carer come da convenzione ILO e il pagamento di un'indennità pari ad almeno i 2/3 della retribuzione percepita nel periodo antecedente.

Case study

Commissione bilaterale Smart Working

CONTESTO: istituita con un accordo siglato il 28 ottobre 2021 tra Eni SpA. e le organizzazioni sindacali, la Commissione Bilaterale sul Lavoro Agile è uno strumento di dialogo e confronto tra l'azienda e le rappresentanze sindacali sui temi legati alla modalità di lavoro agile.

ATTIVITÀ: in questi anni, le principali attività della Commissione Bilaterale sul Lavoro Agile si sono concentrate su diversi aspetti chiave, di seguito alcuni esempi:

- monitorare e verificare che le disposizioni relative al lavoro agile fossero applicate correttamente, analizzando anche l'impatto sulla produttività e sull'organizzazione dell'azienda;
- condividere e proporre miglioramenti, individuando aree da ottimizzare e valutando la possibilità di estendere i giorni di lavoro agile per specifiche mansioni;
- individuare le modalità per gestire situazioni particolari, come le richieste da parte di lavoratori fragili, genitori o caregiver, e l'applicazione del lavoro agile durante periodi particolari come le chiusure aziendali;
- comunicare e formare i dipendenti coinvolti, assicurando che fossero ben informati sulle disposizioni del lavoro agile e promuovendo corsi formativi per migliorare l'utilizzo di questa modalità di lavoro.

Le attività della Commissione sono state recentemente rinnovate, confermando lo strumento come strategico per il raggiungimento di un equilibrio tra vita professionale personale.



Con riferimento ai servizi di welfare, Versalis è pienamente coinvolta e integrata all'interno dell'offerta Eni, che prevede un piano di iniziative mirato a soddisfare i bisogni dei dipendenti e delle loro famiglie: vi sono servizi che spaziano dall'assistenza educativa e ricreativa per i figli, all'assistenza per i familiari non autosufficienti. In aggiunta, sono previste iniziative per la promozione della salute e del benessere psicofisico, tra cui iniziative di prevenzione dedicate, sportello psicologico e disponibilità di strutture sportive convenzionate. Tra le offerte ci sono anche interventi di supporto al reddito, come prestiti agevolati, previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa.

Il 2024, inoltre, è stato caratterizzato da un lato dal consolidamento delle nuove linee di servizio in ambito genitorialità attivate a seguito della loro definizione nel Protocollo NOI sottoscritto con le organizzazioni sindacali, dall'altro dall'avvio di una fase di studio e di analisi dell'offerta esistente - anche attraverso benchmark - per individuare azioni di ridefinizione e miglioramento dell'as-is.

In aggiunta, nell'ottica di sostenerne il potere di acquisto ed accrescerne il senso di appartenenza aziendale, nel corso del 2024 Versalis ha aderito al Programma di Azionariato diffuso di Eni che prevede due assegnazioni annuali (nel 2024 e 2025) di azioni gratuite per i propri dipendenti.

Focus on

Piano d'azionariato diffuso Eni

ATTIVITÀ: a maggio 2024 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'adozione di un Piano di Azionariato Diffuso 2024-2026, che prevede due prime assegnazioni annuali di azioni gratuite (nel 2024 e nel 2025) per un controvalore monetario individuale annuo di 2.000 euro l'anno. Nel 2026 è previsto un meccanismo di co-investimento attraverso cui, per ogni acquisto di azioni da parte del dipendente, Eni ne assegnerà gratuitamente il 50% in più (fino ad un controvalore massimo di 1.000 euro). L'iniziativa, inizialmente implementata per i dipendenti in Italia e successivamente esteso alle società estere, compatibilmente con le legislazioni nazionali, ha visto un'adesione superiore al 95% tra i 22.000 dipendenti coinvolti in Italia.

OBIETTIVO: l'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza all'azienda, la partecipazione alla crescita del valore aziendale e sostenerne il potere di acquisto dei dipendenti. Eni è fra le prime società in Italia a realizzare un piano di tale estensione, in un contesto come quello italiano in cui l'azionariato diffuso è una pratica ancora poco consolidata.

Per maggiori informazioni [Eni for 2024 - Piano d'azionariato diffuso](#)

INIZIATIVE RIVOLTE ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL WORK-LIFE BALANCE

Salute. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria, al fine di integrare e migliorare le prestazioni già erogate dai fondi di settore. Proseguono, inoltre, le iniziative di prevenzione volontaria, tra i quali figura il programma annuale di visite di prevenzione oncologica "**Piano Diagnosi Precoce**" di Eni, in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e realizzata in partnership con centri di eccellenza. A partire dallo scorso anno, è stata inoltre ampliata la gamma con l'inclusione di servizi di telemedicina e assistenza domiciliare.

Benefit. Previdenza complementare con contribuzione anche da parte di Eni e la possibilità di convertire fino al **70%** del premio annuale di partecipazione in opere, servizi di welfare, usufruendo di una migliore tassazione per il dipendente. Sono inoltre comprese anche diverse convenzioni che includono sconti di varia natura come spese per asili nido e scuole d'infanzia e prestiti a tasso agevolato.

Caring e Work-life Balance. Strumenti di orientamento scolastico, percorsi per i genitori, soggiorni estivi, servizi di supporto per i caregiver.

186.722
ore di formazione
erogate ai dipendenti
Versalis nel 2024
(-24% vs. 2023)

FORMAZIONE

Coerentemente con l'approccio Eni, che considera la formazione una leva fondamentale nel supportare l'azienda nel processo di cambiamento, in coerenza con le strategie definite nell'ambito della transizione energetica e della trasformazione digitale, Versalis mette a disposizione delle proprie risorse percorsi di formazione di vario genere, tramite lezioni in aula e in modalità distance.

Nel 2024 sono state erogate **186.722 ore di formazione** totali, escluse 87.566 ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza. La differenza di ore rispetto all'anno precedente è conseguente ad una differente programmazione delle attività, in coerenza con il piano di trasformazione in atto.

L'offerta formativa riguarda corsi in vari ambiti, quali:

SICUREZZA

Corsi sulla sicurezza, sia obbligatoria che funzionale a rafforzare il presidio sulle tematiche HSEQ per tutti i dipendenti utilizzando tutte le modalità a disposizione certificate.

PROFESSIONALE TECNICO COMMERCIALE

Percorsi tecnici per specifiche aree di business e famiglie professionali, progetti di tipo commerciale e transizione energetica.

PROFESSIONALE TRASVERSALE

Compliance, corsi professionali richiesti dai Business e formazione per nuovi approcci al lavoro e del mondo digital.

COMPORTAMENTALE / COMUNICAZIONE / CORPORATE IDENTITY

Percorsi di tipo comportamentale in ambito corporate identity, ad esempio in ambito diritti umani/sostenibilità e sulla leadership.

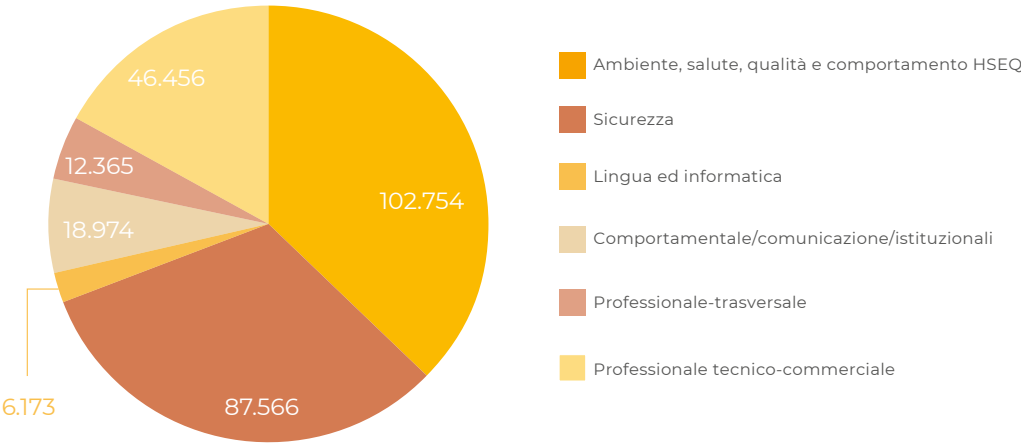
LINGUA E INFORMATICA

Sviluppo nuove capacità e aggiornamenti su tematiche informatiche e sulle lingue.

AMBIENTE, SALUTE, QUALITÀ E COMPORTAMENTO HSEQ

Valorizzazione delle professionalità nell'ambito delle normative ambientali, percorsi sulla salute e percorsi comportamentali in ambito HSE.

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA^(a)



a) Include le ore di formazione sulla sicurezza.

Tra le iniziative a livello corporate, in ambito compliance sono stati attivati durante il 2024 corsi sia in Italia che all'estero. In particolare, la formazione all'estero, rivolta ad una popolazione target definita internamente, si è sviluppata su argomenti quali la responsabilità amministrativa d'impresa e il Compliance Program Anti-corruzione. Nell'ambito del processo di integrazione con le società controllate, per Finproject è stato attivato tra ottobre e dicembre il corso formativo relativo al Codice Etico, che verrà esteso a Novamont nel corso del 2025.

Case study

La formazione a supporto del piano di trasformazione

CONTESTO: per supportare il piano di trasformazione e le nuove evoluzioni in essere, sono state predisposte una serie di iniziative di Change Management che coinvolgono tutte le persone Versalis, Novamont, Finproject e Matrica, volte a perseguire i seguenti obiettivi:

- OBIETTIVI:**
- valorizzazione delle iniziative in essere e comunicazione in ottica sistemica, rinforzando il valore delle proprie azioni;
 - allineamento della vision a quella aziendale con un percorso di accompagnamento delle persone, sia evolutivo personale che professionale, in linea con la strategia Versalis, lavorando su mindset e clima emotivo e agendo al contempo sulla motivazione;
 - supporto al management nell'esprimere una leadership evolutiva che valorizzi le unicità, il talento e l'engagement delle persone, indirizzata all'autonomia e alla responsabilizzazione, partendo dalla chiarezza degli obiettivi, dei ruoli e delle deleghe.



Alleanze per lo sviluppo



Per saperne di più

Si veda il capitolo [Alleanze per lo sviluppo](#) di [Eni for 2024 - A Just Transition](#).

Relazioni con il territorio



Perché è importante per Versalis ?

Perseguiamo un approccio volto a creare valore per noi e per i nostri stakeholder nel breve, medio e lungo termine, attraverso un modello organico che si fonda su competenze e innovazione e che si apre ai territori e alle comunità in cui operiamo in modo trasparente e fattivo. Il nostro obiettivo ultimo è quello di perseguire una crescita responsabile, che possa contribuire a un futuro migliore per le persone e le comunità partecipando alla definizione di un modello di transizione giusta che si basi su obiettivi di decarbonizzazione e su modelli di sviluppo maggiormente sostenibili e circolari.

ALESSANDRA COLOMBO RESPONSABILE CIRCULAR ECONOMY AND SUSTAINABILITY

Versalis favorisce la costruzione di relazioni forti con le comunità locali in cui opera, promuovendo iniziative concrete che rispondano alle necessità degli stakeholder, con l'obiettivo di valorizzare le sinergie con le realtà locali. Capire il contesto in cui la Società opera e affrontare le sfide economiche e sociali del territorio costituiscono aspetti essenziali per un autentico sviluppo locale condiviso. A tal proposito, al fine di rafforzare e consolidare nel tempo le relazioni con gli stakeholder locali, anche Versalis utilizza l'applicativo Stakeholder Management System (SMS) di Eni: grazie a questo tool è possibile mappare le interazioni con gli stakeholder e tenere traccia, in maniera rapida e puntuale, di eventuali criticità segnalate.

■ Attività di stakeholder engagement

Nel corso del 2024, nell'ambito del processo di integrazione delle società Finproject e Novamont, è stato esteso l'approccio sistemico Eni di mappatura degli stakeholder locali e dello sviluppo di azioni di engagement nei territori di presenza delle proprie realtà.

Negli ultimi anni Versalis, insieme a Novamont e Finproject, ha promosso numerose iniziative volte a valorizzare le comunità, tutelare l'ambiente e sostenere lo sviluppo dei territori in cui opera. Tra queste rientrano il sostegno a manifestazioni artistiche, culturali e sportive, programmi di inclusione sociale e attività educative e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza. Inoltre, tra esse si inserisce anche la scelta di essere attivamente presente al fianco delle istituzioni locali e del mondo accademico, condividendo con loro l'impegno verso una crescita più sostenibile, inclusiva e profondamente radicata nei valori del territorio.

Di seguito una panoramica delle principali attività condotte nell'anno.

Focus on

Centri Anti Violenza (CAV) Linea Rosa

OBIETTIVO: in Italia sono circa 23.000 le donne che chiedono assistenza ai Centri Anti Violenza (CAV) ogni anno. Con il progetto Centri Anti Violenza (CAV) Linea Rosa, Versalis, insieme a Eni Rewind, ha voluto contribuire alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne, non solo fisica, ma anche psicologica ed economica.

ATTIVITÀ: l'iniziativa ha previsto l'accesso dei figli delle utenti del CAV ad attività educative e ricreative extrascolastiche. Offrire un sostegno concreto nella cura della famiglia consente alle donne di affrontare il percorso di uscita dalla violenza con maggiore serenità, investendo anche nel proprio empowerment economico. È stato organizzato inoltre, nel mese di novembre, un importante evento di sensibilizzazione delle donne e degli uomini che lavorano presso le sedi Eni di Ravenna. L'evento indirizzato ad aumentare la consapevolezza di questo fenomeno e la conoscenza dei riferimenti territoriali a cui ricorrere in caso di bisogno ha visto la partecipazione di oltre 200 dipendenti.



66 Apicoltura urbana: sensibilizzazione in ambito biodiversità

Chi è l'apicoltore urbano e cosa fa?

L'apicoltore urbano è colui che pratica l'apicoltura all'interno di un contesto cittadino. In città, le piante e la varietà di fiori presenti su balconi, nei parchi e nelle aiuole creano un ambiente ideale e ricco di flora per le api. Noi di Apicoltura Urbana abbiamo adottato e sviluppato questa pratica, coinvolgendo anche istituzioni, scuole e aziende, con l'obiettivo di portare questi straordinari insetti all'interno dei propri spazi.

Come contribuisco le api alla biodiversità?

La biodiversità, per me, può essere rappresentata dall'alveare: un esempio di cooperazione e interdipendenza, capace di adattarsi alle sfide e trovare equilibrio, simbolizzando speranza per il futuro. Tuttavia, oggi è in grave pericolo: il declino di molte specie, tra cui insetti, uccelli e mammiferi, è sempre più evidente ed è dovuto ad uno sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, senza considerare le conseguenze a lungo termine. Se le api mellifere non sono ancora minacciate, il vero allarme riguarda le api selvatiche, indispensabili per l'impollinazione. Queste hanno un ruolo fondamentale per l'ambiente e per l'uomo poiché, come impollinatori, contribuiscono alla biodiversità, alla riproduzione di piante selvatiche e coltivate, alla regolazione degli ecosistemi, garantendo il 35% della produzione globale di cibo. Sono, inoltre, dei veri e propri bioindicatori della salute dell'ambiente, grazie ad un raggio d'azione in volo che si estende per circa 3.000 ettari (pari all'area di 4.000 campi da calcio) e ad un contatto giornaliero con le matrici ambientali, quali aria, acqua e suolo, che permettono loro di effettuare milioni di micro-campionamenti ogni giorno.

In che modo il tuo lavoro ha un impatto tangibile sulla biodiversità e sul suo stato di salute?

Dal 2015 Apicoltura Urbana promuove la biodiversità attraverso l'apicoltura. Il nostro lavoro ha un impatto tangibile sulla biodiversità e sul suo stato di salute grazie a un approccio integrato che unisce cura diretta dell'ambiente, ricerca scientifica e divulgazione. Ci impegniamo quotidianamente nella tutela degli insetti impollinatori, fondamentali per la biodiversità. Gestiamo apiari urbani per le

api da miele e creiamo rifugi per le api selvatiche, come i Bee Hotel, contribuendo concretamente a mantenere vive e attive le popolazioni di impollinatori in contesti urbani e agricoli. In particolare, alle aziende offriamo Baas – Bees As A Service – il nostro servizio **completo** di cura e conduzione di alveari presso gli spazi aziendali con raccolta di miele personalizzato. Non solo una semplice adozione ma un progetto di **valore** che coinvolge anche i dipendenti, ad esempio, attraverso **workshop e visite guidate** con l'obiettivo di sensibilizzarli sul tema dell'importanza degli insetti impollinatori. Con Versalis abbiamo sviluppato un progetto di sensibilizzazione in questo ambito coinvolgendo uno dei territori presso cui l'azienda è presente.

In particolare, quali attività sono state portate avanti nell'ambito di questo progetto, e con che obiettivo?

Attraverso il progetto sviluppato con Versalis in Sardegna nel 2024, abbiamo integrato l'apicoltura urbana con una sperimentazione scientifica sull'uso di un fitofarmaco biodegradabile in suolo/acqua a base di acido pelargonico, derivato da materie prime rinnovabili. L'attività ha permesso di monitorare gli effetti del prodotto sull'ambiente e sulla salute delle api, confermando non solo la compatibilità con gli impollinatori, ma anche la qualità delle risorse naturali disponibili per la produzione di miele. Oltre all'attività di analisi scientifica, parte del progetto ha previsto anche attività di sensibilizzazione degli studenti delle scuole primarie sull'importanza delle api e sul loro ruolo nella conservazione della biodiversità. L'iniziativa divulgativa ha coinvolto l'istituto comprensivo di Porto Torres con incontri di presentazione e laboratori pratici ad opera di Apicoltura Urbana, svolti nelle giornate del 22-23-24 ottobre. Coinvolgendo oltre 370 bambini delle scuole primarie locali in attività didattiche, abbiamo promosso la consapevolezza sull'importanza delle api e della biodiversità, stimolando nei più giovani un pensiero critico e un senso di responsabilità verso l'ambiente. Questa doppia azione – tecnico-scientifica e formativa – dimostra come il nostro lavoro abbia un impatto sulla biodiversità, creando ponti tra mondo produttivo e comunità locali, e favorendo uno sviluppo realmente più sostenibile, dove obiettivi di innovazione e di tutela ambientale procedono insieme.

Intervista



GIUSEPPE MANNO
CEO E FONDATORE DI
APICOLTURAURBANA.IT

Focus on

Premio Campiello 2024 - Venezia Heritage Tower “Verso il Mare”

CONTESTO: il Premio Campiello è un prestigioso premio letterario assegnato a opere di narrativa italiana, istituito nel 1962 dagli Industriali del Veneto per dare spazio all'imprenditoria veneta nel mondo culturale italiano.

ATTIVITÀ: Versalis, nel mese di ottobre, ha preso parte all'evento "VERSO IL MARE", il primo incontro del progetto "Campiello in Fabbrica" promosso dalla Fondazione "Il Campiello" con Eni.

L'evento si è tenuto presso Venezia Heritage Tower, un esempio unico di restauro di architettura industriale che caratterizza lo skyline di Porto Marghera con i suoi 60 metri di altezza. La manifestazione è stata inoltre teatro di un interessante talk su temi di grande rilevanza sociale e attualità.

OBIETTIVO: attraverso la manifestazione la fondazione "Il Campiello" vuole promuovere maggiormente la conoscenza del premio e parallelamente continuare il proprio impegno di promozione della cultura e dell'impegno sociale nelle fabbriche, coinvolgendo i dipendenti, il territorio e le istituzioni, e rafforzando ulteriormente il legame tra il settore culturale e quello industriale.

Anche Novamont ha una visione chiara del proprio ruolo nei confronti della società e dell'ambiente, tanto da aver scelto di adottare lo status giuridico di società benefit, un modello che riflette un impegno concreto nel generare valore condiviso.
In linea con questi principi, Novamont ha promosso e sostenuto progetti focalizzati sulla tutela delle risorse naturali, sull'innovazione sociale e sul coinvolgimento attivo delle comunità.



Focus on

Le attività di Re Soil Foundation, la Fondazione con al centro la salute del suolo

CONTESTO: dall'azione congiunta di Novamont insieme all'Università di Bologna, Coldiretti e Politecnico di Torino nasce nel 2020 **Re Soil Foundation**, dedicata alla salute del suolo. Nel 2024, la Fondazione ha continuato a rafforzarsi, sia dal punto di vista della governance che dell'impatto sociale, partecipando a progetti europei, consolidando la collaborazione con le scuole e promuovendo importanti iniziative di divulgazione scientifica.

OBIETTIVO: connettere le conoscenze scientifiche, tecnologiche, ambientali ed umanistiche, diventando punto d'incontro per le diverse realtà italiane ed europee che si dedicano al tema del suolo e amplificandone l'impatto e individuando nuovi attori. Promuovere, inoltre, momenti di divulgazione e iniziative volte a diffondere una maggiore consapevolezza, sia a livello territoriale che istituzionale, riguardo al suo valore, alle sue problematiche e alle possibili soluzioni.

ATTIVITÀ: la terza edizione degli Stati Generali per la Salute del Suolo, tenutisi il 7 novembre in occasione di Ecomondo, con la collaborazione di Coldiretti, del Gruppo Coordinamento Nazionale per la Bioeconomia (GCNB) e del Comitato Scientifico di Ecomondo, è stata incentrata sugli ultimi aggiornamenti del quadro normativo, sui problemi del suolo italiano e alla presentazione di alcune buone pratiche per la rigenerazione.
Sempre nel 2024 la Fondazione ha proseguito il lavoro di mappatura delle "Lighthouse Farms" presenti sul territorio italiano, con l'obiettivo di raccogliere e mettere in connessione casi studio di successo nella promozione di pratiche agricole più sostenibili monitorando e comunicando le buone pratiche agricole, zootecniche e forestali, a favore di un suolo sano e funzionale, da esse praticate. La Fondazione si è inoltre impegnata in attività di educazione, formazione e progettualità che coinvolgono studenti dalle scuole elementari fino all'università e al post doctoral sui temi del suolo agricolo, forestale e urbano, e delle sue funzioni fondamentali.
L'ente ha attivato nel corso del 2024 un ventaglio di iniziative educational e opportunità di alfabetizzazione e coinvolgimento, raggiungendo un pubblico ampio ed eterogeneo, a partire dalla società civile, dalle scuole e dalle comunità locali, per un totale di 1.595 studenti e 221 insegnanti coinvolti di 14 istituti in 6 diverse province. Inoltre, la Fondazione ha sviluppato un kit interattivo sul suolo per le scuole secondarie superiori e per la società civile, in inglese e in italiano, nell'ambito del progetto europeo ECHO. La Fondazione si è impegnata, infine, al fianco dei partner del progetto Horizon Europe PREPSOIL come referente nazionale per il concorso volto a valorizzare e premiare i migliori esempi di educazione sul suolo e destinato alle scuole italiane primarie e secondarie di primo e secondo grado.



Focus on

Le attività educational per la diffusione della conoscenza e consapevolezza sui temi ambientali

CONTESTO: Novamont promuove un modello di connessione tra il mondo dell'industria e dell'economia con quello della formazione, attraverso la realizzazione di progetti di comunicazione mirati, il supporto nella definizione di percorsi didattici, l'organizzazione di visite guidate e open day. **"Alla scoperta del Mater-Bi"** è il progetto educativo integrato (edutainment) avviato da Novamont nel 2014 per far conoscere e vivere attivamente, attraverso laboratori e giochi, il mondo delle bioplastiche e il loro ciclo di vita a bambini, genitori e ragazzi, nonché far scoprire come ognuno, con le proprie azioni quotidiane possa dare un contributo prezioso all'ambiente.

OBIETTIVO: favorire la diffusione di conoscenza su problematiche ambientali e relative soluzioni, nella consapevolezza che conoscenze scientifiche ed economico-umanistiche dovranno sempre più evolvere di pari passo al fine di garantire una transizione efficace ad una società basata su una maggiore sostenibilità.

ATTIVITÀ: nel 2024 Novamont ha ulteriormente sviluppato le attività di **"Alla scoperta del Mater-Bi"**, attraverso giochi interattivi, esperienze multimediali e laboratori creativi. Il progetto si compone di una piattaforma web, una mostra interattiva multimediale itinerante, laboratori scientifici e di manualità creativa, materiali didattici, pubblicazioni, giochi e fumetti. Il personaggio che guida la scoperta è **Bia de Compostabilis**, la mascotte nata dalla mano dell'illustratore Paolo Mottura di Topolino Magazine che assume le sembianze di varie soluzioni di imballaggio e prodotti realizzati in Mater-Bi.

Nell'ambito di tale progetto è stata inoltre avviata, in collaborazione con Unicoop Firenze, l'iniziativa **"Cambia impronta! Scegli la leggerezza"**, un format edutainment itinerante incentrato sul tema dell'impronta di carbonio, che consente di approfondire l'impatto delle proprie abitudini e piccole azioni quotidiane sul clima.



Finproject conferma il suo impegno concreto sul territorio attraverso iniziative che coniugano responsabilità sociale, promozione culturale e passione per lo sport. Nel 2024 ha supportato la Croce Rossa Italiana di Macerata nell'acquisto di un mezzo destinato al trasporto di organi e sangue. Nello stesso anno, ha rinnovato il sostegno all'A.S.D. Club Pedale Finproject Montecosaro, realtà sportiva fondata nel 1974 dal socio fondatore Euro Vecchiola che rappresenta oggi un punto di riferimento nel panorama ciclistico nazionale, promuovendo la mobilità più sostenibile, lo sport inclusivo e il benessere sociale, arrivata al traguardo dei 50 anni. Finproject ha inoltre affiancato il Teatro dell'Aquila di Fermo, contribuendo alla stagione culturale 2023-2024 e rafforzando il legame con l'identità e la memoria collettiva del territorio, attraverso l'arte, la musica e la formazione.

Focus on

Macerata Opera Festival 2024

CONTESTO: Finproject rinnova la partnership con il Macerata Opera Festival, un legame che continua a promuovere l'eccellenza artistica e l'innovazione nel panorama culturale con una nuova edizione, ricca di spettacoli memorabili e iniziative che valorizzano la tradizione operistica e che attirano sia appassionati dell'opera che nuovi spettatori. Il forte legame tra arte, cultura e impegno sociale è sottolineato dal rinnovo della partnership con il festival, giunto alla sua 60°esima edizione e dedicato al compositore Giacomo Puccini per il centenario della sua morte. Le attività del 2024 si inseriscono nel progetto **InclusivOpera**¹⁷, avviato nel 2009 dall'Università di Macerata, con l'obiettivo di rendere l'opera accessibile a ciechi e ipovedenti tramite audio descrizioni e introduzioni in italiano e inglese. Per ogni opera, sono previsti anche percorsi partecipativi, inclusivi e multisensoriali, disponibili in lingua dei segni e guidati da giovani con disabilità sensoriali. Inoltre, sono offerti servizi di ascolto assistito e sopra titoli per persone sorde e ipoudenti.

OBIETTIVO: il Festival continua ad ampliare e diversificare il suo pubblico anche attraverso nuovi progetti e, tra i principali obiettivi di questo sodalizio rinnovato, vi è la valorizzazione dei giovani talenti anche attraverso il supporto alla creazione di produzioni originali. Inoltre, la continua espansione del festival a livello internazionale, attraverso la sua promozione ed il coinvolgimento di un pubblico sempre più eterogeneo, porta l'opera ad essere un momento d'inclusione per un pubblico sempre più ampio.

ATTIVITÀ: in collaborazione con il comune di Macerata, l'Opera Festival ha realizzato il progetto "Macerata Opera Family", uno speciale festival lirico rivolto ai più piccoli e alle loro famiglie, un modo originale per formare il pubblico di domani, con spettacoli promossi dall'iniziativa "Lo Sferisterio a scuola". Le attività sono pensate per arricchire l'anno scolastico con iniziative specifiche adatte ad ogni età e ai diversi obiettivi di sviluppo, in grado di fornire strumenti di formazione pratici e accessibili per i docenti e le famiglie.

¹⁷ InclusivOpera ha vinto il premio italiano "Inclusione 3.0" ed è stato valutato e inserito tra le Best Practices nell'ambito del progetto europeo REACH (RE-designing Access to Cultural Heritage) per una più ampia partecipazione alla conservazione, riutilizzo e gestione della cultura europea.

Sostenibilità nella catena del valore



Per saperne di più

Si veda il capitolo [Sostenibilità nella catena del valore](#) di *Eni for 2024 - A Just Transition*.

Fornitori	85
Clienti	87

Fornitori



Perché è importante per Versalis?

La transizione verso un modello sostenibile è un percorso che va affrontato insieme a tutta la filiera. Per questo, in linea con la strategia di Eni, ci impegniamo a promuovere comportamenti virtuosi lungo l'intera catena di fornitura, con particolare attenzione agli impatti ambientali e sociali. Coinvolgiamo attivamente i nostri partner attraverso iniziative di engagement, fornendo strumenti di supporto e favorendo la condivisione di best practice. Questo approccio rafforza trasparenza e senso di responsabilità, incoraggiando il rispetto di criteri etici e ambientali.

ANTONIO BUONOMINI RESPONSABILE PROCUREMENT AND CONTRACT SERVICES

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA DI VERSALIS

Versalis, con l'obiettivo di sviluppare una gestione maggiormente sostenibile della propria supply chain, ha recepito la **strategia di gestione sostenibile della catena di fornitura** di Eni, basata sulla collaborazione e condivisione di valori con i propri fornitori. **La strategia si fonda su tre pilastri principali:** l'approccio sistemico e inclusivo, lo sviluppo e la valorizzazione delle best practice, e l'integrazione dei principi ESG in ogni fase del processo di approvvigionamento.

Il primo pilastro punta a coinvolgere tutte le imprese della catena di fornitura in un percorso di miglioramento e sviluppo progressivamente più sostenibile, attraverso la condivisione di obiettivi comuni e adottando soluzioni differenziate in base alla maturità ESG delle singole aziende. Eni mira a rafforzare ulteriormente la gestione sostenibile della catena di fornitura fornendo strumenti che permettano ai fornitori di adottare e replicare il proprio modello. Un esempio di questo impegno è l'iniziativa Open-es che raccoglie oltre 30 partner tra cui grandi imprese industriali, istituti finanziari e associazioni. Questa iniziativa punta a supportare le aziende nel misurare e migliorare le proprie performance ESG, con l'adesione di oltre 28.000 imprese, di cui circa 7.000 legate alla filiera Eni.

Versalis partecipa all'iniziativa Open-es per promuovere una maggiore sostenibilità lungo l'intera catena di fornitura e, nel corso del 2024, anche Novamont e Finproject hanno aderito all'alleanza, rafforzando un impegno condiviso verso una filiera più resiliente, trasparente e competitiva.

In particolare, Novamont e Finproject, entrate a far parte di Open-es rispettivamente a marzo e settembre 2024, hanno rafforzato il proprio percorso di sostenibilità coinvolgendo attivamente i fornitori nell'utilizzo della piattaforma.

Il secondo pilastro riguarda il supporto alle aziende fornendo strumenti per migliorare le loro performance ESG. Eni aiuta i fornitori a misurare il loro livello di maturità ESG, offrendo soluzioni personalizzate e percorsi formativi gratuiti. Un'iniziativa significativa su questo fronte è il programma Sustainable Supply Chain Finance, che consente ai fornitori di ottenere pagamenti anticipati delle fatture senza impatti sul credito, incentivando il miglioramento del loro profilo ESG.

Eni premia anche le aziende che si distinguono in ambito ESG con l'HSE & Sustainability Supply Chain Award, promuovendo l'adozione di best practices. Inoltre, nel 2024, è proseguito il programma di supplier diversity ID Partnership, con l'obiettivo di rendere la catena di fornitura più inclusiva, dando spazio a imprese appartenenti a gruppi sottorappresentati.

Il terzo pilastro si concentra sull'integrazione dei principi ESG nel processo di approvvigionamento.

Eni si è dotata del "Sustainable Supply Chain Framework", un meccanismo di governance che unisce obiettivi aziendali, requisiti legislativi, target e piani d'azione specifici che vanno ad incidere sul processo di procurement e più in generale sulla supply chain. Tale framework si concretizza in un presidio trasversale alle varie

Cienti

dimensioni di sostenibilità e con focus su tematiche ESG prioritarie periodicamente individuate sulla base del piano strategico aziendale e dell'evoluzione del quadro normativo. In particolare, il presidio trasversale prevede: (i) sottoscrizione da parte dei fornitori del Codice di Condotta Fornitori come impegno reciproco nel riconoscere i valori di Eni e valutazione di tutti i nuovi fornitori secondo criteri sociali; (ii) periodici aggiornamenti di qualifica e Due Diligence al fine di minimizzare i rischi lungo la catena di fornitura attraverso la verifica del posizionamento ESG dei fornitori, dell'affidabilità etico-reputazionale, economico-finanziaria, tecnico-operativa e dell'applicazione dei presidi in materia di salute, sicurezza, ambiente, governance, Cyber Security e diritti umani; (iii) logiche di assegnazione dei contratti sulla base anche delle caratteristiche ESG rilevanti per l'oggetto contrattuale; (iv) monitoraggio periodico del rispetto degli impegni assunti e del comportamento del fornitore attraverso la gestione di feedback di performance; (v) condivisione di azioni di miglioramento con il fornitore, qualora emergano criticità in qualsiasi fase della relazione, e limitazione/inibizione alla partecipazione a gare, qualora non risultino soddisfatti dal fornitore gli standard minimi di accettabilità previsti. In aggiunta al presidio trasversale, anche nel 2024 in relazione ad alcune dimensioni ESG prioritarie per Eni (come cambiamento climatico, governance di filiera, diritti umani, dignità e uguaglianza, Cyber Security e safety) si è continuato a svolgere verifiche e approfondimenti dedicati e a utilizzare specifici criteri minimi per la valutazione delle offerte, oltre a clausole standard dedicate nei contratti.

🔗 **Eni for 2024 - Gestione sostenibile della catena di fornitura**

Con queste premesse, per Versalis, il rispetto dei diritti umani all'interno della catena di approvvigionamento è un aspetto essenziale, che viene tutelato da un processo di procurement basato su un modello di valutazione dedicato, conforme alla norma internazionale SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa, il quale presta particolare attenzione ai rischi associati al lavoro forzato/obbligatorio e al diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva. Per promuovere la conoscenza dei presidi sui diritti umani sono stati inoltre organizzati dei programmi di formazione da remoto e workshop dedicati ai colleghi che si occupano della gestione dei fornitori delle società estere ed è stato reso disponibile l'accesso gratuito ai colleghi che si occupano di acquisti delle società estere ed ai loro fornitori al corso "IPECA: Online Labour Rights training".

🔗 **Eni for 2024 - Diritti umani nella catena di fornitura**

Focus on

Progetto "Versalis for forest"

CONTESTO: nel 2024 lo stabilimento di Crescentino ha avviato un progetto pilota denominato "Versalis for forest", volto a promuovere pratiche sostenibili e a rafforzare il legame con il territorio. L'iniziativa prevede un accordo con i fornitori di cippato residuale a filiera corta — impiegato per alimentare la centrale a biomasse del sito e generare energia elettrica rinnovabile — ai quali viene riconosciuto un contributo economico finalizzato alla piantumazione di nuovi alberi.

ATTIVITÀ: in questa fase iniziale, 6 dei 14 fornitori coinvolti hanno aderito al progetto, dimostrando interesse e sensibilità verso l'integrazione tra filiera energetica e ristorazione locale.

OBIETTIVO: grazie ai contributi erogati, è stato possibile avviare la piantumazione di 61 ettari di terreno, nei quali sono stati messi a dimora circa 17.000 pioppi. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare il territorio attraverso un modello di collaborazione più sostenibile tra industria e filiera agricola-forestale.



Perché è importante per Versalis?

In questo momento di trasformazione, stiamo lavorando con determinazione allo sviluppo di prodotti ad alta specializzazione e sostenibili, con un approccio sempre più orientato alle esigenze del cliente finale. Il coinvolgimento dell'intera filiera è una leva strategica fondamentale per trovare soluzioni in grado di cogliere le opportunità del mercato e ridurre l'impatto ambientale della catena produttiva in ottica di economia circolare e decarbonizzazione.

MONICA SPADA RESPONSABILE BUSINESS GLOBAL COMMERCIAL E RESPONSABILE CIRCULAR ECONOMY, SUSTAINABILITY AND STRATEGIC MARKETING

GESTIONE DEL RAPPORTO CON I CLIENTI

Nel condurre le proprie attività, Versalis interagisce con una clientela diversificata che spazia da grandi aziende multinazionali, a piccole imprese nazionali. Il raggio d'azione dell'azienda si sta ampliando anche verso il consumatore finale in un percorso di evoluzione orientato al mercato business-to-consumer (B2C). La Società è focalizzata su un portafoglio downstream di elevato valore composto da compounding e polimeri specializzati, biochimica e prodotti da economia circolare: un portafoglio coerente con la strategia di Eni improntata alla tecnologia e focalizzata su business legati alla transizione energetica con vantaggi competitivi.

Il coinvolgimento diretto e il dialogo con i clienti sono uno dei pilastri fondamentali sui quali Versalis centra le proprie azioni per contribuire alla transizione verso la piena circolarità delle filiere, anche attraverso la promozione di modelli di produzione e consumo più responsabili, valorizzando altresì le realtà imprenditoriali locali e sostenendo lo sviluppo dei territori. Versalis adotta una strategia fortemente orientata alla promozione e al sostegno di progetti di filiera, sviluppati in collaborazione con aziende di rilievo del settore, per offrire al mercato partnership durature e basate sullo sviluppo congiunto di soluzioni e tecnologie innovative.

Per maggiori informazioni ► **Crescita condivisa: sinergie di filiera e sviluppo di nuovi mercati**

Oltre ai temi tradizionali legati allo sviluppo commerciale e di posizionamento di mercato, il dialogo con i clienti si focalizza sempre più su aspetti collegati alla sostenibilità e sulle azioni intraprese da Versalis per affrontare le sfide connesse agli obiettivi di progressiva decarbonizzazione e crescente circolarità delle filiere. Oltre a momenti di confronto dedicati, le informazioni relative alla sostenibilità vengono condivise anche attraverso specifici questionari o tramite piattaforme internazionali sempre più diffuse, come EcoVadis - agenzia indipendente specializzata nella valutazione della sostenibilità aziendale. Questo approccio consente di rendere disponibili dati chiari, trasparenti e comparabili in merito alla strategia di sostenibilità, agli impegni assunti e ai risultati conseguiti.

In questo contesto, nel maggio 2024 Versalis ha ottenuto il rating “Gold”, posizionandosi tra il 5% delle migliori aziende del settore. Il risultato conferma il posizionamento dell’azienda nella fascia alta delle aziende del settore valutate.

Soluzioni più sostenibili per il mercato

Con l’obiettivo di supportare i clienti sempre più impegnati nel raggiungimento dei propri obiettivi di circolarità e decarbonizzazione, Versalis offre una vasta gamma di prodotti e soluzioni a minor impatto ambientale, ad esempio grazie alla diversificazione dei feedstock impiegati, garantendo gli elevati standard qualitativi e di performance.

Le prestazioni e le caratteristiche dei prodotti si riferiscono a standard riconosciuti, a livello sia nazionale che internazionale, e sono spesso certificate anche da terze parti indipendenti, proprio a garanzia di trasparenza ed autenticità. Ne costituisce un esempio la certificazione ISCC PLUS, certificazione volontaria dell’ISCC (International Sustainability & Carbon Certification) che permette alle aziende di certificare i prodotti sostenibili assicurando la tracciabilità della materia alternativa impiegata attraverso la supply chain, utilizzando l’approccio del bilancio di massa¹⁸.

Di seguito una rappresentazione di alcuni brand, raggruppati per direttrici strategiche, che Versalis offre al mercato.



Per fare fronte ad un’offerta di soluzioni e prodotti in costante crescita, Versalis è una realtà in continua trasformazione. Oggi, le società di Versalis contribuiscono a rafforzarne il posizionamento sul mercato creando solide sinergie interne e ampliando la presenza dell’azienda lungo le fasi a valle della catena del valore.

- **Novamont**, player nel settore della bioeconomia circolare e nelle bioplastiche biodegradabili e compostabili, rafforza la posizione di Versalis nella biochimica, ampliando l’offerta di prodotti e soluzioni a base di biomassa (bioplastiche, biolubrificanti, bioerbicidi) per applicazioni nei settori del packaging, dell’agricoltura e dell’industria.
- **Finproject**, specializzata nella produzione di manufatti ultraleggeri, e **Tecnofilm**, esperta nel compounding e complementare a Finproject per portafoglio e tecnologie, consolidano l’offerta commerciale con prodotti altamente specializzati e destinati a settori a maggiore valore aggiunto. Questo posizionamento include l’industria calzaturiera di alta gamma, il design e l’arredamento, i settori legati alla transizione energetica come il wire & cable, nonché l’industria della sicurezza e dell’automotive.



¹⁸ Metodologia che permette l’assegnazione delle caratteristiche di sostenibilità delle materie prime alternative di partenza ai prodotti finali, anche quando non è possibile la separazione fisica tra materie prime alternative e tradizionali, seguendo specifici requisiti di tracciabilità e regole di attribuzione delle caratteristiche di sostenibilità. Questa metodologia assicura che una parte delle materie prime utilizzate provenga da fonti alternative, ma non garantisce che tutti i prodotti contengano necessariamente una quantità verificabile di questi materiali.

La ricerca di materie prime alternative con migliori caratteristiche in termini ambientali e di circolarità di quelle tradizionali, è continua, ad esempio grazie alla diversificazione dei feedstock impiegati. Oggi, le soluzioni offerte da Versalis includono diverse categorie di materie prime alternative utilizzate, del tutto o in parte, insieme a quelle tradizionali.

ORIGINE DEL FEEDSTOCK	CARATTERISTICHE DEL FEEDSTOCK	ALCUNI ESEMPI DI FAMIGLIE DI PRODOTTI REALIZZATE
BIOBASED 	Derivato del tutto o in parte da biomassa, ossia da sostanze biologiche non fossili, con un contenuto di origine biologica misurato e verificato secondo la norma EN 16640:2017 (con metodi al radiocarbonio).	Mater-Bi è la famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili, sviluppate in tutto o in parte da materie prime rinnovabili di origine vegetale. È un prodotto intermedio che viene lavorato per creare una molteplicità di prodotti finali (packaging, sacchi per la raccolta dell'umido, teli per pacciamatura, piatti, posate e bicchieri, capsule per il caffè ecc.). Celus-Bi è la famiglia di ingredienti per il settore della cosmesi e della cura della persona. I prodotti della linea sono ottenuti prevalentemente (>50%) da materie prime rinnovabili di origine vegetale e sono stati sviluppati per essere prontamente biodegradabili in accordo alle linee guida OCSE. Matrol-Bi è la famiglia di biolubrificanti prontamente biodegradabili, formulati con speciali oli di origine vegetale naturali o sintetici, caratterizzati da un'elevata resistenza all'ossidazione. Ager-Bi è la famiglia di prodotti fitosanitari ad azione di contatto a base di acido pelargonico di origine vegetale. Lascia inalterata la fertilità del suolo e ne preserva la biodiversità e la resistenza all'erosione. Sunpower® è un prodotto fitosanitario per uso professionale ad azione dissecante a base di acido pelargonico di origine vegetale, utilizzato in ambiente urbano e industriale. Matrilox® è la gamma di bioprodotto utilizzati in molteplici settori quali ad esempio: biopolimeri, oli estensori e plastificanti, cosmetici, cura personale. Nareglax® è il plastificante a base di acido azelaico, prodotto da Matrica e può essere utilizzato, ad esempio, in applicazioni con PVC, gomme NBR.
BIO E BIO-CIRCULAR ATTRIBUTED 	Derivato in tutto o in parte da biomassa, ossia da sostanze biologiche. Non essendo possibile durante il processo la separazione fisica tra materie prime alternative e quelle tradizionali, le caratteristiche di sostenibilità sono attribuite, in maniera controllata e verificabile, ai prodotti finali tramite una metodologia basata sulla catena di custodia (Approccio Mass Balance) ¹⁹ .	Balance® "Bio Attributed" (BA) e "Bio-Circular Attributed" (BCA) è la linea di prodotti realizzati, interamente o parzialmente, a partire da bionafta. XL EXTRALIGHT® nella versione Organix 3.0 è un compound a base di poliolefine realizzato da materia prima Balance®, ideale per prodotti espansi e reticolati tramite stampaggio a iniezione.

19 Metodologia che permette l'assegnazione delle caratteristiche di sostenibilità delle materie prime alternative di partenza ai prodotti finali, anche quando non è possibile la separazione fisica tra materie prime alternative e tradizionali, seguendo specifici requisiti di tracciabilità e regole di attribuzione delle caratteristiche di sostenibilità. Questa metodologia assicura che una parte delle materie prime utilizzate provenga da fonti alternative, ma non garantisce che tutti i prodotti contengano necessariamente una quantità verificabile di questi materiali.

CIRCULAR ATTRIBUTED 	Realizzato, in tutto o in parte, partendo da "recycled oil" (r-Oil), l'olio da pirolisi ottenuto dal processo di riciclo chimico dei rifiuti di plastica mista. Le caratteristiche di sostenibilità sono attribuite tramite la metodologia basata sulla catena di custodia (Approccio Mass Balance).	Balance® "Circular Attributed" (CA) è la linea di prodotti realizzati parzialmente o interamente con olio riciclato (r-Oil), ottenuto dal riciclo chimico di rifiuti in plastica misti.
DA RICICLO MECCANICO POST CONSUMO 	Realizzati, del tutto o in parte, a partire da materia prima seconda derivata da raccolta, selezione e riciclo meccanico di rifiuti in plastica e gomma.	Versalis Revive® è la linea di prodotti a diversa base polimerica (stirenici, elastomeri e polietilene) contenenti, in tutto o in parte, materia prima da riciclo meccanico di plastica e gomma post-consumo. I prodotti Revive vengono utilizzati nel packaging, nell'edilizia, nei beni di consumo. Refence® è la gamma di polimeri da riciclo meccanico per imballaggi a contatto con gli alimenti, per applicazioni in polistirene quali, vasetti per lo yogurt, vassoi per carne e pesce e altre tipologie di packaging rigidi ed espansi. È prodotta grazie alla nuova tecnologia NEWER® che consente il trattamento e riciclo dei polimeri stirenici conformemente al Regolamento europeo (UE) 2022/1616 relativo a materiali e oggetti di plastica riciclata per contatto con alimenti.
MATERIALI PRE-CONSUMO 	Realizzati a partire da materiale di scarto derivante dai processi produttivi industriali.	XL EXTRALIGHT® nella versione Sustainable+ è un compound a base di poliolefine realizzato con materiali pre-consumo, ideale per prodotti espansi e reticolati tramite stampaggio a iniezione.

Focus on

Dalla nuova tecnologia NEWER™ nasce REFENCE™, la gamma di polimeri da riciclo per imballaggi a contatto con gli alimenti

CONTESTO: Versalis risponde alla crescente domanda di soluzioni progressivamente più sostenibili valorizzando il proprio know-how anche attraverso collaborazioni strategiche lungo l'intera filiera. In particolare, Versalis è fortemente impegnata nella promozione e nello sviluppo congiunto di manufatti realizzati con materie prime alternative, consolidando partnership mirate per un'innovazione più responsabile..

ATTIVITÀ: dalla sinergia tra Versalis, e Forever Plast, uno dei principali player europei nel riciclo della plastica post-consumo, nasce **REFENCE™**: una gamma innovativa di polimeri riciclati (r-PS) per imballaggi alimentari, già disponibile sul mercato per applicazioni in polistirene, tra cui vasetti per yogurt, vassoi per carne e pesce e altri packaging rigidi ed espansi. Questi nuovi prodotti ampliano il portafoglio Versalis Revive® da riciclo meccanico, ridefinendone le possibilità applicative e rendendolo idoneo al contatto diretto con gli alimenti.

REFENCE™ è frutto della tecnologia avanzata **NEWER™**, sviluppata nei laboratori di ricerca Versalis di Mantova e implementata su scala industriale negli impianti Forever Plast di Lograto (Brescia), grazie a un accordo di co-sviluppo tra le due aziende. NEWER™ consente la purificazione dei polimeri riciclati nel rispetto del Regolamento UE/1616/2022 sul riciclo ed è stata riconosciuta dalla FDA (Food and Drug Administration) con il rilascio della Non-Objection Letter (NOL).

Focus on



Nell'ambito del piano di trasformazione Versalis, Finproject assume un ruolo strategico nel nostro percorso verso un portafoglio downstream sempre più specializzato e ad alto valore aggiunto. In termini di sostenibilità, la nostra offerta commerciale si fonda su soluzioni che, nel settore Moulding, forniscono caratteristiche innovative ai prodotti quali l'utilizzo di materie prime alternative e di riutilizzo di materiali di scarto pre-consumo, mantenendo inalterate le caratteristiche di leggerezza, comfort e resistenza. Nel settore compounding ci consentono di sviluppare ulteriormente i settori applicativi legati alla transizione energetica, come il wire & cable o le energie rinnovabili.

FRANCESCO DE FRANCESCO AMMINISTRATORE DELEGATO FINPROJECT

Progetto ROKU by CAMPER:

CONTESTO: nell'ambito della ricerca di feedstock alternativi per una chimica sempre più sostenibile, un esempio concreto di utilizzo di materiali pre-consumo è rappresentato dalla collaborazione tra Finproject e Camper. Da questa partnership nasce la sneaker ROKU, frutto dell'innovazione di XL EXTRALIGHT® e della visione creativa di Camper, con l'obiettivo dichiarato di ridefinire il concetto stesso di sneaker. Il nome ROKU, che in giapponese significa "sei", richiama il numero totale dei componenti che la costituiscono.

ATTIVITÀ: Roku è il progetto di una calzatura che combina caratteristiche di sostenibilità, stile e comfort. Alla base del progetto c'è la miscela XL EXTRALIGHT® SUSTAINABLE+, realizzata con il 51% di scarti e sottoprodotti pre-consumo, recuperati dal processo di produzione, riducendo così i rifiuti in discarica. La ricerca di migliori caratteristiche in termini di maggiore sostenibilità ambientale parte dalla fase di progettazione, testimoniata anche dall'assenza di colla nell'assemblaggio, di cuciture e di solventi nocivi e metalli pesanti, che ne facilitano lo smontaggio e il riciclo delle singole parti. La struttura della calzatura, inoltre, è progettata per permettere una personalizzazione completa, dando la possibilità di assemblare autonomamente ogni singola componente, trasformando chi la indossa in co-creatore. Infine, la calzatura permette di offrire un alto grado di comfort grazie alla suola ultraleggera e al calzino 3D che, avvolgendo il piede come una seconda pelle, fornisce maggiore sostegno e aderenza.



Customer satisfaction

Versalis promuove l'interlocuzione continua con i propri clienti per garantire la soddisfazione e la fidelizzazione degli stessi diffondendo la Cultura della Qualità, considerandola uno strumento di gestione aziendale ed un elemento irrinunciabile per il miglioramento continuo. La Cultura della Qualità pone infatti il cliente al centro delle attività aziendali, assicurando che ogni processo sia orientato a soddisfare i bisogni e le aspettative, coinvolgendo tutti i dipendenti nell'obiettivo comune di migliorare la qualità e la soddisfazione del cliente. Tutte le unità organizzative sono attivamente coinvolte nel processo di assistenza al cliente e nella gestione e risoluzione dei reclami. Vengono, inoltre, individuati indicatori specifici per il monitoraggio delle performance, accompagnati dalla definizione dei processi di raccolta e analisi dei dati riguardanti i prodotti e i servizi offerti. Inoltre, Versalis conduce regolari indagini di *customer satisfaction*, finalizzate a raccogliere un feedback da parte dei clienti in merito alla gestione responsabile dell'impresa, alla qualità e alle performance di prodotti e servizi offerti, nonché all'efficacia dei canali di comunicazione con l'Azienda.



Principali indicatori di sostenibilità

Neutralità Carbonica al 2050

EMISSIONI

		2023	2024
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq.)	1,99	2,02
di cui: CO ₂ equivalente da combustione e da processo		1,93	1,98
di cui: CO ₂ equivalente da flaring		0,06	0,04
di cui: CO ₂ equivalente da emissioni fuggitive di metano		0,002	0,004
Emissioni dirette di GHG (Scope 1) per gas	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq.)		
CO ₂		1,97	2,00
CH ₄		0,01	0,01
N ₂ O		0,02	0,02
Emissioni indirette di GHG (Scope 2 - location-based) ^(a)	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq.)	1,54	1,48
Emissioni indirette di GHG (Scope 2 - market-based) ^(a)	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq.)	- ^(b)	1,43

a) Le emissioni GHG Scope 2 di Versalis derivano da acquisti energetici da siti/società Eni e da terzi non Eni.
b) La quantificazione della vista "market-based" è disponibile a partire dal 2024.

DATI ENERGETICI

		2023	2024
Energia elettrica prodotta per tipologia di fonte	(GWh)	77,06	168,29
di cui: da gas naturale		0,00	85,99
di cui: da altre fonti ^(a)		77,06	82,30
Consumo di fonti primarie	(milioni di tep)	0,79	0,83
di cui: gas naturale/fuel gas		0,78	0,81
di cui: altri prodotti petroliferi		0,01	0,01
Consumo di fonti rinnovabili	(milioni di tep)	0,03	0,03
di cui: biomassa		0,03	0,03
Energia acquistata da altre società	(milioni di tep)	0,75	0,74
Energia elettrica		0,38	0,38
Altre fonti ^(b)		0,37	0,36
Energia totale consumata	(milioni di tep)	1,58	1,60
Risparmi di combustibile a regime derivante da progetti di energy saving	(ktep/anno)	19,50	-1,2

a) È inclusa l'energia elettrica prodotta da altri prodotti petroliferi e da biomasse.
b) Comprende calore, vapore e idrogeno.

Protezione dell'ambiente

EMISSIONI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA

		2023	2024
Emissioni di NOx (ossidi di azoto)	(migliaia di tonnellate di NO ₂ eq.)	1,39	1,48
Emissioni di SOx (ossidi di zolfo)	(migliaia di tonnellate di SO ₂ eq.)	0,05	0,04
Emissioni di NMVOC (Non Methan Volatile Organic Compounds)	(migliaia di tonnellate)	1,68	1,44
Emissioni di PST (Particolato Sospeso Totale)	(migliaia di tonnellate)	0,01	0,01

RIFIUTI

		2023	2024
Rifiuti da attività produttive prodotti	(tonnellate)	52.572	64.500
di cui: pericolosi		31.517	32.777
di cui: non pericolosi		21.054	31.723
Rifiuti da attività produttive smaltiti e recuperati/riciclati	(tonnellate)	52.294	65.482
di cui: pericolosi	(tonnellate)	31.065	32.514
di cui: inceneriti	(%)	9,95	12,25
di cui: inviati in discarica		0,08	0,21
di cui: sottoposti a trattamento chimico/fisico/biologico		1,37	0,40
di cui: inviati ad altro smaltimento		13,99	17,92
di cui: recuperati/riciclati		74,60	69,23
di cui: non pericolosi	(tonnellate)	21.229	32.968
di cui: inceneriti	(%)	0,19	0,42
di cui: inviati in discarica		0,79	1,78
di cui: sottoposti a trattamento chimico/fisico/biologico		10,46	18,84
di cui: inviati ad altro smaltimento		15,73	15,33
di cui: recuperati/riciclati		72,83	63,63
Rifiuti da attività di bonifica prodotti	(tonnellate)	42.949	61.274
di cui: pericolosi		11.157	10.177
di cui: non pericolosi		31.792	51.097

RISORSA IDRICA

		2023	2024
Prelievi idrici ^{a)}	(milioni di metri cubi)	551	551
di cui: acqua di mare		472	458
di cui: acqua dolce		79	93
di cui: prelevata da acque superficiali		61	67
di cui: prelevata da sottosuolo		4	7
di cui: altro		14	19
Riutilizzo di acqua dolce	(%)	89	90
Scarichi idrici	(milioni di metri cubi)	546	540
di cui: in mare		472	463
di cui: in acque superficiali		58	63
di cui: in rete fognaria		5	10
di cui: ceduto a terzi		1	4

a) Nel 2023 è stata modificata la metodologia di rendicontazione dei prelievi di acqua dolce per epurarli della quota di acqua prelevata e ceduta a terzi senza essere utilizzata nei cicli produttivi.

Valore delle nostre persone

Sicurezza sul lavoro e di processo

SICUREZZA

		2023	2024
TRIR (Indice di frequenza infortuni totali registrabili)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,62	0,93
Dipendenti		0,69	1,03
Contrattisti		0,46	0,74
Italia		0,67	1,04
Estero		0,58	0,67
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0	0
Dipendenti		0	0
Contrattisti		0	0
Indice di frequenza infortuni (LTIF)	(infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000	0,56	0,93
Dipendenti		0,62	1,03
Contrattisti		0,46	0,74
Italia		0,67	1,04
Estero		0,44	0,67
Fatality index	(infortuni mortali/ore lavorate) x 100.000.000	0	0
Dipendenti		0	0
Contrattisti		0	0
Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro	(numero)	0	0
Dipendenti		0	0
Contrattisti		0	0
Numero di ore lavorate	(milioni di ore)	19,5	19,4
Dipendenti		13	12,7
Contrattisti		6,5	6,7
Ore di formazione sulla sicurezza	(ore)	106.346	87.566
di cui: a dirigenti		528	532
di cui: a quadri		11.466	11.162
di cui: a impiegati		47.923	39.988
di cui: a operai		46.429	35.884
Eventi di process safety	(numero)	3	5
Tier 1		2	3
Tier 2		1	2

SALUTE

		2023	2024
Numero di denunce di malattie professionali presentate da eredi	(numero)	1	0
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria		5.374	5.727
Numero di servizi sanitari forniti		123.229	131.613
di cui: a dipendenti		123.028	131.280
di cui: a contrattisti		178	230
di cui: a famigliari		0	0
di cui: ad altri		23	103
Numero di registrazione a iniziative di promozione della salute		13.257	21.454
di cui: a dipendenti		13.167	21.429
di cui: a contrattisti		90	25
di cui: a famigliari		0	0
OIFR Occupational Illness Frequency Rate	(denunce di malattie professionali /ore lavorate) x 1.000.000	0,89	0,24
Denunce di malattie professionali presentate	(numero)	12	3
Dipendenti		11	1
Precedentemente impiegati		1	2

Le nostre persone

OCCUPAZIONE

		2023	2024
Dipendenti al 31 dicembre	(numero)	7.771	7.397
Uomini		5.948	5.663
Donne		1.823	1.734
Italia		5.114	4.982
A tempo indeterminato		5.096	4.976
A tempo determinato		18	6
Part-time		70	69
Full-time		5.044	4.913
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		155	148
Estero		2.657	2.415
Africa		8	8
A tempo indeterminato		6	6
A tempo determinato		2	2
Part-time		0	0
Full-time		8	8
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		0	0
Americhe		895	813
A tempo indeterminato		895	812
A tempo determinato		0	1
Part-time		1	1
Full-time		894	812
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		4	4
Asia		432	422
A tempo indeterminato		417	400
A tempo determinato		15	22
Part-time		0	0
Full-time		432	422
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		19	7
Australia e Oceania		0	0
Resto d'Europa		1.322	1.172
A tempo indeterminato		1.314	1.165
A tempo determinato		8	7
Part-time		16	14
Full-time		1.306	1.158
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		10	12
Dipendenti all'estero per tipologia	(numero)	2.657	2.415
Locali		2.612	2.355
Espatriati italiani		36	48
Espatriati internazionali (inclusi Third Country National)		9	12
Anzianità lavorativa	(anni)	13,49	14,00
Dipendenti all'estero locali	(%)	99,11	97,5

	2023	2024
Dipendenti all'estero locali per categoria professionale (numero)		
Dirigenti	25	23
Quadri	187	184
Impiegati	765	703
Operai	1.635	1.445
Dirigenti e quadri locali all'estero (%)	11,4	18,6
Dipendenti non italiani in posizioni di responsabilità (numero)	218	212
Dipendenti a tempo indeterminato (numero)	7.728	7.359
Uomini	5.921	5.637
Donne	1.807	1.722
Dipendenti a tempo determinato	43	38
Uomini	27	26
Donne	16	12
Dipendenti full-time	7.684	7.313
Uomini	5.933	5.643
Donne	1.751	1.670
Dipendenti part-time	87	84
Uomini	15	20
Donne	72	64
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)	188	171
Uomini	116	114
Donne	72	57
Età media (anni)	44	44,3
Assunzioni a tempo indeterminato (numero)	363	1.235
Italia	190	73
Estero	173	1.162
Africa	0	0
Americhe	38	916
Asia	54	155
Australia e Oceania	0	0
Resto d'Europa	81	91
Tasso di Turnover (%)	12,78	21,0
Italia	7,95	3,0
Estero	22,05	56,5
Africa	0	0
Americhe	22,72	118,1
Asia	35,82	45,3
Australia e Oceania	0	0
Resto d'Europa	17,15	18,0
Risoluzioni da contratto a tempo indeterminato (numero)	533	1.628
di cui: dimissioni	194	1.189
di cui: pensionamenti	168	88
di cui: numero di licenziamenti	169	341
di cui: altro	2	10

DIVERSITÀ PER CATEGORIA PROFESSIONALE, FASCE D'ETÀ E GENERE

	2023			2024		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (n.)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (n.)
Totale	77	23	7.771	77	23	7.397
Dirigenti	87	13	138	83	17	132
Under 30	0	0	0	0	0	0
30-50	71	29	35	70	30	37
Over 50	91	9	103	88	12	95
Quadri	70	30	999	75	25	979
Under 30	78	22	9	83	17	12
30-50	67	33	505	72	28	475
Over 50	75	25	485	78	22	492
Impiegati	70	30	3.154	77	23	3.074
Under 30	60	40	285	57	43	227
30-50	68	32	1.670	76	24	1.623
Over 50	80	20	1.199	81	19	1.224
Operai	82	18	3.480	76	24	3.212
Under 30	84	16	928	72	28	736
30-50	81	19	1.810	76	24	1.746
Over 50	90	10	722	82	18	730

PARI OPPORTUNITÀ

	2023	2024
Dipendenti donne in servizio (%)	23,46	23,44
Donne assunte	26,45	48,83
Donne in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri) (%)	23,92	23,67
Dirigenti	15,22	16,67
Quadri	25,13	24,62
Impiegate	23,24	23,26
Operaie	23,51	23,54
Tasso di sostituzione per genere (%)	0,68	0,76
Uomini	0,76	0,68
Donne	0,53	0,86

FORMAZIONE^(a)

		2023	2024
Partecipazioni ^j ^(b)	(numero)	81.676	64.717
Ore di formazione per tipologia	(ore)	247.301	186.722
HSE e qualità		122.825	102.754
Lingua ed informatica		4.282	6.173
Comportamento/Comunicazione/Istituzionali		26.556	18.974
Professionale - trasversale		18.107	12.365
Professionale tecnico - commerciale		75.351	46.456
Ore totali di formazione per categoria professionale		247.301	186.722
Dirigenti		3.205	2.653
Quadri		34.061	29.962
Impiegati		104.511	84.672
Operai		105.524	69.435
Ore di formazione per modalità di erogazione	(ore)	247.301	186.722
di cui: a distanza		51.118	41.606
di cui: in classe		196.183	145.116
Spese in formazione	(milioni di €)	2,3	1,4

a) Si segnala che i dati relativi alla formazione non contemplano un ulteriore monte ore – superiore alle 11.000 unità – contabilizzato in una fase successiva alla chiusura del reporting Eni.
b) Sono incluse le partecipazioni non complete, mentre vengono escluse le iscrizioni senza partecipazione.

RELAZIONI INDUSTRIALI

		2023	2024
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(numero)	7.207	6.010
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(%)		
Italia		100	100
Estero		77,6	41,7
Consultazioni, negoziazioni con i sindacati su cambiamenti organizzativi	(numero)	12	7
Dipendenti iscritti ai sindacati ^(a)		2.806	2.747
Dipendenti iscritti ai sindacati	(%)	54,2	55,0

a) Riferiti solo al perimetro Italia.

Sostenibilità nella catena del valore

Fornitori

ASSESSMENT SUI FORNITORI

	2023	2024
Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali ^(a)	(%) 100	100

a) La valutazione viene svolta sulla base di informazioni disponibili da fonti aperte e/o dichiarate dal fornitore e/o indicatori di performance e/o da audit in campo, attraverso almeno uno dei seguenti processi: Due Diligence reputazionale, processo di qualifica, feedback di valutazione delle performance sulle aree HSE o compliance, processo di retroazione, assessment su tematiche di diritti umani (ispirato allo standard SA8000 o certificazione similare).

Nota metodologica

Versalis for 2024 - A Just Transition rientra nell’ambito della reportistica di sostenibilità di Eni, che include la Rendicontazione di Sostenibilità e il Report di Sostenibilità Eni for 2024 - A Just Transition. Il sistema di reporting Eni è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni, a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche affrontate nel presente Report.

Versalis for 2024 - A Just Transition è redatto in linea con i GRI Standard 2021, secondo l’opzione “con riferimento”, per fornire informazioni chiare e dettagliate agli stakeholder relativamente ai temi di sostenibilità, nonché per fornire una panoramica degli investimenti di Versalis. I temi di sostenibilità maggiormente rilevanti – i cosiddetti temi materiali – rappresentano la base del presente Report, attraverso cui vengono fornite informazioni qualitative e quantitative sulle performance di sostenibilità di Versalis. La significatività degli argomenti deriva dal settore e dal contesto in cui la Società opera e, dal punto di vista interno, è stata determinata considerando i principi, i valori, le strategie e gli obiettivi del business.

I dati e le informazioni riportati sono stati rilevati con l’obiettivo di rappresentare un quadro completo, chiaro ed equilibrato delle azioni e delle caratteristiche di Versalis. Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la loro confrontabilità sul biennio di riferimento, al fine di permettere una lettura corretta delle informazioni e di fornire una visione completa agli stakeholder circa l’evoluzione delle performance di Versalis. I KPI sono selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono raccolti su base annuale secondo il perimetro di consolidamento dell’anno di riferimento e si riferiscono al periodo 2023-2024. In aggiunta, i dati riportati rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello consolidato da parte di Eni all’interno della Rendicontazione di Sostenibilità, sottoposto ad attività di revisione limitata da parte della società di revisione indipendente designata.

PERIMETRO DI REPORTING

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Versalis S.p.A. e delle sue controllate consolidate secondo il metodo integrale, ovvero Versalis Deutschland GmbH, Versalis France s.a.s., Versalis International SA, Versalis Americas Inc²⁰, Dunastyr Polystyrene Manufacturing Co Ltd, Versalis UK Ltd, Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co Ltd, Versalis Asia Pacific Pte Ltd, Versalis Pacific (India) Pvt. Ltd., Versalis Zeal Ltd., Versalis Congo Sarlu, Versalis Mexico S. de R.L., Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi, Versalis International Côte d’Ivoire Sarlu, Finproject S.p.A., Finproject Guangzhou Trading Ltd., Finproject India Pvt. Ltd., Finproject Asia Ltd., Asian Compounds Ltd., Finproject Romania Srl, Foam Creations (2008) Inc., Foam Creations Mexico S.A., Matrica S.p.A., Novamont S.p.A., Mater Biotech S.p.A., Novamont France S.A.S, Novamont Iberia S.L.U., Novamont North America Inc., BioBag International AS, Dagöplast AS, BioBag Americas Inc.

I dati e gli indicatori di performance si riferiscono, ove non diversamente specificato, all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e si riportano, inoltre, i dati 2023 a fini comparativi.

Si segnala che il perimetro dei dati è allineato, per ciascuna tipologia di indicatore, al perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità Eni. Si segnala, in aggiunta, che i dati HSE 2023 sono stati riesposti a seguito dell’esclusione dal perimetro delle attività dei consorzi Brindisi Servizi Generali, Ravenna Servizi Industriali e Servizi Porto Marghera. Con riferimento ai dati ambientali (emissioni, consumi energetici, consumi idrici e rifiuti) sono stati considerati gli apporti direttamente imputabili a Versalis relativi alla sua operatività; essi includono anche eventuali interscambi di risorse con altre realtà del Gruppo Eni. La periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale.

METODOLOGIE DI CALCOLO

Neutralità carbonica al 2050

KPI	METODOLOGIA
EMISSIONI GHG	Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) sono contabilizzate e rappresentate secondo una classificazione per categorie, definite come Scope 1, Scope 2 e Scope 3, in linea con le definizioni introdotte dagli standard GHG Protocol. Emissioni Scope 1: le emissioni di GHG dirette sono quelle derivanti dalle sorgenti riconducibili agli asset dell’azienda (es. combustione, flaring, fuggitive), e comprendono i CO ₂ , CH ₄ e N ₂ O. Il Global Warming Potential utilizzato per la conversione in CO ₂ equivalente è 25 per il CH ₄ e 298 per l’N ₂ O. Non comprende i contributi di emissioni di CO ₂ di origine biogenica. Emissioni Scope 2: sono le emissioni di GHG indirette relative alla generazione di energia elettrica, vapore e calore acquistati da terzi e consumati negli asset della compagnia. Sono rendicontate secondo approccio “location-based” e “market-based”. Emissioni Scope 3: emissioni di GHG indirette associate alla catena del valore ed espresse in CO ₂ equivalente.
CONSUMI ENERGETICI	Consumo di fonti primarie: somma dei consumi di fonti primarie quali ad esempio fuel gas, gas naturale, altri prodotti petroliferi. Consumo di fonti rinnovabili: somma dei consumi di energia da fonti rinnovabili, e.g. biomasse. Il consumo da fonti rinnovabili dipende anche dal mix elettrico nazionale. Energia primaria acquistata da altre società: somma degli acquisti di energia elettrica, calore e vapore da terzi.
CORPORATE CARBON FOOTPRINT	Corporate Carbon Footprint: l’indicatore fa riferimento al totale delle emissioni di gas a effetto serra associate, sia direttamente che indirettamente, alle attività di un’organizzazione definite come Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Protezione dell’ambiente

KPI	METODOLOGIA
RISORSA IDRICA	Prelievi idrici: somma dell’acqua di mare prelevata, dell’acqua dolce prelevata e dell’acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie. L’acqua da TAF rappresenta la quota di acqua di falda inquinata trattata e riutilizzata nel ciclo produttivo. Scarichi idrici: le procedure interne relative alla gestione operativa degli scarichi idrici disciplinano il controllo degli standard minimi di qualità e dei limiti autorizzativi prescritti per ciascun sito operativo, assicurandone il rispetto ed una tempestiva risoluzione in caso di loro superamento. Acqua di mare: acqua con contenuto di solidi disciolti totali (TDS) superiore o uguale a 30.000 mg. Acqua dolce: acqua con contenuto massimo di solidi disciolti totali (TDS) pari a 2.000 mg. Tale limite per acqua dolce, conforme a quanto previsto dalla guida IPIECA/API/IOGP 2020, è più conservativo rispetto a quello indicato dallo standard GRI di riferimento (pari a 1.000 mg/l).
RIFIUTI	Rifiuti da attività produttiva: rifiuti legati direttamente alla produzione dei beni e alle attività produttive. Rifiuti da attività di bonifica: comprendono i rifiuti derivanti da attività di messa in sicurezza e bonifica del suolo, ad attività di demolizioni, a risulste da scavo e/o a fanghi, oli e bonifiche di apparecchiature. Il metodo di smaltimento dei rifiuti è comunicato dal soggetto autorizzato allo smaltimento.
TUTELA DELL’ARIA	NOx: emissioni dirette totali di ossidi di azoto dovute ai processi di combustione con aria. Incluse emissioni di NOx da attività di flaring, comprese emissioni di NO ed NO ₂ , escluso N ₂ O. SOx: emissioni dirette totali di ossidi di zolfo, comprensive delle emissioni di SO ₂ ed SO ₃ . NM VOC: emissioni dirette totali di idrocarburi, idrocarburi sostituiti e idrocarburi ossigenati, che evaporano a temperatura ambiente. È incluso il GPL ed escluso il metano. PST: emissioni dirette di Particolato Sospeso Totale, materiale solido o liquido finemente suddiviso, sospeso in flussi gassosi. Fattori di emissione standard.

Il valore delle nostre persone

SICUREZZA SUL LAVORO E DI PROCESSO

KPI	METODOLOGIA
SICUREZZA	Versalis si avvale di un numero elevato di contrattisti per lo svolgimento delle attività all'interno dei propri siti. TRIR: indice di frequenza di infortuni totali registrabili (infortuni con giorni di assenza, trattamenti medici e casi di limitazione al lavoro). Numeratore: numero di infortuni totali registrabili; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: infortuni sul lavoro con giorni di assenza superiori a 180 giorni o che comportano una inabilità totale o permanente. Numeratore: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. Incidente di sicurezza di processo: perdita di contenimento primario (rilascio non pianificato o non controllato di qualsiasi materiale, inclusi materiali non tossici ed infiammabili) da un "processo". Gli incidenti di sicurezza di processo sono classificati, in funzione della gravità, in Tier 1 (più gravi), Tier 2.
SALUTE DELLE PERSONE	OIFR (Occupational Illness Frequency Rate): indice di frequenza delle malattie professionali dei dipendenti denunciate. Rapporto tra il numero delle denunce di malattia professionale dei dipendenti nel periodo contabile di riferimento e le ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. Tipologie principali di malattie: le denunce di sospetta malattia professionale rese note al datore di lavoro riguardano patologie che possono avere un nesso causale con il rischio lavorativo, in quanto possono essere state contratte nell'esercizio e a causa delle attività lavorative con un'esposizione prolungata ad agenti di rischio presenti negli ambienti di lavoro. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione svolta, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge. I principali agenti di rischio dalla cui esposizione prolungata può derivare una malattia professionale sono: (i) agenti chimici (es. di malattia: neoplasie, malattie del sistema respiratorio, malattie del sangue); (ii) agenti biologici (es. di malattia: malaria); (iii) agenti fisici (es. di malattia: ipoacusia).

LE NOSTRE PERSONE

KPI	METODOLOGIA
LAVORATORI NON DIPENDENTI	In merito ai lavoratori non dipendenti il cui lavoro è controllato dall'organizzazione è stato considerato il personale somministrato in Italia e all'estero.
RELAZIONI INDUSTRIALI	In merito alle relazioni industriali, il periodo minimo di preavviso per modifiche operative è in linea con quanto previsto dalle leggi vigenti e dagli accordi sindacali sottoscritti. Dipendenti coperti da contrattazione collettiva: si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito.
ANZIANITÀ LAVORATIVA	Numero medio degli anni lavorati dal personale dipendente presso Versalis.
ORE DI FORMAZIONE	Ore erogate ai dipendenti Versalis tramite percorsi formativi gestiti e realizzati sia da Eni Corporate University (aula e a distanza) sia in autonomia, anche in modalità training on the job. Le ore medie di formazione sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero medio di dipendenti nell'anno.
DIRIGENTI E QUADRI LOCALI ALL'ESTERO	Rapporto tra numero di dirigenti + quadri locali (dipendenti originari del Paese nel quale ha sede la loro principale attività lavorativa) su totale occupazione estero.
TASSO DI TURNOVER	Rapporto tra il numero delle assunzioni + risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato e l'occupazione a ruolo a tempo indeterminato dell'anno precedente.
TASSO DI SOSTITUZIONE	Rapporto tra assunzioni e risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato.

La sostenibilità nella catena del valore

FORNITORI

KPI	METODOLOGIA
NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI	L'indicatore è ricompreso in quello dedicato ai "fornitori oggetto di assessment" e rappresenta tutti i nuovi fornitori sottoposti ad un processo di nuova qualifica. L'attività di valutazione dei nuovi fornitori secondo criteri sociali è svolta dal Vendor Management & Development di Eni SpA per i fornitori delle società del gruppo Versalis sul perimetro italiano.

GRI content index

Dichiarazione d’uso	Versalis ha redatto un report con riferimento agli Standard GRI per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2024
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
GRI Sector Standard	-

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omission
INFORMAZIONI GENERALI			
GRI 2: General Disclosures 2021			
2-1	Dettagli organizzativi	Versalis nel mondo	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
2-5	Assurance esterna	Il Report di Sostenibilità Versalis for 2024 non è soggetto ad assurance da parte di una Società esterna incaricata	
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Versalis nel mondo	
2-7	Dipendenti	Versalis nel mondo Le nostre persone Principali indicatori di sostenibilità	
2-8	Lavoratori non dipendenti	Le nostre persone Principali indicatori di sostenibilità	
2-9	Struttura e composizione della governance	Governance e presidi di sostenibilità	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance e presidi di sostenibilità	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance e presidi di sostenibilità	
2-12	Ruolo del massimo organo di governance e controllo nella gestione degli impatti	Governance e presidi di sostenibilità	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance e presidi di sostenibilità	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance e presidi di sostenibilità	
2-15	Conflitti di interesse	Governance e presidi di sostenibilità	
2-16	Comunicazione delle criticità	Governance e presidi di sostenibilità	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance e presidi di sostenibilità	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance e presidi di sostenibilità	
2-19	Politiche retributive	Governance e presidi di sostenibilità	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Governance e presidi di sostenibilità	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Non essendo soggetta ad obblighi di legge, Versalis non pubblica il dato relativo al rapporto di retribuzione per vincoli di riservatezza.	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omission
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Le direttrici strategiche di Versalis Neutralità carbonica al 2050	
2-23	Impegno in termini di policy	Le direttrici strategiche di Versalis Neutralità carbonica al 2050	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Le direttrici strategiche di Versalis Neutralità carbonica al 2050	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Attività di stakeholder engagement Diritti umani	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Governance e presidi di sostenibilità Attività di stakeholder engagement	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel 2024 Versalis non ha ricevuto alcuna condanna passata in giudicato per violazioni di leggi, regolamenti o altri istituti normativi in materia di diritti umani, corruzione, violazione delle norme sulla concorrenza o di quelle fiscali. Per completezza si precisa che a giugno 2025 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato Novamont SpA per abuso di posizione dominante nei mercati delle materie prime per la realizzazione di sacchetti di plastica leggeri e ultraleggeri a partire dal 2018 fino al 2023, per un ammontare di circa 32 milioni (di cui circa 1,7 milioni in solido con Eni SpA). Novamont ed Eni contestano le motivazioni alla base della condanna e proporranno ricorso avverso il provvedimento dell'Autorità.	
2-28	Adesione ad associazioni	Attività di stakeholder engagement Protezione dell'ambiente Le direttrici strategiche: Circolarità	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Attività di stakeholder engagement	
2-30	Contratti collettivi	Le nostre persone Principali indicatori di sostenibilità	

DISCLOSURE SUI TEMI MATERIALI

GRI 3: Material Topics 2021

3-1	Processo per determinare i temi materiali	L'analisi di materialità
3-2	Lista dei temi materiali	L'analisi di materialità

TEMA MATERIALE: TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL BUSINESS

GRI 3: Material Topics 2021

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Governance e presidi di sostenibilità
-----	---	---------------------------------------

GRI 205: Anti-corruzione 2016

205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anti-corruzione	Governance e presidi di sostenibilità
-------	--	---------------------------------------

TEMA MATERIALE: CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

GRI 3: Material Topics 2021

3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Le direttrici strategiche: Decarbonizzazione Le direttrici strategiche: Biochimica Emissioni GHG ed efficientamento energetico
-----	---	--

GRI 302: Energia 2016

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Emissioni GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità
302-4	Risparmio energetico	Emissioni GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omission
GRI 305: Emissioni 2016			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni GHG ed efficientamento energetico Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Gestione delle risorse idriche	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione delle risorse idriche	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Gestione delle risorse idriche	
303-3	Prelievo idrico	Gestione delle risorse idriche Principali indicatori di sostenibilità	
303-4	Scarico di acqua	Gestione delle risorse idriche Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: QUALITÀ DELL'ARIA			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Qualità dell'aria	
GRI 305: Emissioni 2016			
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	Qualità dell'aria Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: GESTIONE DEI RIFIUTI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Gestione dei rifiuti	
GRI 306: Rifiuti 2020			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti	
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti	
306-3	Rifiuti prodotti	Gestione dei rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
306-4	Rifiuti recuperati	Gestione dei rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
306-5	Rifiuti smaltiti	Gestione dei rifiuti Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: BIODIVERSITÀ			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Biodiversità	
TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Le direttrici strategiche: Circolarità	

APPROCCIO RESPONSABILE

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

VALORE DELLE NOSTRE PERSONE

ALLEANZE PER LO SVILUPPO

SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DEL VALORE

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omission
TEMA MATERIALE: OCCUPAZIONE E BENESSERE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Le nostre persone	
GRI 401: Occupazione 2016			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Le nostre persone Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Diversity & Inclusion: il valore delle unicità Principali indicatori di sostenibilità	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016			
405-1	Composizione dei membri del CdA e dei dipendenti per categoria d'impiego, genere e fascia d'età	Governance e presidi di sostenibilità Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Sicurezza sul lavoro e di processo	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Sicurezza sul lavoro e di processo	
403-9	Infortuni sul lavoro	Sicurezza sul lavoro e di processo Principali indicatori di sostenibilità	
403-10	Malattie professionali	Sicurezza sul lavoro e di processo Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Le nostre persone	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: PRODUCT STEWARDSHIP			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Product stewardship	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina o disclosure	Omission
TEMA MATERIALE: ASSET INTEGRITY			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Asset integrity	
TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE E R&D			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Innovazione, Ricerca e Sviluppo Le direttrici strategiche: Biochimica Le direttrici strategiche: Circolarità	
TEMA MATERIALE: DIRITTI UMANI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Diritti umani	
TEMA MATERIALE: CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	La gestione sostenibile della catena di fornitura di Versalis	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Principali indicatori di sostenibilità	
TEMA MATERIALE: RELAZIONE CON IL TERRITORIO			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Relazioni con il territorio	
TEMA MATERIALE: GESTIONE DEL RAPPORTO CON I CLIENTI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Modalità di gestione	Clienti	

Glossario

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

APPROCCIO MASS BALANCE O DEL BILANCIO DI MASSA

Metodologia che permette l’assegnazione delle caratteristiche di sostenibilità delle materie prime alternative di partenza ai prodotti finali, anche quando non è possibile la separazione fisica tra materie prime alternative e tradizionali, seguendo specifici requisiti di tracciabilità e regole di attribuzione delle caratteristiche di sostenibilità. Questa metodologia assicura che una parte delle materie prime utilizzate provenga da fonti alternative, ma non garantisce che tutti i prodotti contengano necessariamente una quantità verificabile di questi materiali.

BIOCHEMICAL

Sostanze, intese come monomeri e/o solventi, biodegradabili e/o derivate in tutto o in parte da biomassa di origine vegetale.

BIOETANOLO

Etanolo prodotto mediante un processo di fermentazione delle biomasse, ovvero di prodotti agricoli ricchi di zucchero (glucidi) quali i cereali, le colture zuccherine, gli amidacei e le vinacce.

BIOGAS

Il Biogas è una miscela di gas, composta principalmente da metano e anidride carbonica, derivante da processi di decomposizione di materiale organico in ambiente anaerobico (in assenza di ossigeno) che, opportunamente trattato, può essere utilizzato come combustibile per impianti di generazione termica e di energia elettrica.

BIOMASSA

Materiale di origine biologica, escluso il materiale incorporato in formazioni geologiche o trasformato in materiale fossilizzato ed esclusa la torba.

BIOPLASTICHE

Le bioplastiche sono una famiglia di materiali plastici che possono essere biodegradabili e/o bio-based (a base biologica).

BIODEGRADABILITÀ

Proprietà intrinseca di una sostanza o materiale che si riferisce alla potenzialità innata di biodegradazione, senza tenere conto delle proprietà estrinseche, che d'altra parte dipendono dalla quantità di materiale presente e dalla forma del materiale (ad esempio, dimensioni: spessore).

ELASTOMERI

Polimeri, naturali o sintetici, che a differenza delle materie plastiche, se sottoposti a deformazione, una volta cessata la sollecitazione, riacquistano, entro certi limiti, la forma iniziale. Tra le più conosciute applicazioni ci sono pneumatici, calzature, adesivi, componenti per edilizia e l'industria automobilistica, cavi elettrici, bitumi, lattici sintetici per patinatura della carta e schiuma stampata.

GHG

Gas presenti nell’atmosfera, trasparenti alla radiazione solare, che assorbono le radiazioni infrarosse emesse dalla superficie terrestre (anidride carbonica CO₂, metano CH₄ e protossido di azoto N₂O). Le emissioni di GHG sono convenzionalmente riportate in CO₂ equivalente (CO₂eq.) in conformità con i valori del global Warming Potential, in linea con il quarto Assesment Report dell’IPCC AR4.

LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA)

Metodo strutturato e standardizzato a livello internazionale che permette di quantificare i potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute umana associati a un bene o servizio, a partire dal rispettivo consumo di risorse e dalle emissioni.

PIROLISI

Processo di decomposizione termochimica dei polimeri.

POLIMERO

Macromolecola, ovvero una molecola dall'elevato peso molecolare, costituita da un gran numero di gruppi molecolari uguali o diversi, uniti "a catena" mediante la ripetizione dello stesso tipo di legame.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

ASSET INTEGRITY

Capacità di un asset di funzionare in modo efficace e accurato, salvaguardando al contempo il benessere del personale e le attrezzature lungo l'intero ciclo di vita dell'asset, dalla sua fase di progettazione alla sua dismissione.

COMPOUND

Miscela tra polimeri e/o tra polimeri e additivi che permette di ottenere particolari proprietà nel manufatto finale.

INTERMEDI

Monomeri di base derivanti principalmente dal processo di cracking, destinati a importanti impieghi industriali per la produzione di intermedi, materie plastiche, prodotti chimici per l'industria petrolifera e di altri componenti nell'ambito delle gomme, dei solventi e dei lubrificanti.

MONOMERO

Molecola in grado di combinarsi con due, tre o molte molecole identiche per formare composti a più elevato peso molecolare.

NBR

Gomma sintetica ottenuta dalla copolimerizzazione dell'acrilonitrile con il butadiene. Materiale utile per la fabbricazione di guanti usa e getta.

POLIETILENE

Materiale polimerico derivato dall'etilene e usato nella produzione di un ampio ventaglio di prodotti finiti, quali film per imballaggio, flaconi, contenitori, compound per usi civili e per l'industria automobilistica.

POLIOLEFINE

Macromolecole ottenute per polimerizzazione di olefine.

STIRENICI

Materiali plastici molto versatili, leggeri e riciclabili, con buone caratteristiche meccaniche e alto potere isolante, impiegati nella produzione di imballi industriali e per alimenti, elettrodomestici, isolanti, apparecchiature elettriche ed elettroniche, componenti per auto.

IL VALORE DELLE NOSTRE PERSONE

SORVEGLIANZA SANITARIA

Previsione per i lavoratori per i quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute. Lo scopo della sorveglianza sanitaria è quello di: valutare l'idoneità specifica al lavoro, scoprire in tempo utile anomalie cliniche o precliniche, prevenire peggioramenti della salute del lavoratore, valutare l'efficacia delle misure preventive nel luogo di lavoro e rafforzare misure e comportamenti lavorativi corretti.

ALLEANZE PER LO SVILUPPO

SDG

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) sono il piano per realizzare un futuro migliore e più sostenibile per tutti entro il 2030. Adottati da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, affrontano le sfide globali che il mondo sta combattendo, comprese quelle legate alla povertà, alla disuguaglianza, al cambiamento climatico, al degrado ambientale, alla pace e alla giustizia.

SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DEL VALORE

CATENA DEL VALORE

Per catena del valore si intendono le attività operative svolte dall'azienda durante il processo di trasformazione delle materie prime in prodotti finiti. Questa teoria considera il modo in cui beni e servizi vengono forniti ai clienti e il modo in cui il valore si accumula lungo la serie di eventi che arrivano a quel cliente finale: il valore è aggiunto in ogni fase.

COMPOUNDING

Processo di estrusione di miscele (compounds) di resine polimeriche e additivi specifici da cui si ottengono pellet polimerici per successive lavorazioni.

MOULDING

Produzione di articoli da processo di stampaggio ad iniezione dei compounds polimerici in stampi.



Versalis S.p.A

[Sede Legale](#)

Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI), Italia

Capitale sociale €200.000.000 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 03823300821

Partita IVA IT 01768800748 - R.E.A. Milano n. 1351279

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA

Società con unico socio

[Contatti](#)

versalis.eni.com

Tel +39 02 520.1

info@versalis.eni.com

[Layout, impaginazione e supervisione](#)

K-Change - Roma



versalis